

ARCHIVIO DI STATO DI ASCOLI PICENO



ARCHIVIO DI S. ANGELO MAGNO
Serie Miscellanea cartacea
Inventario analitico cassette XLIV-LXIV

a cura di

Andrea Martinelli

Annamaria Tacchini

SOMMARIO

Introduzione	pag. I
Inventario	pag. 1
Cassetto XLIV <i>Scritture diverse per la lite della libera estrazione</i>	pag 1
Cassetto XLV <i>Lite per la vendita dell'olio a minuto raccolto nei beni del monastero</i>	pag. 12
Cassetto XLVI <i>Lite contro i Sign.ri Grassi</i>	pag. 15
Cassetto XLVII <i>Lite contro la Comunità di Montelparo</i>	pag. 28
Cassetto XLVIII <i>Memorie diverse e le controversie sull'acqua delle Piagge</i>	pag. 48
Cassetto XLIX <i>Memorie, e vertenze del Monast: che incominciano dalla metà del Secolo XVIII</i>	pag. 66
Cassetto L <i>Memorie di Mons. Tommaso Marana Mon.co Olno, e Vesc.vo d'Ascoli</i>	pag. 72
Cassetto LI <i>Memorie, e lettere di Mons. Idelfonso del Tufo Mco. Olno. Ves.vo. di Geraci in Calabria morto in Csto. Monro.</i>	pag. 90
Cassetto LII <i>Lettere spettanti a Mons. Del Tufo</i>	pag. 91
Cassetto LIII <i>Lettere, e carte spet.i alla Chiesa di Geraci gover.ta da Mons.r del Tufo.</i>	pag. 92
Cassetto LIV <i>Lre delle Congreg.i di Roma M.r del Tufo e notizie di molte Chiese di Geraci.</i>	pag. 93
Cassetto LV <i>Accidenti di M.r del Tufo sua collocazione in q.to Mon. Sua rinuncia sua morte e spoglio.</i>	pag. 94

Cassetto LVI	
<i>Affari in tempo della Repubblica Romana in fine del secolo XVIII</i>	pag. 95
Cassetto LVII	
<i>Carte del principio del secolo XIX</i>	pag. 103
Cassetto LVIII	
<i>Regno d'Italia dal 2. agosto 1810 al 24. agosto 1815</i>	pag. 151
Cassetto LIX	
<i>Rivoluzione del 1831. dal 9. Febbraio 1831. al 26. Marzo d.°</i>	pag. 152
Cassetto LX	
<i>Costituzione Romana 20. gennaio 1846</i>	pag. 154
Cassetto LXI	
<i>Assemblea Romana, e Costituente Italiana. 15 Gennajo 1849</i>	pag. 155
Cassetto LXII	
<i>Repubblica Romana 9. Febbrajo 1849. al 13. Giugno 1849.</i>	pag. 156
Cassetto LXIII	
<i>Governo militare austriaco 8. giugno 1849</i>	pag. 158
Cassetto LXIV	
<i>Governo Pontificio 27. Giugno 1849.</i>	pag. 159
Indice	pag. 169

INTRODUZIONE

1. Notizie storiche

L'inventario in oggetto si propone di esaminare analiticamente parte della serie "miscellanea cartacea" del fondo archivistico di S. Angelo Magno che risulta condizionata in 36 cassette lignei a partire dal cassetto XLI. Per i cassette XLI-XLIII era già stato realizzato un inventario analitico mentre per i cassette XLIV al XLVIII risultava soltanto un elenco sommario.

La sezione inventariata include 21 cassette dal XLIV al LXIV riportanti sul fronte il n° romano progressivo e un'intestazione corrispondente agli affari contenutivi. Questa disposizione sembra essere dovuta ad un riordino, avvenuto sotto l'abate Valeriano Malaspina (seconda metà sec. XVIII), e, come era l'uso del tempo, tutta la documentazione fu disposta per materia. Alcune carte, infatti, portano delle originarie segnature, attestanti un ben preciso ordine, ora difficilmente ricostruibile, da cui si può presumere che siano state arbitrariamente tolte dalla loro sede originaria e unite ad affari di natura simile.

La documentazione in questione, manoscritta e a stampa, tratta affari relativi all'attività del monastero di S. Angelo Magno nei secoli XVIII e XIX durante i quali i religiosi risultano impegnati in varie controversie riguardanti soprattutto la gestione e la difesa dei propri beni mobili ed immobili. Il monastero, inoltre, fu coinvolto nelle complesse vicissitudini storiche che interessarono la penisola italiana nell'arco di tempo considerato, quali l'instaurazione della Repubblica Romana costituita il 15 gennaio 1798 in seguito della presa di Roma da parte delle truppe repubblicane francesi, e il Regno Italico creato da Napoleone I il 17 marzo del 1805 inizialmente coi territori della cessata Repubblica Italiana. Il Monastero, a seguito di tali eventi, si vide confiscare i propri beni (8 giugno 1805), che entrarono a far parte del Demanio pubblico, i religiosi furono obbligati a lasciare le loro sedi e i locali furono adibiti all'alloggio delle truppe francesi. Nonostante ciò il parroco, il vice-curato e un laico converso rimasero in loco affinché la chiesa di S. Angelo Magno, in quanto parrocchiale, rimanesse attiva. Dopo il reale decreto del 20 maggio 1808 lo Stato entra in possesso dei Beni Archivistico-librari delle Corporazioni religiose ma per motivi di trasporto l'Archivio del Monastero viene lasciato in situ.

Con la lettera del 27 maggio 1816 della Soprintendenza demaniale, per ordine di Monsignor Tesoriere Generale, il monastero, con gli orti annessi, venne riconsegnato ai religiosi che poterono tornare, quindi, nelle loro sedi.

Il periodo in oggetto vede anche l'avvicinarsi, nel secondo quarto dell'Ottocento, degli Olivetani con i Camaldolesi così come emerge dalle carte dei cassette LIX-LXIV relative agli anni 1831-1849.

La documentazione, considerato il complesso periodo storico trattato, risulta, quindi, di argomento molto eterogeneo che permette, comunque, di evidenziare alcuni affari relativi a controversie che hanno impegnato i religiosi di S. Angelo per alcuni decenni. Si riportano di seguito le cause più rilevanti per la storia del monastero.

Lite con la famiglia Grassi:

l'Abate del monastero di Sant'Angelo Magno nel 1726-1727 aveva fatto costruire dei bastioni nei terreni del monastero, che per il fatto di stendersi in parte dentro al letto del

fiume si correva il rischio che deviassero il corso naturale delle acque del torrente stesso. I Sig.ri Grassi fecero quindi ricorso temendo che ciò potesse arrecare danno ai propri terreni. I bastioni quindi vennero riseccati nella parte detta. Ma i Signori Grassi sostennero che ormai il corso del fiume era deviato e che l'alveo era pieno di pietre e cemento e quindi portarono avanti altre istanze . A quel punto si elessero i periti. I Sig.ri Grassi, allo scopo di ripristinare l'antico corso del torrente fecero costruire 7 bastioni e il Monsig. Uditore del Papa decretò che il monastero pagasse le spese fatte dai Grassi per la costruzione dei detti bastioni e rimise la causa in mano alla Sacra Rota. La causa fu commessa in Rota davanti al Monsig. Calcagnini. Il 28 giugno del 1728 su decise poi di ricorrere ad un giudice subdelegato *in partibus* con lo scopo di esaminare i testimoni *formiter* e fare la Pianta Giudiziale. La causa venne poi ripresa il 4 giugno 1731 ma per la discrepanza dei voti restò senza risoluzione, fu ripresa poi il 22 gennaio 1732 finchè il 6 giugno dello stesso anno si emanò decisione favorevole al monastero. Ma i Signori Grassi chiesero una nuova udienza concessa il 16 gennaio 1733 in cui vinse di nuovo il monastero. Ancora i Grassi chiesero una nuova udienza per aver conferma delle precedenti decisioni. Infine il Sig. Grassi preferì terminare ed arrivare ad un onesto aggiustamento che, accettato per parte del monastero, si realizzò con dei patti e convenzioni:

- il sig. Giuseppe Emidio Grassi deve rinunciare alla lite di fronte al Calcagnini e accettare le decisione prese a favore del monastero
- pagare di propria tasca la rimozione dei sette bastioni e pulire il letto del fiume dalle macerie
- il monastero deve rinunciare a tutte le proprie singole pretese di danni e spese e ogni a ogni altra spesa sostenuta per causa di detta lite e, durante i mesi di gennaio e settembre 1734, riceverà 175 scudi dai Sig.ri Grassi
- l'abate Falminio Marini, procuratore generale della congregazione olivetana, deve far ratificare la presente concordia all'illustrissimo padre Abate e ai reverendissimi monaci perché abbia maggiore solidità.

Controversia sull'acque delle Piagge:

il Sig. Giulio Saccoccia aveva donato al Monastero di Sant'Angelo Magno una fonte nel territorio detto "Spiagge" (con la riserva dell'uso del suo terreno e dell'acqua necessaria per irrigarlo) di sua appartenenza dall'anno 1755. Il monastero aveva intrapreso una lite con gli eredi del defunto Antonio Giovannozzi poiché questi avevano realizzato un buco in corrispondenza di tale fonte per sottrarre illecitamente l'acqua. La lite si risolse a favore del monastero su decreto di Monsig. Airoidi. Il monastero aveva poi venduto tutti i beni delle Piagge alla famiglia Sgariglia insieme al diritto di ottenere il risarcimento dalla Famiglia Giovannozzi. Nell'anno 1779, inoltre, accadde che il Monsignor Filippo Giosia Caucci , allora Commissario Apostolico, fu incaricato di introdurre l'acqua nella città di Ascoli attraverso una fonte sita in Piazza Arringo e con pubbliche manifestazioni invitò i cittadini a partecipare all'impresa. Il Sig. Filippo Giovannozzi contribuì a realizzare l'opera comprendendovi anche tutti i lavori fatti e il prezzo dell'acqua. Dal momento che l'acqua doveva arrivare dalla sorgente posta nel terreno del Monastero, i monaci pretesero il risarcimento del prezzo dell'acqua sottratta e per questo chiamarono in giudizio gli eredi

di Filippo Giovannozzi. Il risarcimento venne però ritardato perché la perizia era stata giudicata vana. Nel frattempo la Sig.ra Teresa Saccoccia si ammalò gravemente e lasciò la sua eredità al nobile Cavaliere Ferdinando Ferrucci e questo, morendo senza figli, lasciò a sua volta l'eredità a Marianna Mucciarelli alla quale fu dunque lasciato anche il terreno posto nella località detta Spiagge in Contrada delle Lame. I monaci, coinvolti nella causa per il pagamento dell'acqua sottratta avevano chiesto, però, a Ferdinando Ferrucci di dividere le spese, ma questo, non volendo essere coinvolto in liti, se ne tirò fuori lasciando ogni diritto sulla fonte al monastero stesso con la remora che la futura proprietaria Marianna Mucciarelli potesse riprendere in mano la questione.

Un'altra causa che ha tenuto impegnati i legali del Monastero di S. Angelo Magno, attestata dalla documentazione di fine '700, riguarda la lite con la Comunità di Montelparo la quale verteva sulla pretesa da parte di detta comunità di riscuotere le collette sui terreni che il monastero possedeva nel suo territorio. Dalle ricerche catastali dei legali del monastero emergeva, però, che i terreni in questione dovevano essere esenti dalle tassazioni in quanto beni di prima erezione.

2. Procedimenti metodologici

Il lavoro che si presenta ha le caratteristiche di un inventario misto il cui livello di analiticità si basa sulle peculiarità della documentazione. In alcuni casi, infatti, si è provveduto a descrivere le unità archivistiche in modo analitico, ovvero pezzo per pezzo, con i singoli regesti, in altri raggruppando i documenti secondo il loro contenuto proponendone una descrizione unitaria. Le carte all'interno dei cassetti sono state suddivise in fascicoli identificati con lettere dell'alfabeto e, a loro volta, numerate con un numero progressivo posto in alto a destra. Per meglio identificarne la posizione all'interno del cassetto e del fascicolo i documenti presentano, inoltre, in alto a sinistra, i corrispondenti numeri romani e lettere dell'alfabeto.

I fascicoli, nei casi ritenuti opportuni, presentano una breve introduzione esplicativa del contenuto; sono stati sempre riportati gli estremi cronologici, il numero dei documenti e quello delle carte. Ogni singolo documento è corredato dal rispettivo numero delle carte e, laddove presente, dal sigillo di cera impresso che ne attesta l'originalità.

Un caso del tutto particolare si è presentato al cassetto XLVI in cui i documenti di contenuto omogeneo, sono stati rilegati in volumi a loro volta distinti con un numero progressivo. Le singole unità documentarie sono state, quindi, identificate in base al numero della carta in cui si posizionano.

Nota: l'abbreviazione D. che accompagna i nomi dei monaci olivetani nell'inventario e nell'indice si deve interpretare come Dom, appellativo per designare i religiosi dell'ordine dei Benedettini del Monte Oliveto.

INVENTARIO

Cassetto XLIV

Scritture diverse per la lite della libera estrazione

Fascicolo A (v.s. N. 1)

[Lettere]

1725-1752

La documentazione riguarda le lettere dei vari legali del Monastero circa la controversia sul pagamento delle gabelle per la vendita dei prodotti del Monastero stesso.

docc. 1-60; cc. 107

1) Roma, 1725, settembre, 1

Il procuratore D. Ippolito [Vagnozzi] di Gubbio scrive a D. Cornacchia Angelo Maria, abate del Monastero di S. Angelo Magno, prendendo le difese dello stesso monastero riguardo alla controversia sul pagamento delle gabelle.

sigillo di cera impresso

cc. 2

2) Fermo, 1725, dicembre, 28

Alessio Manicelli scrive a D. Cornacchia Angelo Maria, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo la necessità di altre argomentazioni per poter sostenere la difesa del monastero riguardo alla controversia sulle gabelle.

cc. 2

3) [...], 1726, giugno, 29

Lettera senza mittente spedita all'Abate del monastero di S. Angelo Magno in cui si riferisce il fatto che il Tesoriere e i suoi ministri non possano presentare nessuna innovazione contro il monitorio *vigore privilegiorum super exemptione cum inhibitione* circa la controversia sulle gabelle.

cc. 2

4) Roma, 1726, luglio, 10

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, dichiarando la sua più efficace assistenza nella difesa circa la controversia sulle gabelle.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

5) Roma, 1726, agosto, 3

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sulle gabelle

Sigillo di cera impresso

cc. 2

6) Roma, 1726, agosto, 14

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, trasmettandogli copia della lettera [manca] del sig. Tarli al Conte Pericoli e consigliando di eleggere due periti da ambo le parti in causa per meglio giudicare la controversia sulle gabelle.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

7) Roma, 1726, agosto, 31

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sulle gabelle riferendo di aver ricevuto il processo speditogli dall'Abate stesso e di farlo esaminare dal Curiale.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

8) Roma, 1726, settembre, 18

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sulle gabelle riferendo di aver consultato il Curiale sul modo di prendere qualche provvisionale nella libertà di vendere la "roba" del Monastero con la solita bolletta senza incontrare ostacoli.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

9) Roma, 1726, settembre, 28

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo di attenersi ai consigli del Curiale intorno alla controversia delle gabelle presenti nell'allegato.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

10) [Roma], 1726, settembre, 28

Relazione del Curiale, allegata al doc. precedente, riguardo alla controversia sulle gabelle in cui si consiglia all'Abate del Monastero di S. Angelo di prendere tempo nel vendere la "roba" del Monastero in attesa di ulteriori sviluppi.

cc. 2

11) Roma, 1726, ottobre, 2

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, consigliando di temporeggiare nel vendere la "roba" del Monastero sino a nuova provvisione.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

12) Roma, 1726, ottobre, 19

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, dando tutta la sua solidarietà per le difficoltà in cui lo stesso Abate si trova consigliando di avere pazienza.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

13) [Roma], 1726, novembre, 30

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo che, interpellato anche l'avvocato Spannocchi e viste le difficoltà intercorse nel sostenere la difesa del Monastero circa la controversia sulle gabelle, bisognerà appellarsi alla Sacra Congregazione dell'Immunità.

c. 1

14) Roma, 1776, dicembre, 4

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo che si sta attendendo la risposta di qualche Curiale circa la controversia sulle gabelle.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

15) Roma, 1727, gennaio, 1

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, consigliando di trasmettere al Procuratore qualche prova autentica sull'esenzione delle gabelle.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

16) Roma, 1727, gennaio, 29

D. Alessandro Rossi, coadiutore nella controversia sulle gabelle, scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo le difficoltà nel portare avanti la causa.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

17) Roma, 1727, febbraio, 8

D. Alessandro Rossi, coadiutore nella controversia sulle gabelle, scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, rinnovando la sua disponibilità a collaborare nella difesa del Monastero.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

18) Roma, 1727, marzo, 4

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo che, viste le difficoltà nel difendere la causa del Monastero circa

la controversia sulle gabelle, l'affare passerà alle competenze della Sacra Congregazione dell'Immunità.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

19) [Roma], 1727, marzo, 29

Il Curiale scrive all'Abate di S. Angelo Magno riguardo alla controversia sulle gabelle.

c. 1

20) [Roma], 1727, aprile, 5

Il Curiale scrive all'Abate di S. Angelo Magno riguardo alla controversia sulle gabelle in cui si riferisce la proposta di rimettere la causa alla Curia vescovile e al suo giudice ordinario o alla Sacra Congregazione dell'Immunità.

c. 1

21) Roma, 1727, aprile, 19

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo, da come è scritto nella relazione allegata, che la causa sulla controversia delle gabelle è stata rimessa al Tesoriere.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

22) [Roma], 1727, aprile, 19

Relazione del Curiale, allegata al doc. precedente, riguardo alla controversia sulle gabelle in cui si riferisce che il "Monsignor Auditore" crede che la causa in questione debba essere rimessa al Tesoriere.

c. 1

23) [Roma], 1727, aprile, 23

Il Curiale scrive all'Abate di S. Angelo Magno riferendo che l'Auditore del Papa ha rimesso la causa sulla controversia sulle gabelle al solo Tesoriere respingendo la proposta di affidare la controversia alla Curia vescovile o alla Sacra Congregazione dell'Immunità.

c. 1

24) Roma, 1727, aprile, 30

Il procuratore D. Ippolito [Vagnozzi] di Gubbio scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo che, poiché la causa sulla controversia sulle gabelle è stata affidata al Tesoriere, rimangono poche speranze per una risoluzione positiva.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

25) Roma, 1727, maggio, 3

Il procuratore D. Ippolito [Vagnozzi] di Gubbio scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, confermando le difficoltà di sostenere la difesa sulla controversia delle gabelle davanti al Tesoriere.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

26) Roma, 1728, maggio, 5

Il procuratore D. Ippolito [Vagnozzi] di Gubbio scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo di portare avanti tenacemente la difesa del Monastero contro il Tesoriere Merli riguardo alla controversia sulle gabelle.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

27) Roma, 1728, maggio, 19

Il procuratore D. Ippolito [Vagnozzi] di Gubbio scrive D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo di fare quanto occorre per la difesa riguardo alla controversia sulle gabelle per la vendita della "robba".

Sigillo di cera impresso

cc. 2

28) Roma, 1728, maggio, 29

Il procuratore D. Ippolito [Vagnozzi] di Gubbio scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, aggiornando la situazione riguardo alla controversia sulle gabelle per la vendita della "robba".

Sigillo di cera impresso

cc. 2

29) Roma, 1728, giugno, 12

Il procuratore D. Ippolito [Vagnozzi] di Gubbio scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, aggiornando la situazione riguardo alla controversia sulle gabelle per la vendita della "robba".

Sigillo di cera impresso

cc. 2

30) Roma, 1728, giugno, 16

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo alla controversia sulle gabelle per la vendita della "robba".

Sigillo di cera impresso

Il doc. si presenta parzialmente strappato sul lato esterno

cc. 2

31) Roma, 1728, luglio, 14

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo alla controversia sulle gabelle per la vendita della "robba".

cc. 2

32) Roma, 1728, ottobre, 27

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo alla controversia sulle gabelle per la vendita della "robba".

Sigillo di cera impresso

cc. 2

33) Roma, 1728, novembre, 24

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo di aver comunicato al Curiale l'arresto di un uomo che aveva comprato la mercanzia del Monastero.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

34) Roma, 1728, novembre, 27

D. Alessandro Rossi scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo di essere andato, insieme al Priore, da monsignor Feroni della Sacra Congregazione dell'Immunità per vedere come portare avanti la causa riguardo alla controversia sulle gabelle.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

35) Roma, 1728, dicembre, 15

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo di aver bisogno di tutti gli atti fatti tanto dalla Curia ecclesiastica che laicale per opporsi alla citazione del Tesoriere Merli.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

36) Roma, 1728, dicembre, 18

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo alla carcerazione del cocchiere del Monastero, consigliando di non farne un caso pubblico e allegando la risposta del Curiale sul caso in questione.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

37) [Roma], 1728, dicembre, 18

Il Curiale scrive, in allegato al doc. precedente, all'Abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo che il Monastero non debba partecipare alla causa del cocchiere, lasciando che il servitore si difenda da solo tramite una persona sceltasi appositamente, ma debba concentrarsi solamente sulla causa contro il Tesoriere Merli.

c. 1

38) [Roma], 1728, dicembre, 29

Il Curiale scrive all'Abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo che, riguardo la causa contro il Tesoriere Merli, passate le ferie, si faranno tutte le istanze necessarie da presentarsi avanti all'Auditore del Papa; riguardo alla causa della carcerazione del cocchiere del Monastero, il Curiale continua dicendo che si è destinato il difensore e che bisognerà trasmettere tutta la documentazione della carcerazione per poter fare tutti quei passi ritenuti opportuni.

c. 1

39) [Roma], 1729, gennaio, 15

Il Curiale scrive all'Abate del Monastero di S. Angelo, riferendo i fatti delle due citazioni presentate, una fatta eseguire ad istanza della Rev. Camera Apostolica, l'altra eseguita per parte del solo Tesoriere Merli.

c. 1

40) Roma, 1729, gennaio, 26

Ferrantini scrive all'Abate del Monastero di S. Angelo Magno riferendo che andrà con Alessandro Rossi presso l'Uditore per discutere sull'indennità del Monastero.

cc. 2

41) Roma, 1729, gennaio, 28

D. Alessandro Rossi scrive all'Abate del Monastero di S. Angelo Magno riferendo di aver condotto il Ferrantini davanti l'Uditore il quale fu indotto a rimettere l'appellazione alla Sacra Congregazione dell'Immunità, cosa da cui lo stesso Uditore discordava.

cc. 2

42) Roma, 1729, febbraio, 2

Ferrantini scrive all'Abate del Monastero di S. Angelo Magno riferendo che, dapprima, l'Uditore era intenzionato di rimettere la causa alla Sacra Congregazione dell'Immunità ma, poi, nell'udienza, fece il decreto per la rimissione della causa al Tesoriere.

cc. 2

43) [Roma], 1729, febbraio, 19

Il Curiale scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo la decisione dell'Uditore di rimettere la causa al Tesoriere, di dover, dopo le ferie di Carnevale, tornare a interpellare l'Uditore, e che, riguardo alla causa Grassi non si è ancora provveduto ad esaminare l'istanza.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

44) Roma, 1729, marzo, 12

D. Alessandro Rossi scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo l'ostinazione dell'Uditore nel volere presentare la causa al Tesoriere e che,

invece, le istanze del Monastero saranno presentate alla Sacra Congregazione dell'Immunità.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

45) Roma, 1729, marzo, 30

D. Alessandro Rossi scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo le novità riguardo alla causa in questione, specialmente riguardo alla lite avuta con il sig. Onori.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

46) Roma, 1729, settembre, 25

D. Alessandro [Zambeccari] di Bologna scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo le difficoltà nel portare avanti la causa.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

47) Roma, 1732, gennaio, 12

D. Alessandro Rossi scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo le difficoltà nel portare avanti la controversia considerate alcune personalità avverse alla causa del Monastero.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

48) Montalto, 1735, agosto, 9

Orazio Valeriani scrive all'Abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo che occorre trovare una persona idonea e capace per la difesa della controversia in questione considerate le volontà del Tesoriere ancora avverse al Monastero.

cc. 2

49) Roma, 1735, agosto, 27

D. [Carlo] Giuseppe [Mirano] di Napoli, segretario dell'Abate generale dell'ordine D. Serafino D'Anna di Napoli, scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo le sue procedure riguardanti la controversia sulle gabelle.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

50) Roma, 1752, settembre, 30

D. Ippolito Mazzarelli scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo che si avvalerà di un giovane della computisteria camerale per poter visionare l'archivio camerale.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

51) [s. d.]

Relazione sulla lite per la libera estrazione riguardante la gabella della dogana, la gabella del mosto, e la gabella dell'archivio.

Sul recto c. 1 "N. 1"; sul verso c. 2 "Lite per la libera estrazione"
cc. 2

52) [s.d.]

Relazione sulla lite per la libera estrazione del grano in cui si prendono le difese del Monastero.

cc. 2

53) [s.d.]

Relazione in cui si tratta della lite sulla libera estrazione del grano.

cc.2

54) [s.d.]

Relazione spedita al Procuratore Generale circa la causa sulla libera estrazione dell'olio.

Sul verso c. 2 "Sulla causa dell'olio per la libera estrazione"

cc. 2

55) [s.d.]

Relazione in cui si tratta della lite sulla libera estrazione dell'olio.

Sul verso c. 2 "Sulla causa dell'olio"

cc. 2

56) [s.d.]

Nota circa la libera estrazione del grano.

c. 1

57) [s.d.]

Relazione riguardo alla controversia sulle gabelle.

c. 1

58) [s.d.]

Nota circa la gabella del mosto.

c. 1

59) [s.d.]

Nota circa la libera estrazione del grano.

c. 1

60) [s.d.]

Nota circa la libera estrazione del grano.

c. 1

Fascicolo B (v.s. N. 2)

[Lettere del procuratore Carlo Natale Bonetti sulla controversia della gabella del mosto]

1771-1776

docc. 61-68; cc. 16

61) Roma, 1771, febbraio, 16

Carlo Natale Bonetti, procuratore di Roma, scrive al padre cellario del Monastero olivetano di S. Angelo Magno sulla controversia della gabella del mosto e della pedica tonda.

Sul recto c. 1 "N. 2"

copia

cc. 2

62) Roma, 1771, febbraio, 16

Copia del doc. 61

Sul verso della c. 2 "Scritture trovate in un cestino"

cc. 2

63) Roma, 1776, agosto, 31

Il procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti scrive al cellario di S. Angelo Magno don Placido Bongiovanni circa la controversia sulla gabella del mosto riferendo che avrebbe mandato un monitorio *cum inhibitione super manutentione in exemptione non solvendi Gabellam*.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

64) Roma, 1776, settembre, 3

Il procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti scrive al cellario di S. Angelo Magno don Placido Bongiovanni circa la controversia sulla gabella del mosto avvertendo delle difficoltà legate alla causa in questione.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

65) Roma, 1776, settembre, 4

Monitorio *cum inhibitione super manutentione in exemptione non solvendi Gabellam* spedito dal procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti al cellario don Placido Bongiovanni.

cc. 2

a) Copia del doc. 65

b) Copia del doc. 65

66) Roma, 1776, settembre, 14

Il procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti scrive al cellario di S. Angelo Magno don Placido Bongiovanni circa la difficoltà di intraprendere la causa riguardo l'esenzione dal pagamento della gabella sul mosto.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

67) Roma, 1776, settembre, 28

Il procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti, difensore del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al cellario don Placido Oreboni invitandolo di riconsegnargli il monitorio con acclusa la relazione per la difesa del Monastero e riferendo le sue difficoltà nel portare avanti la causa.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

68) [s.d.]

Il cellario del Monastero di S. Angelo Magno, don Placido Oreboni, scrive al procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti presentandogli la relazione richiesta con le argomentazioni per la difesa del Monastero.

cc. 2

Cassetto XLV

Lite per la vendita dell'olio a minuto raccolto nei beni del monastero

Fascicolo A (v.s. Mazzetto 1)

Scritture sulla causa del vender olio a minuto

1752

La documentazione riguarda scritture di contenuto omogeneo sopra la causa tra il monastero degli Olivetani di Sant'Angelo Magno e la città di Ascoli relativamente alla volontà da parte dei primi di vendere dell'olio a minuto. I monaci infatti difendono il loro diritto a spacciare l'olio ricavato dai propri raccolti rispettando la condizione di affidare tale compito ad una terza persona all'interno di una apposita bottega, diritto sopra il quale la città non possiede giurisdizione alcuna.

Il doc. n. 16 porta data 1752.

docc.1-17; cc.53

Fascicolo B (v.s. Mazzetto 2)

Attestati per la causa del vender olio a minuto

1749

La documentazione riguarda attestati di contenuto omogeneo sopra la causa tra il monastero degli olivetani di Sant'Angelo Magno e la città di Ascoli relativamente alla volontà da parte dei primi di vendere dell'olio a minuto.

Il doc. n. 19 porta data 1749, Giugno, 11

Il doc. n. 22 porta data 1749, Febbraio, 13

docc. 18-28; cc.12

Fascicolo C (v.s. Mazzetto 3)

Lettere sulla causa del vender olio a minuto

1748-1753

La documentazione riguarda lettere di contenuto omogeneo sopra la causa tra il monastero degli olivetani di Sant'Angelo Magno e la città di Ascoli relativamente alla volontà da parte dei primi di vendere dell'olio a minuto.

docc.29-41; cc.26

29) Roma,1748, gennaio, 3

Lettera inviata all'Abate Cornacchia da D. Mario di Bologna, abate generale.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

30) Roma ,1748, giugno, 19

Lettera inviata all'abate Cornacchia dal Procuratore Briganti sulla causa della vendita dell'olio a minuto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

31) Roma ,1749, marzo, 19

Lettera inviata all'abate Cornacchia dal Procuratore Briganti sulla causa della vendita dell'olio a minuto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

32) Roma 1749, marzo, 29

Lettera inviata all'abate Cornacchia dal Procuratore Briganti sulla causa della vendita dell'olio a minuto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

33) Roma ,1749, aprile, 19

Lettera inviata all'abate Cornacchia dal Procuratore Briganti sulla causa della vendita dell'olio a minuto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

34) Roma ,1749, aprile, 30

Lettera inviata all'abate Cornacchia dal Procuratore Briganti sulla la causa della vendita dell'olio a minuto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

35) Roma ,1749, maggio, 24

Lettera inviata all'abate Cornacchia dal Procuratore Briganti sulla causa della vendita dell'olio a minuto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

36) Roma ,1749, agosto, 2

Lettera inviata all'abate Cornacchia da Don Mauro [Imperiali] di Genova, Abate Generale, sulla causa della vendita dell'olio a minuto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

37) Roma ,1750, ottobre, 14

Lettera inviata all'abate Cornacchia da D. Michele Maria Calvi sulla causa della vendita dell'olio a minuto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

38) Roma, 1751, luglio, 10

Lettera inviata dal Procuratore Fortunato Briganti all'abate Cornacchia sulla causa della vendita dell'olio a minuto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

39) Roma ,1752, agosto, 5

Lettera inviata all'abate Cornacchia da D. Ippolito Muzzarelli sulla causa della vendita dell'olio a minuto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

40) [s.d.]

Scrittura sopra la vendita dell'olio a minuto.

cc.2

41) Roma ,1753, gennaio, 27

Lettera inviata all'abate Cornacchia da D. Ippolito Muzzarelli sulla causa della vendita dell'olio a minuto.

Il documento fa da camicia al sottofascicolo C.

c.1

Cassetto XLVI

Lite contro i Sign.ri Grassi

VOLUME 1

1688-1766

Il volume presenta una documentazione, perlopiù a stampa, di contenuto eterogeneo riguardante Bolle e disposizioni sull'Ordine degli Olivetani, una causa per la reintegrazione del possesso della cappellania della Chiesa di Santa Maria del Gesù a Gerace al Padre Idelfonso Velarde, una causa tra il Monastero di Sant'Angelo Magno e la famiglia de Grassi per la costruzione di alcuni bastioni in corrispondenza dei terreni posti lungo il torrente Marino.

cc.242

Alla fine del volume è stato rinvenuto un fascicolo di carte sciolte manoscritte relativo ad alcuni miracoli compiuti dalla Vergine Santissima.

cc.7

- c. 1: [...], 1766, [...]

Bolla emanata da Papa Clemente XIII sopra il Monastero di Monte Oliveto Maggiore, capo di tutte le congregazioni di Santa Maria di Monte Oliveto dell'ordine di San Benedetto, affinché non venga annesso a nessuna diocesi.

-c.7: Roma, 1752, [...]

Causa inviata al Papa Benedetto XIV vertente la contesa tra il Monastero di San Benedetto della Congregazione Olivetana di Siena e l'Abate di Sant'Anna in Camprena dello stesso ordine, e il Vescovo di Pienza.

Sottoscrivono gli avvocati Battista di Cornu, Bartholomeus Liverzani e Fortunato Briganti.

-c. 19: Roma, 1751, [...]

Sommario di una causa inviato al Papa Benedetto XIV a favore dell'Abate e delle Monache di San Benedetto fuori le mura della congregazione Olivetana di Siena.

-c. 51: Roma, 1750, [...]

Fascicoletto sopra la *Hieracen.Reintegrationis* contenente *Fatti e Sommario* del 1750 a favore del Reverendo e Padre Fratello Idelphonso Velarde, Rettore dell'Ordine dei Minori Conventuali e Cappellano perpetuo di Santa Maria del Gesù, contro il Reverendo Padre Romualdo, Provinciale Calabro per la cappellania di Santa Maria del Gesù, inviati alla Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari nella persona del Cardinal Riccio.

(pag. 3 -16 secondo la numerazione originale)

- c. 65: [...], 1750, [...]

Responsio del precedente documento.

(pag. 17 e 18 secondo la numerazione originale)

- c. 67: [s.d.]

Sommario relativo alla suddetta causa a favore del Padre Fratello Idelphonso Velarde Rettore dell'Ordine dei Minori Conventuali e Cappellano perpetuo di Santa Maria del Gesù.

- c. 69: Roma, 1750, marzo, 20

Lettera inviata dal Cardinal Cavalchini al Vescovo di Gerace per informarlo che, dopo avere esaminato la causa, è stato decretato che Padre Velarde debba essere reintegrato al possesso della Cappellania di Santa Maria del Gesù di Gerace.

- c. 71: Napoli, 1750, aprile, 9

Richiesta della concessione del *Regio Exequatur* avanzata dall'umilissimo vassallo e cappellano C. Gagliano all' Arcivescovo di Tessalonica relativamente alla reintegrazione di Padre Velarde alla Cappellania di Santa Maria del Gesù di Gerace.

- c. 72: [...], 1750, aprile, 10

Sommario della suddetta causa.

-c. 73: [...], 1750, aprile, 7

Sommario della suddetta causa.

- c. 76: [...], 1688, [...]

Relazione relativa alla risposta ai Capi dati da detti Sindaci inviata dal Vescovo di Nocera Pagani, con i Sindaci universali della città, ai Cardinali della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari.

- c. 96: Roma ed Ascoli, 1754, [...]

Bandi Generali di commissione del Papa Benedetto XIV .

Contiene una rubrica.

-c. 117: Roma, 1728, [...]

Causa ascolana sopra le alluvioni: Esposizione dei fatti inviata all'R.P.D. Calcagnino contro l'Abate e i Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli a favore dell'illustrissimo Domino Iosepho Emigdio Equite de Grassis.

(contiene una nota manoscritta " Die Lunes 28 Giugno 1728 = Dilata et aba mentem D. Ponentis)

-c. 123: [...], 1728, [...]

Causa ascolana sopra le alluvioni: esposizione dei fatti inviata all'R.P.D. Calcagnino contro l'Abate e i Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli a favore dell'illustrissimo Domino Iosepho Emigdio Equite de Grassis.

-c. 125: [...], 1728, [...]

Sommario relativo alla causa ascolana sopra le alluvioni contenente riferimenti dall'anno 1693 e 1727-1728 inviata al R.P.D. Calcagnino a favore dell'illustrissimo Domino Iosepho Emigdio Equite de Grassis.

(la c. 125v contiene una mappa disegnata a mano)

-c. 159: [s.d]

Aggiunta manoscritta alla risposta data alla Sacra Rota il 28 Giugno del 1728 (c.117) sopra la *Causa ascolana alluvionis* a favore dell'illustrissimo Domino Iosepho Emigdio Equite de Grassis.

-c. 161: [...], 1728, dicembre, 3

Memoriale manoscritto sopra la *Causa ascolana alluvionis* a favore del Domino dell'illustrissimo Iosepho Emigdio Equite de Grassis inviati all'R.P.D. Calcagnino.

-c. 163: [...], 1731, [...]

Summaruim restrictus super meritis relativo alla causa ascolana sulle acque a favore del monastero e dei monaci di Sant'Angelo Magno della Congregazione Olivetana di Ascoli.

- c. 189: [...], 1731, [...]

Restrictus Facti e Iuris super meritis sulla causa ascolana delle acque a favore dell'Abate e i Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli contro dell'illustrissimo Domino Iosepho Emigdio Equite de Grassis inviato all'R.P.D. Calcagnino.

-c. 197: [...], 1731, [...]

Restrictus Facti e Iuris super damnis sulla causa ascolana delle acque a favore dell' Abate e i Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli contro dell'illustrissimo Domino Iosepho Emigdio Equite de Grassis inviato all'R.P.D. Calcagnino.

- c. 203: [...], 1731, [...]

Sommario della suddetta causa a favore dell'Abate e i Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli inviato all'R.P.D. Calcagnino.

-a c. 213: [...], 1731, [...]

Responsio relativa alla suddetta causa a favore dell'Abate e i Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli contro Domino Iosepho Emigdio Equite de Grassis inviato all'R.P.D. Calcagnino.

-c. 217: [...], 1731, [...]

Sommario relativo alla causa ascolana delle acque favore del Monastero di Santa Maria Nuova della Congregazione Olivetana di Ascoli.

-c. 219: [s.d.]

Responsio facti et iuris manoscritto sopra la causa ascolana delle acque a favore dei Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli contro dell'illustrissimo Domino Iosepho Emigdio et aliis de Grassis inviato all'R.P.D. Calcagnino .

-c. 233: [s.d.]

Sommario addizionale manoscritto a favore dei Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli inviato all'R.P.D. Calcagnino.

-c. 237: [s.d.]

Replicatio manoscritta a favore dei Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli contro dell'illustrissimo Domino Iosepho Emigdio e altri de Grassis inviato all'R.P.D. Calcagnino .

-c. 239: [s.d.]

Responsio manoscritta della causa *ascolana aquarum super praetensa mercede* a favore dei Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli contro Domino Cosma de Herculis inviato all'R.P.D. Calcagnino.

-c. 241: [...], 1731, [...]

Memoriale della *causa ascolana aquarum super expensis* a favore dei Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli contro Domino Cosma de Herculis inviato all'R.P.D. Calcagnino.

-c. 242: [...], 1731, [...]

Sommario sulle spese per causa ascolana delle acque a favore del Monaci del Monastero di Sant'Angelo Magno dell'Ordine degli Olivetani della città di Ascoli.

-Fascicolo A

Fascicolo di carte sciolte manoscritte rinvenuto alla fine del volume e relativo ad alcuni miracoli compiuti dalla Vergine Santissima.

(cc.7 ; secondo la numerazione originale cc. 14)

VOLUME 2

1728-1733

Il volume, di contenuto omogeneo, comprende documenti relativi alla *causa ascolana acquarum* ovvero tra il Monastero di Sant'Angelo Magno e la famiglia Grassi per la costruzione di alcuni bastioni in corrispondenza dei terreni posti lungo il torrente Marino.

cc.173

Il volume è corredato da un serie di carte sciolte, rinvenute al principio e raccolte in un fascicolo A, riguardanti la medesima causa il cui andamento si trova esposto per intero al doc. 5

docc. 1-38

-c. 1: [...], 1728, [...]

Sommario relativo alla causa ascolana dell'acqua a favore del Monastero e dei monaci di Sant'Angelo Magno della congregazione olivetana di Ascoli, inviato all' R.P.D. Calcagnino.

-c. 15: [...], 1731, [...]

Sommario relativo alla causa ascolana dell'acqua a favore del Monastero e dei monaci di Sant'Angelo Mago della congregazione olivetana di Ascoli, inviato all' R.P.D. Calcagnino.

-c. 25: [...], 1731, [...]

Riassunto dei fatti sulla causa ascolana dell'acqua inviato all'R.P.D. Calcagnino a favore del Monastero e dei monaci di Sant'Angelo Magno contro l'illustrissimo Cavaliere Josepho Emigdio e gli altri appartenenti della famiglia Grassi.

-c. 33: [...], 1731, [...]

Riassunto dei fatti e leggi relativi alla causa ascolana delle acque a favore del Monastero e dei monaci di Sant'Angelo Magno contro l'illustrissimo Cavaliere Josepho Emigdio e gli altri appartenenti alla famiglia Grassi inviato all' R.P.D. Calcagnino e sottoscritto dall'Avvocato Octavius Guerrinus e dal Procuratore del Monastero Tiberius Biellus.

-c. 39: [...], 1731, [...]

Responsio relativa alla causa ascolana *acquarum* a favore del Monastero e dei monaci di Sant'Angelo Magno contro l'illustrissimo Cavaliere Josepho Emigdio e gli altri appartenenti alla famiglia Grassi inviato all'R.P.D. Calcagnino dal Procuratore del Monastero Tiberius Biellius.

-c. 43: [...], 1732, [...]

Memoriale riassuntivo relativo alla *causa ascolana acquarum super damnis* a favore del monastero di Sant'Angelo Magno contro Josepho Emigdio e gli altri appartenenti alla

famiglia Grassi e il Domino Cosimo Erculi, inviato all'R.P.D. Arresio dal Procuratore del Monastero Tiberius Biellius.

-c.47: [...], 1732, giugno, 6

R.P.D. Calcagnino, causa ascolana delle acque, *super bono iure*

-c. 49: [...], 1729, febbraio, 17

Sommario relativo alla causa ascolana delle acque *super pretensa mercede*, a favore del monastero di Sant'Angelo Magno contro Josepho Emigdio e gli altri appartenenti alla famiglia Grassi e il Domino Cosimo Erculei, giudice subdelegato della Sacra Rota, inviato all'R.P.D. Arresio.

-c. 55: [...], 1733, [...]

Concordia manoscritta relativa alla lite tra Monastero di Sant'Angelo Magno e i signori Grassi per la questione dei bastioni costruiti sul torrente Marino, sottoscritta dal notaio Basileus Quintilius che appone il proprio timbro.

Il documento, manoscritto, comprende la carte 55, 56, 57, 70, 71, 72 e presenta una numerazione manoscritta apposta sull'ultima pagina: num. XLVIII

-c. 58: [...], 1732, giugno, 6

R.P.D. Calcagnino, causa ascolana delle acque, *super bono iure*.

Il documento comprende la carte 58, 59, 68, 69.

-c. 60: [...], 1732, giugno, 6

R.P.D. Calcagnino, causa ascolana delle acque, *super damnis*.

Il documento comprende la carte 60 e 67.

-c. 61: [...], 1733, gennaio, 16

R.P.D. Calcagnino, causa ascolana delle acque, *super bono iure*.

-c. 73: Roma, 1733, agosto, 30

Fede relativa alla causa ascolana sulle alluvioni fatta di fronte al R.P.D. Calcagnino tra il cavaliere Josepho Emigdio, gli altri appartenenti alla famiglia De Grassi e il monastero e monaci di Sant'Angelo Magno

Sottoscrive il notaio Cristianus Blondus che appone il proprio signum.

Il documento presenta una numerazione manoscritta apposta sull'ultima pagina: num.XLIV

-c. 75: [...], 1733, gennaio, 16

R.P.D. Calcagnino, causa ascolana delle acque, *super bono iure*

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num.XXIII, 8

-c. 81: [...], 1733, [...]

Responsio con annesso sommario relativo alla *causa ascolana aquarum super meritis* a favore dei reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno contro il Cavalier Emigdio e gli altri appartenenti alla famiglia Grassi inviato all'R.P.D. Calcagnino dal Procuratore del monastero Tiberius Biellius.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num.XXII

-c. 85: [...], 1733, [...]

Sommario relativo alla *causa ascolana aquarum super meritis* a favore dei reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno inviato all'R.P.D. Calcagnino.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num.XXI

-c. 91: [...], 1733, [...]

Esposizione dei fatti relativa alla *causa ascolana aquarum super meritis* a favore dei reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno contro il Cavalier Emigdio e

gli altri appartenenti alla famiglia Grassi inviata all'R.P.D. Calcagnino dal Procuratore del monastero Tiberius Biellius.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num.XX

-c. 93: [...], 1732, [...]

Memoriale per una nuova udienza relativo alla *causa asculana aquarum super bono iure* a favore del Cavalier Josepho Emigdio e gli altri appartenenti alla famiglia Grassi contro i reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno e la città di Ascoli inviato dall'R.P.D.Calcagnino da Iohannis Andreas Rinaldus procuratore dei Sig.ri Grassi.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina:XVIII mentre sull'ultima compare la data sempre manoscritta :Die primo Augusti 1732.

-c. 97: [...], 1732, [...]

Responsio relativo alla *causa ascolana* a favore dei reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno contro il Cavalier Emigdio e gli altri appartenenti alla famiglia Grassi inviata all'R.P.D. Calcagnino dal Procuratore del monastero Tiberius Biellius.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num.XIX

-c. 99: [...], 1732, giugno, 6

R.P.D. Calcagnino scrive relativamente alla *causa asculana aquarum super damnis*.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num.XVII

-c. 101: [...], 1732, [...]

Sommario addizionale relativo alla *causa asculana aquarum super meritis* a favore dei reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num.XV

-c. 103: [...], 1732, [...]

Memoriale riassuntivo relativo alla *causa asculana aquarum super meritis* a favore dei reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno contro il Cavalier Emigdio e gli altri appartenenti alla famiglia Grassi, inviata all'R.P.D. Calcagnino dal Procuratore del monastero Tiberius Biellius.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num.XIV

-c. 107: [...], 1732, [...]

Sommario relativo alla *causa asculana aquarum super pretensa mercede* a favore dei reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno della congregazione olivetana di Ascoli inviata all'R.P.D. Arresio.

Il documento comprende la carte 107, 108, 115, 116, 117, 118.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num. XIII

-c. 109: [...], 1733, gennaio, 16

R.P.D. Calcagnino scrive relativamente alla *causa asculana aquarum super bono iure*.

-c. 119: Roma, 1732, [...]

Memoriale riassuntivo relativo alla *causa asculana aquarum super pretensa mercede* a favore dei reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno contro il Cavalier Emigdio, gli altri appartenenti alla famiglia Grassi e il sig. Cosimo Erculei,subdelegato della Sacra Rota, inviato all'R.P.D. Arresio dal Procuratore del monastero Tiberius Biellius.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num. XII

-c .123: [...], 1732, [...]

Sommario relativo alla *causa asculana aquarum super pretensa mercede* a favore dei reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno della congregazione olivetana di Ascoli inviato all'R.P.D. Arresio.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num. XI

-c. 127: [...], 1732, aprile, 3

Esposizione dei fatti relativi alla *causa asculana aquarum super pretensa mercede* a favore dei reverendissimi padri del monastero di Sant'Angelo Magno contro il Cavalier Emigdio, gli altri appartenenti alla famiglia Grassi e il sig. Cosimo Erculei, subdelegato della Sacra Rota, inviata all'R.P.D. Calcagnino dal Procuratore del monastero Tiberius Biellius.

Il documento presenta una numerazione manoscritta sulla prima pagina: num. X

-c. 129: [...], 1733, gennaio, 16

R.P.D. Calcagnino scrive relativamente alla *causa asculana aquarum super bono iure*.

Altra copia a stampa del documento alla carta 109.

-c. 135: [...], 1733, gennaio, 16

R.P.D. Calcagnino scrive relativamente alla *causa asculana aquarum super bono iure*.

Altra copia a stampa del documento alla carta 109.

-c. 141: [...], 1733, gennaio, 16

R.P.D. Calcagnino scrive relativamente alla *causa asculana aquarum super bono iure*.

Altra copia a stampa del documento alla carta 109.

-c.147: [...], 1733, gennaio, 16

R.P.D. Calcagnino scrive relativamente alla *causa asculana aquarum super bono iure*.

Altra copia a stampa del documento alla carta 109.

-cc. 153-173

Copia manoscritta di lettere comprese tra gli anni 1708-1726 inviate al D. Gaspare Silvestri di Ascoli da un mittente non identificato, residente a Roma, incaricato della gestione di faccende riguardanti il monastero di Sant'Angelo Magno che scrive per informarlo circa l'andamento di varie realtà interne.

Alla carta 153r, in data 5 giugno 1726, si distingue una lettera, relativa a una muraglia costruita sul torrente marino contro le piene, nella quale si citano Giuseppe Sgariglia e Maddalena Parisiani. Alla carta 155v, in data 21 dicembre 1726, si cita Giuseppe Emigdio Grassi per la vendita dell'olio.

-Fascicolo A

Carte sciolte manoscritte e a stampa, rinvenute al principio del volume 2, relative alla causa del monastero di Sant'Angelo Magno con i signori Grassi per i bastioni costruiti sul torrente Marino.

1693-1794

docc. 1-38; cc. 72

1) Roma, 1794, agosto, 13

Lettera inviata a Placido Panfili, olivetano del monastero di Sant'Angelo Magno, da D. Giuseppe Cappello per informarlo di aver reperito la documentazione relativa alla causa tra il Monastero e i signori Grassi e di averne acquistata copia a stampa affinché si conservi nell'archivio.

cc.2

2) Roma, 1752, giugno, 3

Lettera inviata all'Abate di Sant'Angelo Magno da D. Ippolito Muzzarelli della Chiesa di Santa Maria Nuova di Roma per informarlo sull'andamento della una causa con i sig.ri Grassi che verrà presto trattata dalla Sacra Rota.

c.1

3) Roma, 1735, luglio, 16

Lettera responsiva inviata al Cornacchia, abate del Monastero di Sant'Angelo Magno da parte dell'abate generale D. Giuseppe Maria Cesareo di Napoli, il quale sostiene di poter intercedere affinché il Giudice accetti l'Appellazione fatta dal Monastero relativamente alla causa con i sig. ri Grassi.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

4) Roma, 1733, giugno, 17

Lettera inviata al Cornacchia, abate del Monastero di Sant'Angelo Magno, da D. Flaminio Marini per informarlo che il Procuratore Briganti ha steso lo strumento di concordia per stabilire le condizioni di risoluzione della causa tra il monastero e i sig.ri Grassi secondo le disposizioni della Sacra Rota.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

5) Roma , Chiesa di Santa Francesca Romana in Campo Vaccino, 1733, giugno, 22

Concordia stipulata tra il Monastero di Ascoli e la famiglia Grassi relativamente alla *causa ascolana aquarum*. Si stabilisce che: il sig. Giuseppe Emidio Grassi deve rinunciare alla lite di fronte al Calcagnino e accettare le decisione prese a favore del monastero, pagare di propria tasca la rimozione dei sette bastioni e pulire il letto del fiume dalle macerie. Il monastero deve rinunciare a tutte le loro singole pretese di danni e spese e ogni altra cosa pagata per causa di detta lite e solo avranno 175 scudi dai sig.ri Grassi durante i mesi di gennaio e settembre 1734, l'abate Falminio Marini, procuratore generale della congregazione olivetana, deve far ratificare la presente concordia all'Illustrissimo Padre Abate e dai Reverendissimi Monaci perché abbia maggiore solidità.

cc.11

6) Roma, 1733, aprile, 29

Lettera inviata al Cornacchia, abate del Monastero di Sant'Angelo Magno da mittente non identificato circa l'andamento della causa con il sig. Grassi.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

7) Roma, 1733, marzo, 25

Lettera inviata all'abate Cornacchia del Monastero di Sant'Angelo Magno da D. Flaminio di Brescia per informarlo dell'andamento della causa con i sig.ri Grassi già inviata alla Sacra Rota.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

8) Roma, 1732, agosto, 2

Lettera inviata all'abate Cornacchia del Monastero di Sant'Angelo Magno da D. Flaminio di Brescia per informarlo sull'andamento negativo della causa con il sig. Grassi.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

9) Roma, 1732, aprile, 2

Lettera inviata al Cornacchia, abate del Monastero di Sant'Angelo Magno da D. Valeriano Mignanelli di Siena per informarlo sull'andamento della causa con i sig.ri Grassi e i relativi pagamenti da sostenere.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

10) Roma, 1732, febbraio, 20

Lettera inviata all'abate Cornacchia del Monastero di Sant'Angelo Magno da D. Valeriano Mignanelli di Siena per informarlo sull'andamento della causa con il sig. Grassi.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

11) Roma, 1732, febbraio, 13

Lettera inviata al Cornacchia, abate del Monastero di Sant'Angelo Magno, da D. Alessandro Rossi per informarlo sull'andamento della causa con i sig.ri Grassi che sarà presa in esame e votata.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

12) Roma, 1732, febbraio, 5

Lettera inviata al Cornacchia, abate di Sant'Angelo Magno, da D. Valeriano Mignanelli di Siena per informarlo sull'andamento della causa con il sig. Grassi e le relative spese da sostenere.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

13) Roma, 1732, gennaio, 30

Lettera inviata all'Abate del Monastero di Sant'Angelo Magno da parte del Procuratore Fortunato Briganti circa la lite con il sig. Grassi che suggerisce di risolvere offrendo a questo l'utilizzo del terreno posto sulla ripa destra del Marino.

cc.2

14) Roma, 1732, gennaio, 12

Lettera inviata al Cornacchia, abate di Sant'Angelo Magno, da D. Valeriano Mignanelli di Siena per informarlo sull'andamento della causa con il sig. Grassi e le relative spese da sostenere.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

15) Roma, 1730, giugno, 28

Lettera inviata all'abate Cornacchia del Monastero di Sant'Angelo Magno da D. Valeriano Mignanelli di Siena per informarlo sull'andamento della causa con il sig. Grassi.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

16) [...], 1729, novembre, 12

Lettera inviata al Cornacchia, abate di Sant'Angelo Magno, dal Procuratore D. Alessandro Rossi per informarlo sull'andamento della causa Picciotti, su un'altra causa relativa ai parrocchiani di San Martino e sull'elezione del nuovo Giudice.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

17) [...], 1728, dicembre, 4

Lettera inviata all'abate Cornacchia da Alessandro Zambeccari di Bologna circa l'andamento della causa contro i sig.ri Grassi.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

18) [...], 1728, novembre, 24

Memoria inviata all'Abate del Monastero di Sant'Angelo Magno, presumibilmente dal Procuratore del Monastero per informarlo sull'andamento della causa di un contadino arrestato per aver comprato del grano dal monastero stesso e sulla causa con i sig.ri Grassi per i bastioni posti sul torrente Marino.

c.1

19) [...], 1728, novembre, 20

Nota inviata all'Abate del monastero di Sant'Angelo Magno circa l'andamento della causa con i sig.ri Grassi.

c.1

20) [...], 1728, ottobre, 28

Lettera inviata all'abate Cornacchia da Alessandro Zambeccari di Bologna per informarlo dell'avvenuta spedizione di un Instrumento di decreto.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

21) [...], 1728, ottobre, 13

Memoria inviata all'Abate del monastero di Sant'Angelo Magno sopra la causa con i signori Grassi ,la questione della vendita dei frutti raccolti nei terreni e dell'acquisto delle del biade e frutti dagli affittuari.

cc.2

22) Roma, 1729, novembre, 10

Missiva inviata da Giovanni Paolo Ferrantini presumibilmente all'Abate del Monastero di Sant'Angelo Magno per informarlo sulla citazione presentata davanti al Calcagnino e le relative disposizioni a riguardo.

cc.2

23) [...], 1728, luglio, 31

Memoria inviata all'Abate del Monastero di Sant'Angelo Magno sopra la causa con i signori Grassi.

c.1

24) [...], 1728, luglio, 17

Memoria inviata all'Abate del monastero di Sant'Angelo Magno relativa alla stessa causa con il Cavalier Grassi .

c.1

25) Roma, 1729, giugno, 30

Lettera dal tono informale inviata al Cornacchia, abate di Sant'Angelo Magno, da mittente non identificato.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

26) Roma, 1728, giugno, 2

Lettera inviata all'abate Cornacchia da D. Ippolito Vagnozzi di Gubbio per trasmettere il Decreto sopra il pagamento dei bastioni.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

27) [s.d.]

Perizia relativa al livellamento del letto del torrente Marino.

Traccia di sigillo di cera impresso.

c.1

28) [s.d.]

Minuta, probabilmente di mano del perito di Sant'Angelo Magno, relativa all'inondazione delle acque che invadono l'alveo del torrente Marino a causa delle piogge impetuose.

cc.2

29) [s.d.]

Minuta di lettera relativa alla causa del Monastero con i signori Grassi per le inondazioni del torrente Marino.

c.1

30)[s.d.]

Minuta del precedente documento.

c.1

31)[s.d]

Annotazione relativa alla causa del Monastero di Sant'Angelo Magno con i sig.ri Grassi per i bastioni costruiti sul torrente Marino.

c.1

-Sottofascicolo A1

Causa Grassi sopra i Bastioni del Marino

cc.4

Il fascicolo comprende i seguenti 4 documenti:

32)[s.d.] post- quem 1693, agosto, 26

Ristretto del Processo realizzato nella Curia Vescovile di Ascoli tra il Monastero di Sant'Angelo Magno e i signori Oliviero, Celio e altri Parisiani relativo alla contesa per dei bastioni costruiti sul torrente Marino.

cc.2

33)[s.d.]

Annotazione riguardante una lettera inviata all'R.P.D. Calcagnino da Josepho Emigdio de Grassi sopra la causa ascolana delle acque.

c.1

34)[s.d]

Minuta di una lettera inviata al Governatore Generale di Ascoli, Giudice Deputato sopra la causa con il sig. Orazio Grassi.

c.1

35)[s.d.]

Lettera inviata al Governatore di Ascoli , giudice deputato relativamente alla causa del Monastero di Sant'Angelo Magno nella persona dell'abate Cornacchia,contro la famiglia Grassi. Si fa riferimento a un giuramento fatto e a un pagamento da parte di Emigdio Grassi.

Il documento è sottoscritto da Paulus Paulinus la cui identità non emerge.

Documento utilizzato come camicia del sottofascicolo.

cc.2

VOLUME 3

Il volume raccoglie 143 carte riguardanti varie cause in cui risulta implicato il Monastero di Sant'Angelo Magno.

cc.143 carte

-c. 1: [...], 1731, [...]

Esposizione dei fatti relativa alla causa ascolana sulle alluvioni a favore del sig. Iosepho Emigdio e gli altri della famiglia Grassi contro i monaci del monastero di Sant'Angelo Magno realizzata dal procuratore della famiglia Grassi Ioannes Adreas Rinaldus e inviato all'R.P.D Calcagnino.

-c. 13: [...], 1731, [...]

Esposizione dei fatti *super damnis* a favore del sig. Iosepho Emigdio e gli altri della famiglia Grassi contro i monaci del monastero di Sant'Angelo Magno realizzata dal procuratore della famiglia Grassi Ioannes Adreas Rinaldus e inviato all'R.P.D Calcagnino.

-c. 19: [...], 1731, [...]

Iuris Super damnis relativa alla causa ascolana sulle alluvioni a favore del sig. Iosepho Emigdio e gli altri della famiglia Grassi contro i monaci del monastero di Sant'Angelo Magno realizzata dall'Avvocato Franciscus Lazzarinus e inviata all'R.P.D. Calcagnino.

-c. 25: [...], 1731, [...]

Responsio dei fatti *super damnis* relativa alla causa ascolana sulle alluvioni a favore del sig. Iosepho Emigdio e gli altri della famiglia Grassi contro i monaci del monastero di Sant'Angelo Magno realizzata dal procuratore della famiglia Grassi Ioannes Adreas Rinaldus e inviato all'R.P.D Calcagnino.

-c. 27: [...], 1731, [...]

Sommario addizionale relativo alla causa ascolana sulle alluvioni a favore del sig. Iosepho Emigdio e gli altri della famiglia Grassi realizzato dal procuratore della famiglia Grassi Ioannes Adreas Rinaldus e inviato all'R.P.D Calcagnino.

-c. 55: [...], 1731, [...]

Raccolta di Eccezioni, contraddizioni, verità, inverisimilitudini, contro sette testimonianze a sostegno del monastero di Sant'Angelo Magno della città di Ascoli, realizzata a favore del sig. Iosepho Emigdio e gli altri della famiglia Grassi relativamente alla causa ascolana sulle alluvioni.

-c. 113: [...], 1731, [...]

Esame di quattro testimonianze a sostegno del monastero di Sant'Angelo Magno, realizzato a favore di Iosepho Emigdio e gli altri della famiglia Grassi relativamente alla causa ascolana sulle alluvioni.

-c. 143: [...], 1731, [...]

Memoriale dei fatti relativo alla causa ascolana e maceratese sulle merci e sulle spese, a sostegno di Cosimo Herculi, contro il Monastero di Sant'Angelo Magno, Emigdio Grassi e gli altri appartenenti alla stessa famiglia.

-c. 145: [...], 1731, [...]

Sommario relativo alla causa ascolana e maceratese sulle merci e sulle spese, a sostegno di Cosimo Herculi.

Cassetto XLVII

Lite contro la Comunità di Montelparo

Fascicolo A

[Memorie a stampa riguardo la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno e la Comunità di Montelparo]

1792-1796

docc. 1-13; cc. 98

1) [...], 1796, [...]

Memoria a stampa redatta dagli avvocati Alessandro Maria Tassoni, Michele Giovannelli e dal procuratore Carlo Natale Bonetti, indirizzata al ponente della Sacra Congregazione del Buon Governo in difesa del Monastero di S. Angelo contro la Comunità di Montelparo riguardo alla controversia sulle collette su alcuni terreni posseduti dal Monastero nel territorio di Montelparo.

cc. 21

2) [...], 1796, [...]

Copia del doc. 1

cc. 21

3) [...], 1796, [...]

Memoria a stampa redatta dagli avvocati Giuseppe Morelli, Carlo Pamprinoni e da Nicola Tancioni, indirizzata al ponente della Sacra Congregazione del Buon Governo in difesa della Comunità di Montelparo contro il Monastero di S. Angelo riguardo alla controversia sulle collette nella quale si riferisce che il Monastero debba dimostrare che i terreni posseduti nel territorio di Montelparo siano di prima erezione.

cc. 17

4) [...], 1796, [...]

Memoria a stampa redatta dagli avvocati Alessandro Maria Tassoni, Michele Giovannelli e dal procuratore Carlo Natale Bonetti, indirizzata al ponente della Sacra Congregazione del Buon Governo in difesa del Monastero di S. Angelo contro la Comunità di Montelparo riguardo alla controversia sulle collette nella quale si riferisce che i terreni posseduti dal Monastero nel territorio di Montelparo siano *tempore immemorabili* non soggetti ad alcuna colletta così come quelli di prima erezione.

cc. 5

5) [...], 1792, [...]

Memoria a stampa indirizzata a Monsignor Ciavoli, ponente della Sacra Congregazione del Buon Governo, in difesa del Monastero di S. Angelo riguardo alla controversia sulle collette sui terreni siti nel territorio di Montelparo, nella quale si riportano alcuni documenti per la difesa del Monastero.

Sul verso c. 14 "Scritture per la Causa del Monistero contro la Communità di Montelparo"

cc. 14

6) [...], 1792, [...]

Memoria a stampa redatta dall'avvocato Giuseppe Morelli e da Nicola Tancioni, indirizzata a Monsignor Castiglioni, segretario della Congregazione del Buon Governo, in difesa della Comunità di Montelparo contro il Monastero di S. Angelo riguardo alla controversia sulle collette e, in particolare, sulla natura dei beni di prima erezione posseduti dal Monastero nel territorio di Montelparo.

cc. 8

7) [...], 1792, [...]

Memoria a stampa redatta dall'avvocato Alessandro Maria Tassoni, e dal procuratore Carlo Natale Bonetti, indirizzata a Monsignor Ciavoli, ponente della Sacra Congregazione del Buon Governo, in difesa del Monastero di S. Angelo contro la Comunità di Montelparo riguardo alla controversia sulle collette su alcuni terreni posseduti dal Monastero nel territorio di Montelparo.

cc. 15

8) [...], 1792, [...]

Copia del doc. 7

cc. 15

9) [...], 1792, [...]

Memoria a stampa redatta dall'avvocato Alessandro Maria Tassoni e dal procuratore Carlo Natale Bonetti, indirizzata a Monsignor Ciavoli, ponente della Sacra Congregazione del Buon Governo, in difesa del Monastero di S. Angelo contro la Comunità di Montelparo riguardo alla controversia sulle collette, nella quale si dimostra che i beni posseduti dal Monastero nel territorio di Montelparo sono tutti di prima erezione.

cc. 4

10) [...], 1792, [...]

Copia del doc. 9.

cc. 4

11) [...], 1792, [...]

Copia del doc. 9.

cc. 4

12) [...], 1792, [...]

Copia del doc. 9.

cc. 4

13) [...], 1792, [...]

Memoria a stampa redatta dal procuratore Carlo Natale Bonetti, indirizzata a Monsignor Castiglioni, segretario della Sacra Congregazione del Buon Governo, in difesa del

Monastero di S. Angelo contro la Comunità di Montelparo riguardo alla controversia sulle collette.

cc. 2

Fascicolo B (v.s. N. 1)

[Lite per l'acqua delle Piagge]

1694

doc. 14; c. 2

14) Ascoli, 1694, settembre, 6

Lite per l'usufrutto di un corso d'acqua sito alle Piagge tra Iulius de Saccocciis e il Monastero di S. Angelo Magno.

Copia autentica di un doc. estratto il 3 Giugno 1752 dal *liber instrumentorum* del Monastero di S. Angelo Magno ad opera del notaio Cristoforo Pascali; s.t.

cc. 2

Fascicolo C (v.s. N. 2)

[Lista delle spese per ora occorse nella causa contro la Comunità di Montelparo]

1790

doc. 15; cc. 5

15) [...], 1790, settembre, 22

Lista delle spese sostenute dal Monastero di S. Angelo Magno nella controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Sul verso c. 5 "Lista delle spese per ora occorse nella causa contro la Comunità di Montelparo"

cc. 5

Fascicolo D (v.s. N. 3)

Scritture con copie di alcune Bolle.

La camicia è un foglio di riutilizzo che presenta un inventario ms. dei beni della chiesa di S. Pietro in Montelparo senza sottoscrizione del rogatario né alcun segno di autenticazione.

1460-1793

docc. 16-30; cc. 35

16) [s.d.]

Nota in cui si richiede un documento probante il fruttato di tutti i beni presunti del Monastero di S. Angelo Magno posti nel territorio di Montelparo.

c. 1

17) [Roma], 1782, gennaio, 7

Girolamo Della Porta, segretario della Congregazione del Buon Governo, espone la sentenza a favore della Comunità di Montelparo contro il Monastero di S. Angelo circa la controversia sulle collette.

Copia semplice

cc. 2

18) 1603, 1628, 1633

Copia di tre documenti di Clemente VIII e Urbano VIII, datati rispettivamente Novembre 1603, 1 Marzo 1628 e 1633, trattanti la questione sui beni del Monastero di S. Angelo Magno nel territorio di Montelparo e le relative collette.

c. 1

19) 1520, 1553

Copia di documenti cinquecenteschi (12 Dicembre 1553, 12 Gennaio 1520, 1 Febbraio 1520) di Giovanni Battista Rossi [Rubeus], notaio di Montelparo, e di Malatesta Pavonus, *Commissarius et Conservator* dei beni del Monastero di S. Angelo, riguardanti la controversia sui beni posseduti dal Monastero nel territorio di Montelparo.

cc. 6

20) Roma, 1505, novembre, 15

Copia di un documento, rogato dal notaio Philippus de Carolis di S. Miniato, in cui si espone circa la controversia sui beni del Monastero di S. Angelo Magno e le relative collette.

cc. 4

21) Siena, 1460, agosto, 12

Pio II concede ai monaci olivetani l'investitura di tutti i beni posseduti dalle Clarisse del Monastero di S. Angelo Magno d'Ascoli.

Copia semplice

cc. 3

22) [...], 1506, 1510, 1540-1551, [...]

Copia di tre documenti: i primi due, rispettivamente, del vescovo milopotamense Francesco, *iudex et executor unicus*, datato 7 Marzo 1506, e del notaio Blasius Johannis di Montelparo datato 10 Gennaio 1510 trattano della controversia tra il Monastero di S. Angelo Magno e la Comunità di Montelparo sui beni e le relative collette, il terzo è un estratto dal *Libro de' Cellari dell'anno 1540 sino all'anno 1551* in cui si riportano alcune spese fatte dal Monastero nel territorio di Montelparo.

cc. 6

23) [s.d]

Nota relativa all'annotazione dei possidenti forestieri.

c. 1

24) Macerata, 1790, maggio, 4

[Gnudi] e Carradori scrivono a Giammaria Loccatelli di Montelparo prendendo le difese del Monastero di S. Angelo Magno riguardo la gabella di estrazione del granoturco.

Copia autentica; s.t.

c. 1

25) [...], 1790, aprile, 26

Nota relativa alla riconsegna della bolla di Pio II del 1460.

Manca l'originale della bolla papale; v. doc. in copia n. 21

c. 1

26) [s.d.]

Minuta relativa ad un lista di censi.

c. 1

27) Montelparo, 1788, agosto, 7

Perizia dei pubblici periti di Montelparo riguardo i terreni spettanti al Monastero di S. Angelo Magno.

Copia autentica redatta in data 8 Agosto 1788 dal notaio *Alexius Santorius*; s.t.

c. 1

28) [s.d.]

Nota relativa alla controversia sui beni del Monastero di S. Angelo Magno.

c. 1

29) Ascoli, 1793, dicembre, 4

Il notaio ascolano Paolo Vanni, riferendo di aver ritrovato due inventari di tutti i beni stabili del Monastero di S. Angelo Magno, riporta i terreni spettanti al Monastero nel territorio di Montelparo.

Copia autentica; s.t.

cc. 3

30) [s.d.]

Nota riguardante un elenco di terreni.

cc. 2

Fascicolo E (v.s. N. 4)

Attestati

Come camicia del fascicolo è stato utilizzato il doc. n. 31

1784-1790

docc. 31-34; cc. 3

31) Ascoli, 1790, novembre, 20

Il padre Luigi Pastori attesta, tramite alcuni documenti da lui stesso rinvenuti, che Montelprando è l'antica denominazione di Montelparo.

Sigillo di cera impresso

c. 1

32) [s.d.]

Richiesta di un attestato pubblico riguardante il divieto dell'estrazione del grano.

c. 1

33) Montelparo, 1784, agosto, 18

I vecchi contadini del territorio di Montelparo attestano che i Padri Olivetani non hanno alcun possedimento al di là del fosso di Roncone.

Copia semplice

c. 1

34) [s.d.]

Minuta in cui l'anonimo interlocutore viene incaricato da D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, di esaminare attentamente i libri di memorie del Monastero per poter dare "l'assegna giusta" dei beni situati nel territorio di Montelparo.

c. 1

Fascicolo F (v.s. N. 5)

Copie pubbliche del catasto di Montelparo per li terreni del Monastero di S. Angelo Magno de PP. Olivetani di Ascoli

Come camicia del fascicolo è stato utilizzato il doc. n. 35

1788

docc. 35-53; cc. 25

35) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni della Cappellania laicale Germani in contrada Valleschiava.

Copia autentica di copia autenticata redatta dal notaio Natale Giardini in data 8 Agosto 1788; s.t.

c. 1

36) [s.d.]

Estratto del Catasto di Montelparo del 1535 relativo alle terre lavorative possedute dal Monastero di S. Angelo Magno.

Copia semplice

cc. 2

37) [s.d.]

Nota riguardante i beni posseduti dal Monastero di S. Angelo Magno.

cc. 2

38) [s.d.]

Nota riguardante i confini del diruto castello di Bucchiano e le partite delle chiese senza estimo.

cc. 2

39) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni della Cappellania laicale Germani in contrada Valleschiava.

Copia semplice

c. 1

40) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni del sig. Marcantoni Adriano di Monterinaldo in contrada Canalicchio.

Copia autentica di copia autenticata redatta dal notaio Natale Giardini in data 8 Agosto 1788; s.t.

c. 1

41) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni del sig. Marcantonio Adriano di Monterinaldo in contrada Canalicchio.

Copia semplice

c. 1

42) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni del sig. Feliziani Nicola in contrada Rossignano.

Copia autentica di copia autenticata redatta dal notaio Natale Giardini in data 8 Agosto 1788; s.t.

c. 1

43) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni della Cappellania di S. Antonio ed Anime Purganti di Monterinaldo in contrada del Poggio.

Copia semplice

c. 1

44) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni del Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli nella contrada Serrone.

Copia autentica di copia autenticata redatta dal notaio Natale Giardini in data 8 Agosto 1788; s.t.

c. 1

45) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni del Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli nella contrada Casali.

Copia autentica di copia autenticata redatta dal notaio Natale Giardini in data 8 Agosto 1788; s.t.

c. 1

46) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni del Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli nelle contrade Serrone e Casali.

Copia autentica di copia autenticata redatta dal notaio Natale Giardini in data 8 Agosto 1788; s.t.

c. 1

47) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni del sig. Santucci Silvio di Rotella in contrada S. Maria.

Copia autentica di copia autenticata redatta dal notaio Natale Giardini in data 8 Agosto 1788; s.t.

c. 1

48) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni del sig. Santucci Silvio di Rotella in contrada S. Maria.

Copia semplice

c. 1

49) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni della Comunità di Montelparo in contrada La Rota.

Copia autentica di copia autenticata redatta dal notaio Natale Giardini in data 8 Agosto 1788; s.t.

c. 1

50) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai terreni della Comunità di Montelparo in contrada La Rota.

Copia autentica di copia autenticata redatta dal notaio Natale Giardini in data 8 Agosto 1788; s.t.

c. 1

51) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai confini della possessione di S. Pietro in Roncone, detta il Casale, di proprietà spettante al Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli.

Copia semplice

cc. 2

52) [s.d.]

Estratto catastale relativo ai confini della possessione di S. Pietro in Rocone, detta il Casale con relative decime.

Copia semplice

cc. 2

53) [s.d.]

Estratto catastale relativo al decimario della possessione di S. Pietro in Roncone, detta il Casale, e a quello della possessione di S. Silvestro detta Serrone.

Copia semplice

c. 1

Fascicolo G (v.s. N. 6)

Lettere

Come camicia del fascicolo è stato utilizzato il doc. n. 54

1724-1794

La documentazione riguarda la corrispondenza dei vari legali impegnati nella causa del Monastero di S. Angelo Magno contro la Comunità di Montelparo, tra cui il procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti, l'avvocato Emidio Iotti, Piero Travalloni, Giovanni Maria Locatelli.

In sede di inventario le missive sono state distinte in tre sottofascicoli seguendo le intestazioni presenti sul v.dei docc. 55, 74 e 84.

docc. 54-102; cc. 94

54) Montelparo, 1790, maggio, 3

Pietro Travalloni scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli, riferendo circa un attestato riguardante la possessione di Casale e circa un altro attestato riguardante vocaboli antichi della possessione di Serrone.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

Sottofascicolo G1

[Lettere del Sig. Procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti al Sig. Avvocato Iotti sulle cause di Montelparo, e Giovannozzi]

55) Roma, 1781, agosto, 29

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo.

Sul verso c. 2 "Lettere del Sig. Procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti al Sig. Avvocato Iotti sulle cause di Montelparo, e Giovannozzi"

Sigillo di cera impresso

cc. 2

56) Roma, 1793, dicembre, 7

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo riferendo di una riunione in casa del sig. Morelli, avvocato della Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

57) Roma, 1793, luglio, 10

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti difendendosi contro i dubbi di D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli, circa le sue capacità nell'affrontare la causa contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

58) Roma, 1793, marzo, 20

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo riferendo di alcuni beni in Montelparo affittati al sig. Locarelli.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

59) Roma, 1793, [...], 2

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti riferendo circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo.

c. 1

60) Roma, 1792, dicembre, 22

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo riferendo i fatti accaduti davanti alla Congregazione del Buon Governo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

61) Roma, 1792, dicembre, 19

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo riferendo di mandargli sia le scritture dell'avv. Tassoni in difesa del Monastero sia quelle di parte contraria.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

62) Roma, 1792, dicembre, 8

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo di Ascoli Magno e la Comunità di Montelparo riferendo che l'antico catasto del 1535 non può provare il quantitativo dei Beni del Monastero nel territorio di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

63) Roma, 1792, settembre, 1

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo riferendo le argomentazioni da presentare contro il difensore della Comunità di Montelparo.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

64) Roma, 1789, settembre, 23

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti riferendo circa il catasto del 1535 messo in causa per la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo e aggiungendo fatti riguardanti cause minori.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

65) Roma, 1787, giugno, 16

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti riferendo che anche il Giudice della Congregazione del Buon Governo reputa l'antico catasto del 1535 non adatto a provare il quantitativo dei beni del Monastero di S. Angelo di Ascoli nel territorio di Montelparo e aggiungendo fatti riguardanti cause minori.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

66) Roma, 1784, settembre, 1

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Pietro Travalloni trasmettendogli un attestato riguardante il Fosso di Roncone.

c. 1

67) Roma, 1784, aprile, 21

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

68) Roma, 1784, [...], 10

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo e la necessità di provare i beni di prima erezione.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

69) Roma, 1783, settembre, 27

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

70) Roma, 1782, [...], 9

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

71) Roma, 1781, giugno, 16

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti riferendo tutta la sua contrarietà circa le decisioni del segretario della Congregazione del Buon Governo riguardo la controversia sulle collette.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

72) Roma, 1781, maggio, 12

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti riferendo che Monsignor Della Porta, segretario della Congregazione del Buon Governo, chiede ulteriori prove per dimostrare le ragioni del Monastero circa la controversia sulle collette.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

73) Roma, 1781, maggio, 5

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avvocato Emidio Iotti circa la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli e la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

Sottofascicolo G2

[Lettere del Sig. Procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti al D. Abate sulle Cause di Montelparo, e Giovannozzi]

74) Roma, 1791, giugno, 15

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni riguardanti spese matricolari.

Sul verso c. 2 "Lettere del Sig. Procuratore di Roma Carlo Natale Bonetti al D. Abate sulle Cause di Montelparo, e Giovannozzi"

Originale con traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

75) Roma, 1794, [...], 25

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo, difendendosi dalle accuse fattegli di aver male proceduto riguardo la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo e aggiungendo una nota circa la causa sulle acque contro gli eredi Giovannozzi.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

76) Roma, 1794, febbraio, 26

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo, difendendosi dalle accuse fattegli di aver male proceduto sia riguardo la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo, sia riguardo la causa sulle acque contro gli eredi Giovannozzi.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

77) Roma, 1793, dicembre, 21

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni inerenti alla controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo e circa la causa sulle acque contro gli eredi Giovannozzi.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

78) Roma, 1793, dicembre, 4

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo l'intenzione dell'abate stesso di passare la causa sulle acque contro gli eredi Giovannozzi ad un altro legale aggiungendo un'annotazione circa la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

79) Roma, 1793, febbraio, 13

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo questioni su alcuni conti da saldare e circa la causa sulle acque contro gli eredi Giovannozzi.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

80) Roma, 1792, dicembre, 29

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa il saldo di alcuni conti.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

81) Roma, 1792, dicembre, 5

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli, riferendo circa la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo e la causa dell'acqua contro il Giovannozzi.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

82) Roma, 1792, marzo, 3

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la causa sulle acque contro gli eredi Giovannozzi aggiungendo una nota riguardante le accuse ricevute circa la propria intenzione di abbandonare gli interessi del Monastero.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

83) Roma, 1788, luglio, 12

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo premettendo un'annotazione riguardante un'aggressione dal lui stesso subita.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

Sottofascicolo G3

[Scritture diverse per varie Cause del Monistero contro la Comunità di Montelparo]

84) Roma, 1757, novembre, 2

D. Ippolito Muzzarelli scrive a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa una questione riguardante il Vescovo di Montalto.

Sul verso c. 2 "Scritture diverse per varie Cause del Monistero contro la Comunità di Montelparo"

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

85) [s.d.]

Nota relativa ai pesi che si pagano in Montelparo.

c. 1

86) [s.d.]

Lettera inviata a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, per conto di zita Maddalena Giorgioni riguardante una questione sui confini di alcuni terreni.

cc. 2

87) [s.d.]

Nota riguardante questioni catastali.

Sul verso annotazione non pertinente al testo

c. 1

88) Montelparo, 1788, settembre, 12

Pasquale Antonio Felici scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni catastali riguardo la controversia sulle collette contra la Comunità di Montelparo.

cc. 2

89) Montelparo, 1788, luglio, 29

Giovanni Maria Locatelli scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo questioni circa la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2 + 1 allegato

90) Montalto, 1788, luglio, 6

Giorgio Agnelli scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa "la citazione, ed intimazione sul proposito del Riparto, e Collettazione" presentata dalla Comunità di Montelparo riguardo i beni di prima erezione.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

91) Montelparo, 1788, luglio, 6

Giovanni Maria Locatelli scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo la questione dei Beni di prima erezione circa la controversia contro la Comunità di Montelparo.

c. 1

92) Montelparo, 1788, marzo, 27

Giovanni Maria Locatelli scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo i possessi del Monastero in Montelparo con le relative distinte.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

93) Montelparo, 1786, febbraio, 9

Pietro Fravalloni scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa un emendamento riguardante le assegni di beni in Montelparo.

Sul recto della c. 2 segue un attestato di un religioso olivetano del Monastero di S. Angelo riguardante l'emendamento di assegni di beni.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

94) Montelparo, 1784, luglio, 1

Pietro Fravalloni scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

95) Montelparo, 1784, marzo, 18

Pietro Fravalloni scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo questioni circa la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

96) Montelparo, 1784, marzo, 7

Pietro Fravalloni scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa un incontro da tenersi a Montelparo riguardo questioni catastali.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

97) Montelparo, 1770, maggio, 11

Giovanni Maria Locatelli scrive a D. Gioacchino Vermizzi, vicario di S. Angelo Magno, circa annotazioni di beni mobili.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

98) Montelparo, 1770, maggio, 6

Giovanni Maria Locatelli scrive a D. Gioacchino Vermizzi, vicario del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sui beni nel territorio di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

99) Roma, 1756, maggio, 20

D. Luigi Nanga scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa l'obbligazione di applicare le messe festive.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

100) Montelparo, 1756, gennaio, 8

Il priore f. Giacinto Pentelli scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa una questione riguardante una scrittura da copiare in chiesa aggiungendo un'annotazione su una pianeta bianca e un messale.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

101) Montelparo, 1756, gennaio, 4

Il priore f. Giacinto Pentelli scrive a Lorenzo Giannetti, cellario del Monastero di S. Angelo Magno, circa un'annotazione riguardante paramenti sacri.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

102) Montelparo, 1724, maggio, 28

Domenico Galosi scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa una licenza per i poderi del Casale.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

Fascicolo H

[Lettere]

1789-1798

La documentazione riguarda principalmente la corrispondenza dei difensori del Monastero di S. Angelo Magno tra cui il procuratore Carlo Natale Bonetti, gli avvocati Emidio Iotti, Alessandro Tassoni, Michele Giovannelli, con l'abate Valeriano Malaspina.

docc. 103-125; cc. 43

103) Roma, 1798, maggio, 19

L'avv. Alessandro Tassoni scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la richiesta di restituzione dei beni del Monastero dei quali la Comunità di Montelparo si era impossessata "per rinfrancarsi delle Collette".

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

104) Roma, 1798, febbraio, 21

Il legale Stefano Renazzi scrive all'avv. Emidio Iotti riguardo la causa del Monastero di S. Angelo Magno contro la Comunità di Montelparo premettendo le momentanee difficoltà considerato l'avvento della Repubblica Romana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

105) Roma, 1797, febbraio, 4

Il Procuratore Generale dell'ordine degli Olivetani D. Benedetto Maria Gazzali scrive a D. Cesare Roccamadori olivetano del Monastero di S. Angelo sconsigliando di trasferire la causa contro la Comunità di Montelparo dal Buon Governo alla Rota.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

106) Roma, 1797, febbraio, 4

L'avv. Alessandro Tassoni scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni riguardanti la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

107) Roma, 1797, [...], 18

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni relative alla controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

108) Roma, 1797, [...], 21

L'avv. Michele Giovannelli scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo, riguardo alla presentazione dell'allegato "piano di concordia" per la controversia con la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

109) [s.d.]

“Piano di concordia” del Monastero di S. Angelo Magno per la causa con la Comunità di Montelparo, allegato al doc. precedente, redatto, ma non firmato, dall’avv. Michele Giovannelli e indirizzato al Prefetto del Buon Governo il Cardinale Carandini.

cc. 2

110) Roma, 1797, [...], 18

L’avv. Michele Giovannelli scrive all’avv. Emidio Iotti circa la volontà del Prefetto del Buon Governo il Cardinale Carandini di trattare la concordia nella lite tra il Monastero di S. Angelo Magno e la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

111) Roma, 1796, dicembre, 28

Il legale Stefano Renazzi scrive all’avv. Emidio Iotti circa una conferma di ricezione di un documento.

Traccia di sigillo di cera impresso

c. 1

112) Roma, 1796, ottobre, 8

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni riguardanti la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

113) Roma, 1796, ottobre, 1

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa una questione su alcuni pagamenti e circa la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

114) Roma, 1796, febbraio, 17

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la presentazione di un’ istanza avanti al Ponente nella causa contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

115) Roma, 1796, [...], 2

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni relative alla controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo aggiungendo una nota su alcune spese da sostenersi.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

116) Roma, 1795, [...], 24

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a Emidio Iotti circa la causa di don Francesco Pasquali contro il Piccioni e circa la causa del Monastero di S. Angelo Magno contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

117) Roma, 1795, dicembre, 23

L'avvocato Alessandro Tassoni scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo alla controversia con Montelparo e alla causa sull'acqua col Giovannozzi.

c. 1

118) Roma, 1795, dicembre, 5

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riferendo i pensieri degli avvocati Tassoni e Giovannelli riguardo la controversia contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

119) Roma, 1795, settembre, 25

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a d. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni relative alla controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

120) Roma, 1795, luglio, 11

L'avvocato Michele Giovannelli scrive a Emidio Iotti circa questioni riguardanti le cause del sig. Salvati contro il Palagini e la causa del Monastero di S. Angelo Magno contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

121) Roma, 1795, febbraio, 18

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive all'avv. Emidio Iotti riguardo la causa del Pasquali contro il Piccioni e la controversia sulle collette tra il Monastero di S. Angelo e la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

122) Roma, 1793, dicembre, 21

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a Emidio Iotti riferendo questioni circa la controversia tra il Monastero di S. Angelo Magno e la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

123) [s.d.]

Nota non firmata del procuratore Carlo Natale Bonetti riguardante una lista delle spese per la controversia tra il Monastero di S. Angelo e la Comunità di Montelparo.

c. 1

124) Roma, 1790, maggio, 8

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sulle collette contro la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

125) Roma, 1789, febbraio, 11

Il procuratore Carlo Natale Bonetti scrive a Emidio Iotti circa questioni riguardanti la controversia tra il Monastero di S. Angelo e la Comunità di Montelparo.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

Cassetto XLVIII

Memorie diverse e le controversie sull'acqua delle Piagge.

Fascicolo A

[Carte relative alla controversia sull'acqua delle Piagge]

1720-1788

docc. 1-21; cc. 115

1) [s.d.]

Esposizione dei fatti presentata dal legale Bernardo Balestra relativa alla causa ascolana per le acque a favore di Filippo Saccoccia e contro il monastero di Sant'Angelo Magno.

cc.8

2) [...], 1770, gennaio, 4

Documento in cui si attesta la necessità di svolgere una perizia sulla sorgente d'acqua di proprietà del Monastero di Sant'Angelo Magno posta in territorio delle Spiagge al fine di valutare il danno subito per la sottrazione illecita dell'acqua, la quantità di acqua che occorre al monastero per il mantenimento delle proprie colture e il prezzo di tale acqua al fine di un risarcimento.

cc.2

3) Roma, 1777, dicembre, 15

Istruzione per formare i Catasti .

cc.6

4) [s.d.]

Istruzione ed esemplare dell'Assegna per formare i Catastri.

c.1

5) [s.d.]

Documento acefalo e mutilo che raccoglie estratti di documenti compresi tra gli 27 luglio 1624 e il 27 marzo, 1697 relativi alle transazioni compiute dal monastero di Sant'Angelo Magno.

cc.16

6) [s.d.]

Fatto informativo relativo ai possedimenti del monastero in corrispondenza delle sponde del torrente Marino.

cc.4

7) [s.d.]

Rappresentazione grafica di alcuni terreni, di probabile appartenenza del monastero, e relative proprietà confinanti.

c.1

8) [s.d.]

Elenco dei possedimenti del monastero di Sant'Angelo Magno in corrispondenza delle località di: Montelparo, Vena Piccola, Pagliare, Monte San Paolo, Folignano, distretto e canna di Ascoli, Piagge, Gimigliano, Vena Castignana. Vi sono inoltre i beni ritenuti a terza generazione e una lista di tutti i territori da cui si scuotono le tasse della Vena.

cc.13

9) [s.d.]

Annotazioni cancellate relative ai possedimenti del monastero di Sant'Angelo Magno.

cc.2

10) [...], 1720, luglio 18

Assegne dei terreni del monastero di Sant'Angelo Magno.

cc.2

11) [...], 1778, giugno, [...]

Assegna di alcuni terreni di proprietà del monastero, posti nel territorio di Monte Alto, realizzata dal Fattore, Ministro e Affittuario del monastero stesso.

c.1

12) [s.d.]

Elenco beni del monastero acquistati negli anni 1446-1716.

cc.4

13) [s.d.]

Rappresentazione grafica relativa ai terreni di appartenenza del monastero di Sant'Angelo Magno e territori confinanti.

c.1

14) [s.d.]

Rappresentazione grafica relativa ai terreni di appartenenza del monastero di Sant'Angelo Magno e territori confinanti.

c.1

15) [s.d.]

Volumetto delle entrate del monastero dagli affittuari dei terreni.

cc.24

16) [s.d.]

Rappresentazioni grafiche relative ai terreni di appartenenza del monastero di Sant'Angelo Magno e territori confinanti.

cc.2

17) [...], 1778, giugno, 28

Assegna di alcuni terreni di proprietà del monastero posti nella località detta Spiagge.
cc.2

18) [s.d.]

Estrazione fatta dai Pubblici Catasti del territorio della città di Ascoli relativamente ai beni del monastero di Sant'Angelo Magno.

c.1

19) Montelparo, 19 settembre 1788

Missiva dal tono informale inviata dal legale Giovanni Maria Locatelli a un mittente non identificato informandolo circa varie questioni, tra cui il pagamento della gabella del Sig. Pasquale.

c.1

20) [s.d.]

Elenco dei beni del monastero situati nella canna di Ascoli.

cc.2

21) [s.d.]

Assegne e appunti sui beni del monastero dichiarati in vita del nuovo Catasto del 1777.

cc.20

Fascicolo B (v.s. n. 15)

Lettere concernenti la causa delle acque delle Piagge.

1795-1798

docc. 22 -55; cc. 60

22) Roma, 1796, novembre, 12

Lettera inviata all'Abate di Sant'Angelo Magno Don Valeriano Malaspina da parte del legale Stefano Renazzi per informarlo dell'avvio del Processo testimoniale relativo alla causa per l'acqua delle Piagge.

Il documento è utilizzato come camicia del sottofascicolo.

cc.2

23) Roma, 1798, settembre, 7

Lettera inviata dal legale Stefano Renazzi che informa di spedire in allegato copia della risposta alle due repliche relative alla causa sull'acqua delle Piagge.

cc.2

24) Roma, 20 del 1798

Lettera inviata dal legale Stefano Renazzi sopra la causa per l'acqua delle Piagge che informa di allegare anche il Sommario relativo alla stessa causa e altra documentazione da consultare.

cc.2

25) Roma, 1797, dicembre, 6

Lettera inviata dal legale Stefano Renazzi al Dott. Emidio Iotti relativamente all'andamento della causa contro i Giovannozzi per l'acqua delle Piagge chiedendogli di informare anche l'Abate del monastero di Sant'Angelo Magno.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

26) Roma, 1797, settembre, 20

Lettera inviata dal legale Stefano Renazzi a un mittente non identificato per informarlo di aver ricevuto dal Procuratore Cappello la fede rinnovata relativa al modo di sottrarre l'acqua dalla fonte e alla perizia effettuata dal Gabrielli.

cc.2

27) Roma, 1797, settembre, 16

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi il quale riferisce di essere in attesa dell'attestato di conferma del fatto che l'acqua viene sottratta per mezzo di un buco realizzato nel condotto.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

28) Roma, 1797, settembre, 9

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi il quale lo informa di aver ricevuto un attestato da Procuratore Cappello e di essere in attesa del certificato di una donazione di Giulio Saccoccia per portare a termine la sua scrittura.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

29) Roma, 1797, settembre, 6

Lettera inviata dal legale Stefano Renazzi al sig. Emidio Iotti circa il possibile utilizzo della documentazione trasmessagli, dalla quale esclude gli atti contro il Lattaroli, e la nullità della perizia emessa dal Gabrielli con la richiesta di avere due testimonianze del fatto che esiste un condotto di acqua che arriva fino ai terreni della famiglia Mucciarelli.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

30) Roma, 1797, settembre, 2

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi che scrive per informarlo sull'andamento della causa per l'acqua delle Piagge e sui documenti da reperire in merito alla stessa.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

31) Roma, 1797, agosto, 30

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi il quale lo informa circa l'esame di alcune scritture ricevute e la richiesta di nuove.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

32) Roma, 1797, agosto, 23

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi il quale chiede che gli venga inviata altra documentazione sopra la causa dell'acqua delle Piagge.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

33) [...], 1797, agosto, 17

Lettera inviata dal Perito Gabrielli all'Abate di Sant'Angelo Magno Valeriano Malaspina assicurandogli di terminare quanto prima la perizia e spedirla al Curiale.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

34) Roma, 1797, agosto, 16

Lettera inviata al Sig. Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi il quale spedisce in allegato (non rinvenuto) copia della sua Scrittura realizzata in seguito alla Perizia Gabrielli, chiedendo che gli venga spedita al più presto altra documentazione.

cc.2

35) Roma, 1797, agosto, 12

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi il quale spedisce in allegato (non rinvenuto) copia del Sommario della parte avversa.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

36) Roma, 1797, agosto, 5

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi per informarlo di aver fatto eseguire le citazioni sulla causa delle acque a cui ha seguito una voluminosa scrittura eseguita dal giudice.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

37) Roma, 1797, luglio, 22

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi il quale lo informa di aver fatto eseguire le citazioni sulla causa delle acque che sta in lista per il lunedì successivo.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

38) Roma, 1797, luglio, 15

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi per avvisarlo di aver rintracciato il sig. Gaucci, figlio di Laudonia, al quale spedirà la causa con la condanna relativa alla contesa per l'acqua delle Piagge.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

39) Roma, 1797, luglio, 5

Lettera inviata al sig. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi per informarlo che il prezzo dell'acqua stabilito dall'ultima perizia e confermato dal giudice nell'Istanza risulta essere inferiore rispetto alle aspettative.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

40) Roma, 1797, giugno, 21

Lettera inviata al sig. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi per informarlo circa l'andamento della causa sull'acqua delle Piagge relativamente al prezzo delle acque e alla perizia effettuata, sollecitandolo affinché l'Abate del monastero legga la sentenza del giudice Airoidi.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

41) Roma, 1797, aprile, 1

Lettera inviata all'abate di Sant'Angelo Magno Valeriano Malaspina da parte del legale Stefano Renazzi per informarlo che presto sarà ad Ascoli per presentare al Giudice le sue scritture e Sommario sulla nuova Perizia fatta, relativamente alla causa delle acque delle Piagge.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

42) Roma, 1796, dicembre, 17

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi per invitarlo a spedirgli l'elenco degli atti realizzati dai Giovannozzi allo scopo di realizzare l'esame dei testimoni in seguito al Processo Testimoniale.

Traccia di sigillo di cera impresso.

c.1

43) Roma, 1796, dicembre, 10

Lettera inviata al Dott. Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi per informarlo sull'andamento della causa contro i Giovannozzi per l'acqua delle Piagge.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

44) Roma, 1796, novembre, 9

Lettera inviata all'abate di Sant'Angelo Magno Valeriano Malaspina da parte del legale Stefano Renazzi per informarlo dell'andamento della causa dell'acqua delle Piagge e sollecitarlo ad inviargli copia del Processo Testimoniale.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

45) Roma, 1796, ottobre, 5

Lettera inviata all'abate di Sant'Angelo Magno Valeriano Malaspina da parte del legale Stefano Renazzi per sollecitarlo a procurarsi copia del Processo Testimoniale per la causa dell'acqua delle Piagge e inviargliene copia.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

46) Roma, 1795, ottobre, 7

Lettera inviata all'abate di Sant'Angelo Magno Valeriano Malaspina da parte del legale Stefano Renazzi avanzando la necessità di inviare un perito per misurare la vera quantità dell'acqua della sorgente sita nel territorio delle Piagge.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

47) Roma, 1795, settembre, 23

Lettera inviata all'abate di Sant'Angelo Magno Valeriano Malaspina da parte del legale Stefano Renazzi per sollecitarlo a spedirgli la documentazione necessaria per la causa in corso contro la famiglia Giovannozzi.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

48) Roma, 1795, luglio, 15

Lettera inviata a Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi per avanzare la necessità che venga realizzata la perizia dell'acqua necessariamente prima del 9 agosto e aggiornarlo sulla causa in corso.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

49) Roma, 1795, luglio, 4

Lettera inviata all'abate di Sant'Angelo Magno Valeriano Malaspina da parte del legale Stefano Renaziper informarlo della causa delle acque delle Piagge in corso contro la famiglia Giovannozzi.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

50) Roma, 1795, maggio, 13

Lettera inviata al Cellario del Monastero di Sant'Angelo Magno Don Idelfonso Faggiani da parte del legale Stefano Renazzi per la causa dell'acqua delle Piagge.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

51) Ascoli, 1795, febbraio, 3

Perizia del pubblico perito agrimensore della città di Ascoli, Luigi Tosti, per un possesso del monastero in vocabolo colle delle Lame per valutare quanto possa rendere questa possessione per il beneficio dell'acqua e fare osservazioni sui diversi generi di erbaggi che si possono seminare.

Copia autenticata per mano del notaio pubblico Flaminius Palermi.

cc.2

52) Roma, 1795, febbraio, 11

Lettera inviata a Emidio Iotti da parte del legale Stefano Renazzi relativamente alla richiesta di realizzare una nuova perizia dell'acqua per stimarne il prezzo e la quantità e all'utilizzo degli attestati sopra la causa in corso.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

53) Roma, 1795, [...], 21

Lettera inviata dal legale Stefano Renazzi (presumibilmente all'Abate di Sant'Angelo Magno) per informarlo sulla documentazione relativa alla causa per l'acqua delle Piagge utile per stimarne il prezzo.

Sigillo di cera impresso.

c.1

54) [s.d.]

Fede di alcuni testimoni, raccolta in merito alla causa sull'acqua delle Piagge, in base alla quale si attesta che Francesco Giovannozzi sia un uomo raggiratore, prepotente e bugiardo.

c.1

55) [s.d.]

Minuta di lettera inviata dall'Abate e i monaci del monastero di Sant'Angelo Magno a un mittente non identificato con la richiesta di accordare il permesso di vedere i beni delle

Piagge alla famiglia Sgariglia insieme al diritto di ottenere il risarcimento dalla famiglia Giovannozzi in merito alla lite per l'acqua.

cc.2

Fascicolo C

[Scritture e posizione della causa per le acque delle Piagge]¹

1607-1797

docc. 56-122; cc. 250

56) (v.s. n.16) [...], 1724, maggio, 24

Copia autenticata per mano del notaio Mariano Quintilius di un documento in cui si attesta la cessione di alcuni terreni al monastero di Sant'Angelo Magno.

Presenta delle mappe disegnate in cui si identificano i territori e relativi confini.

cc.17

57) (v.s. n.17) [...], 1703, [...]

Estratti dei catasti di Servigliano, Lasciano, Pagliare, e altri territori limitrofi alla città di Ascoli in cui si fa riferimento alle proprietà del monastero nell'anno 1703.

cc.21

58) [...], 1607, 26 maggio-10 novembre

Contesa tra il Monastero di Sant'Angelo Magno e il colonnello Alcide Veramonti per un pezzo di terra di proprietà del Monastero posto nel territorio di Lisciano, in contrada Mulino, e confinante con i beni del Veramonti.

cc.6

59) [...], 1778, giugno, 28

Assegna dei terreni in possesso del monastero.

c.1

60) [...], 1786, agosto, 7

Estratto in copia pubblica relativo a una cappellania laicale sita in contrada Valleschiava. Sottoscrive dal notaio Carolus Albertini che appone il proprio signum.

c.1

61) [...], 1788, agosto, 8

Estratto in copia pubblica relativo a una cappellania laicale sita in contrada Valleschiava. Sottoscrive dal notaio Carolus Albertini che appone il proprio signum.

c.1

¹ Alcuni documenti presentano una vecchia segnatura con numeri progressivi da 2 a 16 di difficile interpretazione. Le carte, quindi, sono state ordinate così come si presentavano nel cassetto senza altro intervento se non quello di unire in un fascicolo unitario i docc 56-64 e 105-122 con i docc. 65-104 che già formavano un fascicolo portante la v.s. N. 14 con l'oggetto *Scritture e posizione della causa per le acque delle Piagge*.

62) [...], 1788, agosto, 7

Copia Pubblica estratta dai catasti relativa alla descrizione di un terreno, di proprietà del Sig, Silvio Cantucci da Rotella, posto in contrada Santa Maria.

c.1

63) [...], 1788, agosto, 8

Assegna di un terreno sito in contrada Santa Maria di proprietà di Silvio Cantucci da Rotella.

Sottoscrive dal notaio Carolus Albertini che appone il proprio signum.

c.1

64) [s.d.]

Nota distinta di tutti i terreni spettanti al Monastero di Sant'Angelo Magno, quali detti terreni si ritencano ora a terza generazione dagli eredi di Pietro e Giovanni Orsini.

c.1

65) [s.d.]

Foglio di relazione e d'istruzione in cui il procuratore di Monsignor Caucci sostiene che questi, in quanto Delegato Apostolico, abbia facoltà di utilizzare le sorgenti d'acqua disperse per convogliarle ad Ascoli per pubblico beneficio. Il giudice della causa viene però persuaso del fatto che debba comunque pagare un prezzo per risarcire dell'utilizzo dell'acqua del monastero.

cc.2

66) [s.d.]

Missiva inviata a mittente non identificato (forse l'Abate del Monastero di Sant'Angelo Magno) da parte degli zelanti della città di Ascoli supplicandolo di prendere provvedimenti affinché il Governatore faccia sistemare la strada che da Piazza San Martino arriva alla porta della città passando per il monastero di Sant'Angelo Magno, quello di San Domenico, la cartiera e l'Annunziata.

c.1

67) [s.d.]

Minuta relativa all'utilizzo dell'acqua di proprietà del monastero, in corrispondenza al territorio delle Piagge, per la realizzazione della Pubblica Fonte.

c.1

68) [s.d.]

Minuta relativa alla causa del monastero per l'acqua delle Piagge.

c.1

69) Roma, 1757, novembre, 29

Lettera inviata all'abate Cornacchia del Monastero di Sant'Angelo Magno da parte di D. Ippolito Muzzarelli che lo informa sulla questione delle acque delle Piagge relativamente

alla quale il Procuratore Briganti dice che il ricorso e l'istanza devono essere fatti contro la Comunità e che questa a sua volta deve porsi contro Monsignor Caucci.

Traccia di sigillo impresso.

c.2

70) Roma, 1755, settembre, 17

Lettera inviata all'abate Cornacchia del Monastero di Sant'Angelo Magno da parte di D. Ippolito Muzzarelli relativamente alla perizia sulla sorgente delle Piagge in base alla quale si deve valutare il danno subito dal Monastero per la sottrazione dell'acqua.

Traccia di sigillo impresso.

cc.2

71) Roma, 1755, dicembre, 3

Lettera inviata all'abate Cornacchia del Monastero di Sant'Angelo Magno da parte di D. Ippolito Muzzarelli per informarlo sulla questione dell'acqua posta nel territorio del monastero, che il Monsignor Caucci voleva utilizzare per la Pubblica Fonte, in merito alla quale verrà fatta una perizia per valutare il rimborso che spetta al monastero stesso.

Traccia di sigillo impresso.

cc.2

72) [s.d.]

Memoria, probabilmente inviata al legale del Monastero di Sant'Angelo Magno, per informarlo di alcuni danni subiti da Monastero come il taglio di due alberi di fico, una pianta di castagna, un albero di oliva, che ha provocato un danno poiché servivano ad arginare il terreno e l'insufficienza dell'acqua per innaffiare i terreni stessi.

cc.2

73) [s.d.]

Memoria relativa agli atti compiuti da Monsignor Filippo Giosia Caucci in merito all'utilizzo illecito dell'acqua della sorgente di proprietà del Monastero di Sant'Angelo Magno per la costruzione della Pubblica Fonte.

cc.4

74) Ascoli, 1754, novembre, 26

Memoria relativa all'utilizzo dell'acqua della sorgente di proprietà del Monastero di Sant'Angelo Magno per la costruzione della Pubblica Fonte.

cc.2

75) [s.d.]

Scrittura sull'acqua donata dalla Famiglia Saccoccia al Monastero di Sant'Angelo Magno nell'anno 1674.

Sottoscritta da Bernardo Balestra.

cc.4

76) Roma, 1755, ottobre, 4

Lettera inviata all'abate Cornacchia del Monastero di Sant'Angelo Magno da parte di D. Ippolito Muzzarelli per informarlo che il Monsignor Conti aveva consigliato al Curiale di inviare un memoriale al Monsignor Caucci relativamente alla questione dell'acqua da utilizzare per la Pubblica Fonte.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.3

77) Ascoli, 1770, giugno, 4

Copia di lettera inviata al Monsignor Filippo Giosia Caucci da parte di Teresa Sacconi relativamente alla disputa sull'acqua delle Piagge.

c.1

78) [...], 1770, settembre, 24

Copia di un instrumento dell'anno 1694 relativo alla donazione della sorgente d'acqua da parte della Famiglia Saccoccia al Monastero di Sant'Angelo Magno alla condizione di poter utilizzare tale acqua per irrigare le proprie terre e lasciare piena libertà al monastero di realizzare condotti senza arrecare danno alcuno.

cc.2

79) [...], 1797, agosto, 7

Responsio con Sommario nuovo relativa alla causa delle acque, a favore di Matteo e gli altri della famiglia Giovannozzi contro il venerabile monastero di Sant'Angelo Magno della città di Ascoli.

Il documento è formato dalle sezioni 79A, 79B, 79C, 79D .

cc.32

80) [...], 1797, giugno, 17

Esposizione dei fatti relativi alla causa delle acque a favore del venerabile Monastero di Sant'Angelo Magno della città di Ascoli contro Matteo e gli altri della famiglia Giovannozzi.

Il documento è formato dalle sezioni 80A e 80B

cc.16

81) [s.d.]

Risposta alla replica relativa alla causa delle acque a favore del venerabile monastero di Sant'Angelo Magno contro Matteo e gli altri della famiglia Giovannozzi.

Il documento è formato dalle sezioni 81A e 81B

cc.18

82) [...], 1794, gennaio, 8

Nuovo Sommario di replica relativo alla causa delle acque a favore di Matteo e gli altri della famiglia Giovannozzi.

cc.8

83) [s.d.]

Replica con nuovo sommario relativa alla causa delle acque a favore di Matteo e gli altri della famiglia Giovannozzi contro il venerabile Monastero di Sant' Angelo Magno.

cc.4

84)[s.d.]

Nuovo Sommario relativo alla causa delle acque a favore di Matteo e gli altri della famiglia Giovannozzi.

cc.4

85) [s.d.]

Documento acefalo e mutilo relativo alla causa ascolana per le acque.

cc.4

86) [s.d.]

Fascicoletto di carte in parte rilegate.

Nuova risposta con Sommario relativa alla causa delle acque a favore del venerabile monastero di Sant' Angelo Magno contro Matteo e gli altri della famiglia Giovannozzi.

Sottoscritto dal legale Stefano Renazzi.

cc.30

87) [...], 1797, agosto, 7

Sommario addizionale relativo alla causa delle acque a favore di Matteo e gli altri della famiglia Giovannozzi.

cc.10

88) [s.d.]

Minuta di fede relativa alla Perizia del Gabrielli sull'acqua della sorgente di proprietà del monastero, sita nella contrada delle Lame nel terreno del fu Saccoccia.

c.1

89) [...], 1797, agosto, 21

Minuta dell'attestato di fede di Saverio Catani, lavoratore del terreno delle Piagge di proprietà dei Saccoccia e ora di Marianna Tucciarelli, confinante con la proprietà del Monastero, il quale afferma che la sorgente di acqua posta in detto terreno non è sufficiente per irrigare la terra.

c.1

90) [s.d.]

Minuta di documento in cui si attesta che i muratori sono chiamati a misurare la profondità e l'altezza della fossa della sorgente posta nel terreno del Saccoccia per prendere atto che, essendo in una zona di pendio, è necessario realizzare uno scavo verso i terreni innaffiati per evitare che si formino zone paludose in corrispondenza a detta proprietà e a quella dei monaci.

c.1

91) Ascoli, 1797, agosto, 22

Licenza concessa all'abate del Monastero di Sant'Angelo Magno D. Valeriano Malaspina per far aprire il bottino dell'acqua della montagna delle Piagge con l'obbligo che venga rimessa subito la pietra.

Sottoscrive il Capitano Borri.

c.1

92) [s.d.]

Minuta di attestazione fatta dai muratori relativamente alla misurazione della sorgente posta nel terreno dei Saccoccia e ora di proprietà della sig.ra Mucciarelli, la cui acqua era condotta per la Pubblica Fonte.

Fede di Giuseppino Angari che attesta di essere stato tra i lavoratori quando fu allacciata e condotta l'acqua per la Pubblica Fontana.

c.1

93) [...], 1797, agosto, 21

Fede fatta dal Perito che osservando una possessione dei Padri Olivetani, posta nel territorio d'Ascoli in contrada delle Lame, e quella contigua in possesso della sig.ra Marianna Mucciarelli, che fu della Famiglia Saccoccia, attesta che l'acqua per irrigare detti terreni è appena sufficiente e se fosse in maggiore quantità il terreno del monastero sarebbe molto più produttivo.

c.1

94) [...], 1797, aprile, 21

Attestazione di Venanzo Angelini e Giuseppe Antenori relativamente alla situazione della sorgente d'acqua, posta nel terreno che fu dei Saccoccia, appena sufficiente per irrigare la terra.

c.1

95) [...], 1797, agosto, 25

Fede fatta relativamente alla perizia sull'acqua della sorgente sita nel terreno dei Marianna Mucciarelli.

c.1

96) [s.d.]

Fede fatta dagli abitanti del territorio delle Spiagge e contrade adiacenti relativamente alla sorgente di acqua sita nel territorio dei Saccoccia è che stata condotta per la Pubblica Fonte e che per questo motivo non è sufficiente per irrigare i terreni dei monaci e di altri possidenti.

cc.2

97) Roma, 1797, agosto, 9

Lettera inviata dal legale Stefano Renazzi probabilmente all'Abate del Monastero di Sant'Angelo Magno per aggiornarlo sull'andamento della causa per l'acqua delle Piagge in seguito alla perizia Gabrielli.

cc.2

98) [s.d.] (post- quem 1773)

Fatto informativo relativo alla causa per l'acqua delle Piagge a favore di Teresa Saccoccia e del monastero di Sant'Angelo Magno.

cc.2

99) [s.d.]

Fede fatta, probabilmente da Saverio Iatarelli Cocciaro, su richiesta di Francesco Giovannozzi, il quale attesta di aver visto la mattina del giorno 22 agosto del precedente anno alle ore 12 il Perito Gabrielli con il monaco Gioacchino e altri, in contrada le Lame per fare una perizia sull'acqua della sorgente.

c.1

100) [...], 1797, agosto, 27

Fede fatta da Giacomo del fu Emidio il quale afferma di aver visto Serafino, figlio di Mattia Ciambini, prelevare l'acqua dalla sorgente che serve per la Pubblica Fonte, per portarla nella vasca esistente nei beni della Madonna del Ponte e irrigare il proprio terreno, avendo avuto la chiave di accesso alla sentina da Francesco Giovannozzi. Si attesta inoltre che molte persone si servono dell'acqua di detta fonte a proprio uso.

c.1

101) [s.d.]

Attestazione del discorso tenutosi tra l'abate Don Valeriano Malaspina e Serafino, figlio di Nicola Bianchini relativamente alla perizia realizzata dal Gabrielli sulla sorgente dell'acqua.

c.1

102) [...], 1797, agosto, 22

Fedi fatte da Emidio Causorii figlio di Antonio, Giuseppe Angelini figlio di Giacomo e Giuseppe Angelini figlio di Emidio sopra la causa dell'acqua delle Piagge.

cc.2

103) [s.d.]

Annotazione relativa alla questione dell'acqua delle piagge.

cc.2

104) (v.s. n.6) Ascoli, presso la casa di Domina Grandonia, 1743 , agosto, 20

Fede fatta da Domina Grandonia, moglie di Sinibaldo del Melis, la quale possedeva un terreno nel territorio delle Piagge, in contrada le Lame vicino ai beni del Monastero relativamente alla questione dell'utilizzo della sorgente sita in tale luogo.

Sottoscrive il notaio Diamante Bachetti.

cc.2

105) (v.s. n. 12) [...], 1761, luglio, 24

Lettera del Monsignor Filippo Giosia Caucci in difesa del suo operato relativamente all'utilizzo della sorgente d'acqua sita in località Palombetta presso le Piagge.

cc.2

106) (v.s. n. 13) [...], 1773, aprile, 5

Lettera indirizzata all'Abate di Sant'Angelo Magno relativamente alla causa per l'acqua delle Piagge.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

107) (v.s. n. 11) [...], 1754, agosto, 3

Nota inviata a Monsignor Filippo Giosia Caucci riguardo al metodo da osservarsi per l'introduzione delle acque salubri nella città di Ascoli.

cc.2

108) (v.s. n. 9)Ascoli, 1754, novembre, 28

Copia della relazione relativa alla realizzazione della Fontana Pubblica presentata nel Consiglio dai deputati di Ascoli.

Copia semplice.

cc.2

109) (v.s. n. 10) Ascoli, 1755, agosto, 6

Nota del Delegato apostolico Giosia Caucci in cui si proibisce che l'acqua destinata alla fontana di Ascoli venga deviata altrove o diminuita.

Lacuna nell'angolo superiore sinistro

c. 1

110) (v.s. n. 8) Ascoli, 1743, agosto, 20

Attestato in cui don Giacinto Fioravanti richiede l'acqua al Monastero di S. Angelo Magno che gliela concede.

Sottoscrive il notaio Bachetti che appone il proprio signum.

c. 1

111) [...], 1770, luglio, 23

Memoria circa i fatti relativi alla causa sull'acqua delle Piagge.

cc. 2

112) (v.s. n. 4) Ascoli, 1743, agosto, 12

Atto notarile in cui si attesta che il Monastero di S. Angelo Magno poteva usufruire a suo arbitrio di tutte le acque che fluivano per la cavata posta nel limite dei possedimenti dei Saccoccia, dei Fioravanti e dei Lattaroli e che mai gli Olivetani si siano serviti dei beni dei

Fioravanti che, inoltre, si servivano di altre acque che provenivano dai beni di S. Marco nella zona orientale. I Fioravanti, in aggiunta, testimoniano che, a volte, richiedevano l'acqua al Monastero stesso anche tramite Antonio Sabatini zio di Giacinto Fioravanti.

Segue sottoscrizione di Antonio Sabatini.

Sottoscrive il notaio Angelo Confani che appone il proprio signum.

cc. 3

113) (v.s. n. 3) [...], 1742, settembre, 10

Atto notarile in cui si riportano in estratto cinque documenti datati 31 luglio 1742, 2 agosto 1742, 3 agosto 1742, 20 agosto 1742, 31 agosto 1742 riguardanti la querela del padre cellario del Monastero di S. Angelo Magno Lorenzo Maria Iannetti contro Antonio e Saverio Montani lavoratori dei signori Lattaroli nei terreni delle Spiagge.

Sottoscrive il notaio Giovanni Battista Domizi che appone il proprio signum.

cc. 2

114) (v.s. n. 5) Ascoli, 1743, agosto, 13

Atto notarile in cui si attesta, tramite le testimonianze di Antonio ed Emidio figli di Giuseppe "de Pladiis" che il Monastero di S. Angelo Magno da diversi anni si serve della "cavata" posta nella zona delle Piagge, contrada delle Lame, sita tra la muraglia a secco, nel limite alto dei beni dei Saccoccia, e l'altro limite alto dei beni di Z. Maria e Laura Damiani in Lattaroli. Risulta dunque illecito il lavoro fatto dalle sorelle Damiani per far fluire l'acqua della "cavata" nei loro beni. Si aggiunge, inoltre, che Domenico Sabatini quando lavorava i terreni dei Fioravanti richiedeva l'acqua al Monastero di S. Angelo e lo stesso facevano i Damiani e i Lattaroli.

Sottoscrive il notaio Angelo Confani che appone il proprio signum.

cc. 4

115) (v.s. n. 2) Ascoli, 1742, novembre, 28

Atto notarile in cui si attesta, tramite le testimonianze di Giacinto figlio di Brandimarte Sabatini, Antonio figlio di Emidio Palumbi e Michele figlio di Rocco, il lecito usufrutto da parte del Monastero di S. Angelo Magno delle acque della "cavata" in località Piagge e l'illecito lavoro fatto dai fratelli Lattaroli, figli e nipoti delle sorelle Damiani, per far fluire le acque della "cavata" nei loro terreni.

Sottoscrive il notaio Confani che appone il proprio signum.

cc. 4

116) Ascoli, 1742, novembre, 28

Atto notarile in cui si attesta, tramite la testimonianza di Marco Antonio figlio di Berardino "de Pladiis", che nella "cavata", posta in località Piagge nella strada tra i beni del Saccoccia e quelli dei Fioravanti, non esistevano acque sorgenti ma vi fluivano quelle pluviali e provenienti dai terreni di S. Marco e del Saccoccia. Si attesta inoltre che i Fioravanti non si servirono mai di dette acque usufruendo di quelle provenienti dalla parte orientale e che solo su esplicita richiesta al Monastero di S. Angelo Magno si servirono delle acque della "cavata".

Sottoscrive il notaio Angelo Confani che appone il proprio signum.

cc. 2

117) (v.s. n. 7) [s.d.]

Terreni che il V. Monastero di Sant'Angelo possiede nel territorio di Gimigliano estratti dal vecchio Catasto ad verbum.

c.1

118)(v.s. n.6) [s.d.]

Copia del Catastro della Lama circa la posizione del Ven. Monastero di S. Angelo Magno.

c.1

119) (v.s. n.7 ; num.LXXII) Ascoli, 1743, agosto, 16

Fede di Domenico Sabatino relativa alle proprietà del Monastero di Sant'Angelo Magno.

Sottoscrive il notaio Angelus Confoni che appone il proprio signum.

cc.2

120)

Cabreo relativo alla Canna d'Ascoli

c.1

121)

Cabreo relativo al percorso dell'acqua che dalle Piagge scendeva verso il quartiere della Piazzarola.

c.1

122)

Cabreo relativo al percorso dell'acqua che dalle Piagge scendeva verso il quartiere della Piazzarola.

c.1

Cassetto XLIX

Memorie, e vertenze del Monast: che incominciano dalla metà del Secolo XVIII

Fascicolo A (v.s. N. 1)

[Controversie sull'affitto dei terreni delle Piagge]

1743-1769

La documentazione riguarda lettere dei padri olivetani di Roma spedite a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa le controversie sull'affitto dei terreni delle Piagge.

docc. 1-8; cc. 14

1) Ascoli, 1769, settembre, 28

Lettera di Pasquale Cristofori senza destinatario [destinatario: D. Angelo Maria Cornacchia].

c. 1

2) Roma, 1760, gennaio, 12

Lettera del Procuratore Generale D. Luca Pertusati di Milano indirizzata a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

3) Roma, 1759, ottobre, 20

Lettera del Procuratore Generale D. Luca Pertusati di Milano indirizzata a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

4) Roma, 1743, ottobre, 2

Lettera di D. Michele Maria Calvi indirizzata a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

5) Roma, 1743, luglio, 24

Lettera di D. Giorgio Cesarei di Perugia indirizzata a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

6) Roma, 1743, luglio, 10

Lettera di D. Giorgio Cesarei di Perugia indirizzata a D. Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

7) [s.d.]

Nota circa i vocaboli dei terreni delle Piagge.

c. 1

8) [s.d.]

Memoria circa la lite sui terreni delle Piagge.

cc. 2

Fascicolo B (v.s. N. 2)

[Controversia tra il Monastero di S. Angelo Magno e il sig. D. Paolo Antonini]

s.d.

doc. 9; cc. 2

9) [s.d.]

Memoria ms. riguardante la controversia tra il Monastero di S. Angelo Magno e il sig. D. Paolo Antonini circa un terreno al di là del Marino avanti il molino nella zona detta Porcile.

cc. 2

Fascicolo C (v.s. N. 3)

[Nuove disposizioni sui viatici, vestiari, mance e regalie]

s.d.

docc. 10-11; cc. 2

10) [s.d.]

D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, chiede a Benedetto Maria Gazzali, cancelliere dell'ordine olivetano, di aumentare i viatici per il Monastero. Segue risposta datata 30 Aprile 1782 con sigillo impresso della cancelleria.

Sigillo di cera impresso

c. 1

11) [s.d.]

D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, chiede a Benedetto Maria Gazzali, cancelliere dell'ordine olivetano, di rinnovare l'antico metodo di distribuzioni dei vestiari, delle mance e regalie per l'abate, per i monaci e i conversi del Monastero. Segue risposta datata 1 Aprile 1782 con sigillo impresso dalla cancelleria.

Sigillo di cera impresso

c. 1

Fascicolo D (v.s. N. 4)

[Affitto di una casa per la fabbrica delle maioliche]

1787

docc. 12-13; cc. 4

12) Ascoli, 1787, ottobre, 8

Il Capitano Ignazio Natali concede in affitto un fondaco posto presso la Gualchiera fuori Porta S. Spirito a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, che accetta tutte le condizioni.

Estratto in copia autentica sottoscritto dal notaio Paolo Vanni in data 15 Febbraio 1796; s.t.
cc. 2

13) [s.d]

Memoria riguardante l'affitto della casa di Ignazio Natali posta fuori Porta S. Spirito.

cc. 2

Fascicolo E (v.s N. 5)

[Vertenza contro Luigi Merli]

1795

La documentazione riguarda la lite tra i superiori dei vari monasteri e luoghi pii della città di Ascoli con Luigi Merli per la pretesione di voler esigere una tassa di un baiocco per ogni quarta di grano che si manda a macinare nei molini tenuti in enfiteusi dallo stesso Merli.

docc. 14-22; cc. 13

14) Montalto, 1795, giugno, 9

Lettera di Monsig. Francesco Antonio Marcucci vescovo di Montalto indirizzata all'avv. Emidio Iotti.

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

15) [s.d]

Nota del legale Carlo Serafini

c. 1

16) Roma, 1795, maggio, 20

Lettera del legale Carlo Serafini indirizzata all'avv. Emidio Iotti.

c. 1

17) [s.d.]

Nota dei luoghi pii sottoscritti e rispettivo consumo di grano.

cc. 2

18) [s.d.]

Nota di spese.

c. 1

19) Roma, 1795, aprile, 4

Lettera del legale Carlo Serafini indirizzata a Monsig. Francesco Antonio Marcucci

cc. 2

20) Roma, 1795, marzo, 18

Lettera del legale Carlo Serafini indirizzata all'avv. Emidio Iotti.

cc. 2

21) Roma, 1795, marzo, 18

Monitorio dei Superiori dei vari monasteri e luoghi pii della città di Ascoli contro Luigi Merli.

Copia; sul verso breve regesto ms.

cc. 1

22) Ascoli, 1795, marzo, 3

Foglio sottoscritto dai Superiori dei vari monasteri e luoghi pii di Ascoli contro Luigi Merli.

Sul verso c. 2 regesto ms.

cc. 2

Fascicolo F (v.s. N. 6 sul v. della c. 2 del doc. 21)

[Controversia per il torrente Marino]

1794-1795

La documentazione riguarda la controversia tra il Monastero di S. Angelo e i sig.ri Petrelli, eredi dei Parisani e Luzi, per dei muraglioni posti nei pressi del torrente Marino ad evitare le alluvioni sui terreni che il Monastero e i Petrelli avevano in quella zona.

docc. 23-31; cc. 20

23) Roma, 1795, giugno, 17

Lettera del legale Stefano Renazzi indirizzata a Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

24) [s.d.]

Memoria ms. riguardante la controversia per il torrente Marino.

cc. 7

25) Roma, 1795, giugno, 10

Lettera del legale Stefano Renazzi indirizzata a Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno.

cc. 2

26) Roma, 1795, maggio, 23

Lettera del legale Stefano Renazzi indirizzata a Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno.

c. 1

27) [Ascoli], 1795, maggio, 15

Perizia di Serafino Ercolani e Luigi Iotti sui muraglioni posti nei pressi del torrente Marino.

Originale sottoscritto dal notaio Emidio Ferrei di Ascoli in data 15 Maggio 1795; s.t.
cc. 2

28) Roma, 1794, ottobre, 8

Lettera del legale Stefano Renazzi indirizzata all'avv. Emidio Iotti.

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

29) Roma, 1794, settembre, 17

Lettera del legale Stefano Renazzi indirizzata all'avv. Emidio Iotti.

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

30) Roma, 1794, settembre, 17

Lettera del legale Stefano Renazzi indirizzata all'avv. Emidio Iotti.

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

31) Roma, 1794, luglio, 1

Lettera del legale Stefano Renazzi indirizzata a Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno.

Traccia di sigillo di cera impresso]
cc. 2

Fascicolo G (v.s. N. 7 sul v. della c. 2 del doc. 30)

[Scritture spettanti al podere delle Pagliare]

1795

La documentazione riguarda la lite circa un podere posseduto dal Monastero di S. Angelo Magno nel territorio delle Pagliare confinante con la strada pubblica in cui si pretende che i monaci olivetani debbano fare a proprie spese le "cavate" in detta strada.]

docc. 32-34; cc. 4

32) Ascoli, 1795, dicembre, 12

Memoria indirizzata al Podestà.

cc. 2

33) Spinetoli, 1795, dicembre, 15

Lettera di Giuseppe Polini.

c. 1

34) Pagliare, 1795, dicembre, 22

Atto notarile con le sottoscrizioni di tre paesani abitanti presso la strada in questione.

Originale sottoscritto dal notaio *Iacobus Oratii* in data 22 Dicembre 1795; s.t.

c. 1

Fascicolo H (v.s. N. 8)

[Affitto di un predio di montagna detto Le Piagge]

s.d

doc. 35; c. 1

35) [s.d]

L'Abate e i monaci del Monastero di S. Angelo chiedono alla Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari la facoltà di affittare per anni nove un predio di Montagna detto Le Piagge.

Segue risposta della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari sottoscritta dal Cardinale Francesco Saverio de Zelada e datata 5 Dicembre 1782.

La firma del mittente non è chiaramente leggibile; originale con sigillo impresso

c. 1

Cassetto L

Memorie di Mons. Tommaso Marana Mon.co Olno, e Vesc.vo d'Ascoli

Fascicolo A

[Morte di Marana, sue disposizioni testamentarie e spoglio dei beni]

1752-1757

La documentazione riguarda memorie sulla morte di Paolo Tommaso Marana, vescovo d'Ascoli, le disposizioni testamentarie e vari documenti circa lo spoglio dei suoi beni tra cui alcuni inventari di argenti e libri (cfr. docc. 23-24, 35-40) e quattro lettere (cfr. docc. 13, 32, 33, 43)

docc. 1-43; cc. 106

Fascicolo B

[Lettere di Giovanni Battista Marana]

1725-1755

La documentazione riguarda principalmente le lettere di Giovanni Battista Marana inviate ad Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, e al fratello Paolo Tommaso Marana, vescovo di Ascoli, riguardanti la salute del vescovo e problematiche relative all'eredità Marana.

docc. 44-66; cc. 40

44) Genova, 1755, luglio, 12

Giovanni Battista Marana scrive ad Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la questione sulla restituzione degli argenti provenienti dall'eredità Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

45) Genova, 1755, maggio, 31

Giovanni Battista Marana scrive ad Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la restituzione degli argenti e mobili provenienti dall'eredità Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

46) Genova, 1755, marzo, 22

Giovanni Battista Marana scrive ad Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la restituzione degli argenti e mobili provenienti dall'eredità Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

47) Genova, 1755, marzo, 1

Giovanni Battista Marana scrive ad Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa gli argenti del vescovo Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

48) Genova, 1755, febbraio, 22

Giovanni Battista Marana scrive ad Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la morte del vescovo Paolo Tommaso Marana e il ritiro degli argenti.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

49) Genova, 1755, febbraio, 15

Giovanni Battista Marana scrive al vicario generale Cristoforo Cosci circa la relazione medica sulla malattia del vescovo Marana e una nota di pagamento.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

50) Ascoli, 1755, febbraio, 9

Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo, scrive a Giovanni Battista Marana circa la morte del vescovo Paolo Tommaso Marana.

cc. 2

51) Genova, 1755, febbraio, 8

Giovanni Battista Marana scrive ad Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardo lo stato di salute del vescovo Marana e gli argenti.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

52) Genova, 1755, gennaio, 11

Giovanni Battista Marana scrive a Paolo Tommaso Marana, vescovo d'Ascoli, circa lo stato di salute del vescovo aggiungendo, in allegato, un conto di spese.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

53) [s.d.]

Nota di spese allegata al doc. precedente.

cc. 3

54) Genova, 1755, gennaio, 3

Giovanni Battista Marana scrive ad Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa lo stato di salute del vescovo Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

55) Genova, 1753, dicembre, 28

Giovanni Battista Marana scrive al vescovo Paolo Tommaso Marana circa lo stato della sua malattia e circa il conto di un velluto nero.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

56) Genova, 1753, dicembre, 13

Giovanni Battista Marana scrive al vescovo Paolo Tommaso Marana circa affari vari tra cui problematiche relative ad un velluto nero.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

57) Genova, 1753, novembre, 30

Giovanni Battista Marana scrive al vescovo Paolo Tommaso Marana circa problematiche sull'eredità.

cc. 2

58) Genova, [...], ottobre, 27

Giovanni Battista Marana scrive al vescovo Paolo Tommaso Marana circa l'alienazione e vendita di un anello.

c. 1

59) Genova, 1743, febbraio, 16

Giovanni Battista Marana scrive al vescovo Paolo Tommaso Marana circa questioni economiche.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

60) Genova, 1733, luglio, 20

Giovanni Battista Marana scrive al vescovo Paolo Tommaso Marana circa un anello di diamanti e altri affari.

cc. 2

61) Genova, 1732, dicembre, 8

Giovanni Battista Marana scrive al vescovo Paolo Tommaso Marana riguardo questioni relative a certi debiti.

c. 1

62) Genova, 1732, giugno, 9

Giovanni Battista Marana scrive al vescovo Paolo Tommaso Marana circa un conto riguardante un velluto nero.

c. 1

63) Genova, 1732, giugno, 9

Nota allegata al doc. precedente circa una lista di spese.

c. 1

64) Genova, 1732, marzo, 3

Giovanni Battista Marana scrive al vescovo Paolo Tommaso Marana circa questioni relative alla vendita dei grani.

c. 1

65) Genova, 1732, febbraio, 3

Giovanni Battista Marana scrive al vescovo Paolo Tommaso Marana circa questioni relative alla vendita dei grani.

c. 1

66) Genova, 1725, ottobre, 16

Lettera senza destinatario di Marco Antonio Marana circa problematiche sull'eredità.

c. 1

Fascicolo C

[Lettere spettanti allo spoglio del fù Paolo Tommaso Marana monaco olivetano, e vescovo di Ascoli]

1724-1760

La documentazione comprende le lettere riguardanti la controversia per la vendita dei beni provenienti dall'eredità Marana. Le parti in causa sono la casa Marana che rivendica il diritto sui beni del defunto vescovo Paolo Tommaso Marana e il Capitolo della Cattedrale di Ascoli insieme al Tesoriere e agli addetti all'erario, che, invece, non ritengono giusta la rivendicazione di tali beni. Le lettere sono in gran parte dirette ad Angelo Maria Cornacchia, abate del monastero di S. Angelo Magno, che è uno degli esecutori testamentari dei beni Marana. Si è ritenuto dividere le missive per mittenti che sono il procuratore Fortunato Briganti, il procuratore Giacomo Cipollina, Ignazio Gagliano e D. Ippolito Muzzarelli; l'ultima suddivisione ha come intestazione "lettere varie" considerata la maggiore varietà dei mittenti e dei destinatari.

docc. 67-193; cc. 134

Sottofascicolo C1

[Lettere di Fortunato Briganti dirette ad Angelo Maria Cornacchia]

Le missive riguardano in particolare la controversia per i beni (soprattutto libri) dell'eredità Marana contro i Camerali, il Tesoriere, il computista degli spogli e il Capitolo.

67) Roma, 1758, aprile, 26

cc. 2

68) Roma, 1757, [...], 1

Sul v. c. 2 "del sig. Proc.re Briganti circa lo Spoglio della [...] di / Monsig.re Vescovo Marana"

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

69) Roma, 1757, settembre, 21

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

70) Roma, 1757, settembre, 10

Sigillo di cera impresso
cc. 2

71) Roma, 1757, luglio, 25

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

72) Roma, 1757, luglio, 9

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

73) Roma, 1757, marzo, 30

Sigillo di cera impresso
cc. 2

74) Roma, 1757, marzo, 9

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

75) Roma, 1757, marzo, 2

Sul v. c. 2 "1756 / 1757/ Sig.re Briganti"
Sigillo di cera impresso
cc. 2

76) Roma, 1757, febbraio, 23

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

77) Roma, 1757, febbraio, 19

Sigillo di cera impresso
cc. 2

78) Roma, 1757, febbraio, 12

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

79) Roma, 1757, febbraio, 9

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

80) Roma, 1757, febbraio, 2

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

81) Roma, 1757, gennaio, 26

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

82) Roma, 1757, gennaio, 19

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

83) Roma, 1757, gennaio, 12

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

84) Roma, 1757, gennaio, 8

Sigillo di cera impresso
cc. 2

85) Roma, 1756, dicembre, 22

Sigillo di cera impresso
cc. 2

86) Roma, 1756, dicembre, 18

Sigillo di cera impresso
cc. 2

87) Roma, 1756, dicembre, 1

Sigillo di cera impresso
cc. 2

88) Roma, 1756, novembre, 27

Sigillo di cera impresso
cc. 2

89) Roma, 1756, novembre, 10

Sigillo di cera impresso
cc. 2

90) Roma, 1756, novembre, 3

Sigillo di cera impresso
cc. 2

91) Roma, 1756, ottobre, 27

Sigillo di cera impresso
cc. 2

92) Roma, 1756, ottobre, 16

Sigillo di cera impresso

cc. 2

93) Roma, 1756, ottobre, 13

Sigillo di cera impresso

cc. 2

94) Roma, 1756, settembre, 22

Sigillo di cera impresso

cc. 2

95) Roma, 1756, settembre, 11

Sigillo di cera impresso

cc. 2

96) Roma, 1756, settembre, 8

Sigillo di cera impresso

cc. 2

97) Roma, 1756, settembre, 4

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

98) Roma, 1756, agosto, 28

Sigillo di cera impresso

cc. 2

99) Roma, 1756, agosto, 22

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

100) Roma, 1756, agosto, 18

Sigillo di cera impresso

cc. 2

101) Roma, 1756, luglio, 28

Sigillo di cera impresso

cc. 2

102) Roma, 1755, dicembre, 27

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

103) Roma, 1755, novembre, 26

Sigillo di cera impresso
cc. 2

104) Roma, 1755, novembre, 8

Sigillo di cera impresso
cc. 2

105) Roma, 1755, novembre, 5

Sigillo di cera impresso
cc. 2

106) Roma, 1755, ottobre, 26

Sigillo di cera impresso
cc. 2

107) Roma, 1755, ottobre, 22

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

108) Roma, 1755, ottobre, 11

Sigillo di cera impresso
cc. 2

Sottofascicolo C2

[Lettere di Giacomo Cipollina dirette ad Angelo Maria Cornacchia]

Le missive riguardano in particolare la controversia per la vendita dei beni provenienti dall'eredità Marana. Si parla degli argenti, dei mobili e delle suppellettili. La controversia riguarda la pertinenza alla casa Marana dei beni descritti e dichiarati nella nota del vescovo defunto (cfr. docc. n. 122 e 130)

109) Roma, 1757, aprile, 27

Sul v. c. 2 "Lettere del Sig. /Ab.te Cipollina sopra/gli Affari Marana ed/altri app.ti al med.mo
Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

110) Roma, 1757, marzo, 19

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

111) Roma, 1757, marzo, 5

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

112) Roma, 1757, febbraio, 12

Sigillo di cera impresso
cc. 2

113) Roma, 1757, gennaio, 19

Sul v. c. 2 "III./ Lettere spettanti allo spoglio del fù Monsig. Tommaso Marana/Monaco Olivetano, e Vescovo/di Ascoli/Dirette al P. Ab. Cornacchia Esecu-/tore Testament.io del d.to Prelato."

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

114) Roma, 1756, dicembre, 25

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

115) Roma, 1756, dicembre, 11

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

116) Roma, 1756, agosto, 7

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

117) [s.d.]

Memoria ms. allegata al doc. precedente.
cc. 2

118) Roma, 1756, giugno, 30

Sul v. c. 2 "30 Giugno 1756/Ricevuta degli Argen-/ti spettanti alli Sig.ri/Marana"

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

119) Roma, 1756, giugno, 12

cc. 2

120) Roma, 1756, maggio, 15

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

121) Roma, 1756, maggio, 1

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

122) Roma, 1756, febbraio, 18

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

123) Roma, 1756, febbraio, 4

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

124) Roma, 1756, gennaio, 31

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

125) Roma, 1756, gennaio, 10

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

126) Roma, 1756, gennaio, 3

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

127) Roma, 1755, dicembre, [...]

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

128) Roma, 1755, dicembre, 6

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

129) Roma, 1755, settembre, 17

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

130) Roma, 1755, agosto, 23

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

Sottofascicolo C3

[Lettere di Ignazio Gagliano]

Le missive, in gran parte dirette ad Angelo Maria Cornacchia, riguardano in particolare questioni di contabilità per la controversia sull'eredità Marana.

131) Roma, 1756, giugno, 23

Ignazio Gagliano scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo, circa questioni riguardanti Monsig. Del Tufo di Gerace.

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

132) [s.d]

Nota circa i conti tra il fù Monsig. Marana e Ignazio Gagliano.

Sul v. c. 2 "Conti tra Monsig./ Marana ed il Pre Gagliani
cc. 2

133) [s.d.]

Minuta del doc. precedente.

c. 1

134) Roma, 1755, luglio, 26

Ignazio Gagliano scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni su alcuni pagamenti.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

135) [s.d.]

Nota dei crediti e dei debiti di Monsig. Marana.

c. 1

136) [...], 1755, maggio, 31

Nota sottoscritta da altra mano circa alcuni denari in possesso di Ignazio Gagliano.

c. 1

137) Roma, 1755, maggio, 31

Ignazio Gagliano scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni riguardanti l'eredità Marana.

Sul v. c. 2 "Lettere del Pre Gagliani/ e conti di [...] per il fù Monsig./ Marana, con Ricevute della/ R. C. a

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

138) Roma, 1755, febbraio, 26

Ignazio Gagliano scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la morte di Monsig. Paolo Tommaso Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

139) Roma, 1755, febbraio, 5

Ignazio Gagliano scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa i crediti e i debiti di Monsig. Marana.

Sul v. c. 2 "Conti del fù Monsig.re Marana/col Pre Lett.te Gagliani

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

140) Roma, 1755, gennaio, 22

Ignazio Gagliano scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni relative a conti, pagamenti e riscossioni riguardanti l'eredità Marana.

Sul v. c. 2 "Conti, ed altri interessi/del fù Monsig.re Marana/col Pre Gagliani/Feb.o 1755

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

141) Roma, 1755, gennaio, 18

Ignazio Gagliano scrive a Paolo Tommaso Marana, vescovo d'Ascoli, circa alcune riscossioni di denaro.

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

142) [...], 1755, gennaio, 13

Memoria circa i conti per Monsig. Marana con Ignazio Gagliano: crediti e debiti

cc. 2

Sottofascicolo C4

[Lettere di D. Ippolito Muzzarelli dirette ad Angelo Maria Cornacchia]

Le missive riguardano lo spoglio Marana e la controversia relativa.

143) Roma, 1760, settembre, 13

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

144) Roma, 1760, giugno, 28

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

145) Roma, 1758, settembre, 27

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

146) Roma, 1758, settembre, 20

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

147) Roma, 1758, settembre, 6

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

148) Roma, 1758, agosto, 9

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

149) Roma, 1758, luglio, 22

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

150) Roma, 1758, luglio, 12

Sigillo di cera impresso
cc. 2

151) Roma, 1758, luglio, 1

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

152) Roma, 1758, marzo, 18

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

153) Roma, 1758, febbraio, 18

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

154) Roma, 1758, gennaio, 18

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

155) Roma, 1757, dicembre, 14

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

156) Roma, 1757, novembre, 30

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

157) Roma, 1757, luglio, 9

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

158) Roma, 1757, gennaio, 26

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

159) Roma, 1757, gennaio, 8

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

160) Roma, 1756, dicembre, 18

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

161) Roma, 1756, novembre, 17

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

162) Roma, 1756, novembre, 6

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

163) Roma, 1756, settembre, 11

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

164) Roma, 1756, agosto, 28

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

165) Roma, 1756, luglio, 28

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

166) Roma, 1756, luglio, 14

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

167) Roma, 1755, novembre, 22

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

168) Roma, 1755, settembre, 24

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

169) Roma, 1755, settembre, 20

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

170) Roma, 1755, settembre, 10

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

171) Roma, 1755, luglio, 30

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

172) Roma, 1755, luglio, 29

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

173) Roma, 1755, luglio, 23

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

174) Roma, 1755, luglio, 5

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

Sottofascicolo C5

[Lettere Varie]

Le missive, quasi tutte indirizzate ad Angelo Maria Cornacchia, sono caratterizzate da una grande varietà di mittenti e riguardano la controversia sull'eredità Marana in particolare la restituzione alla casa Marana degli argenti e dei mobili.

175) Roma, 1759, luglio, 7

D. Benedetto Visenedi [?] scrive a D. Nicola Mancini circa problematiche relative all'eredità Marana e riguardo alla disputa sulla "verifica delle deteriorazioni" dei beni immobili ecclesiastici del territorio di Ascoli.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

176) Roma, 1757, marzo, 16

Nicolò Pezzelli scrive al succollettore degli spogli di Ascoli circa la controversia sull'eredità Marana.

cc. 2

177) Roma, 1756, settembre, 11

Nicolò Pezzelli scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sull'eredità Marana.

cc. 2

178) Ascoli, 1756, settembre, 6

D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al primario esecutore testamentario dell'eredità Marana circa questioni relative al testamento di Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

179) Ascoli, 1756, settembre, 5

D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al primario esecutore testamentario di Marana circa questioni relative alla controversia sull'eredità Marana.

Copia

c. 1

180) [s.d]

Il primario esecutore testamentario dell'eredità Marana scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni vertenti sugli argenti e mobili dell'eredità Marana.

Sigillo di cera impresso

c. 1

181) Ascoli, 1756, giugno, 20

D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive a Monsig. Bertelli [?], Tesoriere generale, circa questioni relative agli argenti e mobili dell'eredità Marana.

Sul v. "Copie di Lettere/di risposta a Monsi-/gnore Tesoriere/concernenti gli ar-/genti ed altro della Casa Marana"

Copia

c. 1

182) Roma, 1756, gennaio, 14

Luca Quartaio scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni relative agli argenti e mobili dell'eredità Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

183) Roma, 1755, dicembre, 27

Luca Quartaio scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa gli argenti e suppellettili relative all'eredità Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

184) Genova, 1755, novembre, 15

Lettera indirizzata a D. Angelo Maria Cornacchia riguardo questioni relative all'eredità Marana.

Lacuna che impedisce di leggere il mittente; si può presumere che sia qualcuno della famiglia Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

185) Roma, 1755, agosto, 27

D. Serafino d'Anna di Napoli scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sull'eredità Marana.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

186) Roma, 1755, agosto, 16

D. Serafino d'Anna di Napoli scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sull'eredità Marana.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

187) Genova, 1755, agosto, 9

Giovanni Paolo Battista Marana scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la restituzione alla casa Marana degli argenti e mobili.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

188) Roma, 1755, aprile, 5

Pietro Paolo Leonardi, vescovo di Ascoli, scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la restituzione alla casa Marana degli argenti e mobili.

c. 1

189) Roma, 1755, marzo, 15

Girolamo Belloni scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sull'eredità Marana.

c. 1

190) Roma, 1755, marzo, 1

Girolamo Belloni scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la controversia sull'eredità Marana.

c. 1

191) Roma, 1743, [...], 16

D. Luca Pertusati di Milano scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa un debito che Paolo Tommaso Marana, vescovo d'Ascoli, aveva con lo stesso Pertusati.

c. 1

192) Roma, 1733, agosto, 22

D. Giovanni Fiorenzo Cuvvelli scrive a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni riguardanti un credito.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

193) Ferrara, 1724, novembre, 16

Lettera indirizzata a D. Angelo Maria Cornacchia, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa questioni relative a pagamenti.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

Fascicolo D

[Ricevute]

1755-1757

La documentazione riguarda le ricevute, spesso sottoscritte da notai con il proprio s.t., attestanti la avvenuta consegna dei beni provenienti dall'eredità Manara grazie all'opera di Angelo Maria Cornacchia, abate di S. Angelo Magno, uno degli esecutori testamentari dello stesso Marana.

docc. 194-208; cc. 24

Cassetto LI

Memorie, e lettere di Mons. Idelfonso del Tufo Mco. Olno. Ves.vo. di Geraci in Calabria morto in Csto. Monro.

Materiale da trasferire presso l'Archivio di Stato di Reggio Calabria, Sezione di Locri.

Nota del 05/09/2006

Cassetto LII

Lettere spettanti a Mons. Del Tufo.

Materiale da trasferire presso l'Archivio di Stato di Reggio Calabria, Sezione di Locri.

Nota del 05/09/2006

Cassetto LIII

Lettere, e carte spett. i alla Chiesa di Geraci gover.ta da Mons.r del Tufo.

Pacco composto da n.31 lettere non datate relative allo scambio epistolare tra Monsignor Idelfonso del Tufo e Maria Mucciarelli. Dall'aprile al novembre dell'anno 1752.

All'interno è presente un commento molto dettagliato realizzato da Giulio Gabrielli, il quale propone un'accurata ricostruzione della relazione epistolare attraverso brevi registi contenuti in fascette poste all'interno delle rispettive carte.

Intestazione originale (non coeva): *59 lettere amoroze dirette a M.Idelfonso del Tufo (1752) dalla giovane patrizia Maria Mucciarelli, di Ascoli, maritata nel 1753 col patrizio, pure ascolano, Emidio De Angelis.*

(docc.1-31 ; cc.58)

Cassetto LIV

Lre delle Congreg.i di Roma M.r del Tufo e notizie di molte Chiese di Geraci.

Cassetto vuoto.

Cassetto LV

Accidenti di M.r del Tufo sua collocazione in q.to Mon. Sua rinuncia sua morte e spoglio.

Cassetto vuoto.

Cassetto LVI

Affari in tempo della Repubblica Romana in fine del secolo XVIII

Fascicolo A

[Doveri del Monastero di S. Angelo Magno verso la Repubblica Romana]

1798-1799

La documentazione riguarda gli obblighi che il Monastero di S. Angelo Magno deve assolvere verso la Repubblica Romana.

docc. 1-4; cc. 8

1) Roma, 1798, maggio, 5

Documento a stampa in cui il Ministro dell'Interno Toriglioni invita l'abate del Monastero di S. Angelo Magno D. Valeriano Malaspina a trasmettere la lista dei capitali, delle rendite attive e passive, dei crediti e debiti del monastero.

cc. 2

2) Roma, 1798, maggio, 5

Documento a stampa in cui il Ministro dell'Interno Toriglioni invita l'abate del Monastero di S. Angelo Magno D. Valeriano Malaspina a trasmettere il numero degli individui e delle camere del medesimo monastero.

cc. 2

3) [...], 1799, gennaio 16 – gennaio 29

Il doc. contiene due documenti di papa Pio VI indirizzati a Ottavio Boni, Arcivescovo di Nazianzo e Pro-Viceregente al Clero Romano, riguardante il giuramento da farsi alla Repubblica.

cc. 2

4) [s.d.]

Note di Ottavio Boni, Arcivescovo di Nazianzo e Pro-Viceregente Generale al Clero Romano, e di Filippino Guidi, Prefetto degli Studi, circa il giuramento da farsi alla Repubblica.

cc. 2

Fascicolo B

[Argenti del Monastero di S. Angelo Magno da consegnarsi al Municipio]

1797-1798

La documentazione riguarda la consegna degli argenti della Chiesa e del Monastero di S. Angelo Magno alla Municipalità.

docc. 5-10; cc. 6

5) [s.d.]

Memoria a stampa circa l'ordine di consegna in Vescovato degli argenti di S. Angelo Magno.

c. 1

6) Ascoli, dalla Cancelleria vescovile, 1798, aprile, 26

Il pro-vicario generale A. Irlandieri scrive ai monaci di S. Angelo Magno circa la consegna degli argenti.

Copia

c. 1

7) [...], 1798, aprile, 26

Nota circa una lista degli argenti del Monastero di S. Angelo Magno.

Copia

c. 1

8) [...], 1798, marzo, 21

Nota degli argenti della Chiesa parrocchiale di S. Angelo Magno.

c. 1

9) [s.d.]

Nota sottoscritta dal segretario municipale Lodovico Maria Ferracuti riguardante gli argenti del Monastero di S. Angelo consegnati al Municipio.

c. 1

10) [...], 1797, febbraio, 15

Documento della Zecca pontificia riguardante gli argenti di S. Angelo Magno.

c. 1

Fascicolo C

[Possedimenti di S. Angelo Magno e problematiche relative]

1797-1799

La documentazione riguarda affari relativi ai possedimenti del Monastero di S. Angelo Magno tra cui calcoli dei capitali, rendite, canoni, debiti e crediti]

docc. 11-26; cc. 29

11) Ascoli, 1799, dicembre, 7

Attestato in cui Raimondo Falchi, amministratore dei beni del Monastero di S. Angelo Magno, descrive quali beni sono stati riconsegnati al Monastero e quali consumati dai Francesi.

Attestato sottoscritto dal notaio Paolo Vanni in data 7 Dicembre, 1799; s. t.

c. 1

12) [...], 1799, agosto 26-settembre 11

D. Pasquale Romani prende possesso di un terreno con case rurali pertinente al Monastero di S. Angelo Magno posta nel territorio di Montelparo.

Copia autentica di n. 4 docc. sottoscritta dal notaio Giuseppe Borragini di Montedinove; s.t.

cc. 6

13) Macerata, dalla Reggenza, 1799, agosto, 20

Il “sopra vegliatore” alla Reggenza Giovanni Francesco Compagnoni Marefoschi, il reggente Eufemio Conte Vinci e il reggente Girolamo Cossenti scrivono al vescovo riguardo alla mancata riconsegna alle chiese di quanto ad esse apparteneva.

Copia

cc. 2

14) [s.d.]

Gioacchino Manocchi ed altri attestano che Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, agevolò ed accrebbe sempre l'entrate del Monastero.

Attestato sottoscritto dal notaio Paolo Vanni in data 25 Febbraio, 1799; s. t.

cc. 2

15) Marino [Ascoli], 1798, dicembre, 28

Giovanni Angelini ed altri attestano che le querce recise erano fruttifere.

Attestato sottoscritto dal notaio Diomiro Felici in data 28 Dicembre 1798; s.t.

cc. 2

16) Ascoli, 1798, dicembre, 22

Francesco Celani ed altri attestano di aver reciso e cavato alcune querce fruttifere poste su un possedimento del Monastero di S. Angelo Magno nella contrada del Marino aderente ai beni del Pacifici.

Attestato sottoscritto dal notaio Diomiro Felici in data 22 Dicembre 1798; s.t.

c. 1

17) Ascoli, 1798, dicembre, 20

Perizia circa le querce recise in contrada Marino.

Atto notarile sottoscritto dal notaio Diomiro Felici; s. t.

cc. 2

18) Ascoli, 1797, novembre, 24

Nota riguardante i possedimenti del Monastero di S. Angelo Magno.

c. 1

19) [s.d.]

Nota sottoscritta da D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, riguardante i possedimenti rurali del Monastero.

c. 1

20) [s.d.]

Memoria ms. circa i fatti avvenuti durante la Repubblica Romana concernenti il Monastero di S. Angelo Magno.

cc. 3

21) [...], 1798, maggio, [...]

Nota circa i capitali, canoni, rendite, debiti e crediti del Monastero di S. Angelo Magno.

Copia

c. 1

22) Ascoli, 1797, novembre, 24

Nota riguardante i possedimenti del Monastero di S. Angelo Magno.

cc. 2

23) [...], 1798, maggio, [...]

Nota riguardante i capitali, canoni, rendite, debiti e crediti del Monastero di S. Angelo Magno.

Copia

c. 1

24) [s.d.]

Nota riguardante i possedimenti di S. Angelo Magno.

c. 1

25) [s.d.]

L'Abate del Monastero di S. Angelo Magno scrive al Pro-Vicario Generale A. Irlandieri chiedendo di poter usufruire di una somma di denaro ricavata dal frutto di un terreno.

Segue risposta positiva dell'Irlandieri datata 12 Luglio 1798.

cc. 2

26) [s.d.]

Nota riguardante i pesi del Monastero di S. Angelo Magno.

c. 1

Fascicolo D

[Obblighi di casermaggio]

1798-1799

La documentazione riguarda le mobilie e gli alimenti che i padri olivetani erano tenuti a consegnare alle truppe francesi per il loro mantenimento.

docc. 27-40; cc. 15

27) [Ascoli], dalla residenza municipale, 1798, giugno, 15

Il presidente Ferri scrive al cellario amministratore delle rendite del Monastero di S. Angelo Magno invitandolo a consegnare per l'armata francese un quantitativo di fave.

c. 1

28) [Ascoli], dalla residenza municipale, 1798, maggio, 11

Il presidente Ambrosi scrive ai religiosi del Monastero di S. Angelo Magno invitandoli a consegnare per l'armata francese due barili di olio.

c. 1

29) [Ascoli], dalla residenza municipale, 1798, maggio, 5

Il presidente Ambrosi scrive ai religiosi del Monastero di S. Angelo Magno invitandoli a consegnare per l'armata francese tre barili di olio.

c. 1

30) [Ascoli], dalla residenza municipale, 1798, marzo, 31

Il presidente Ambrosi scrive ai religiosi del Monastero di S. Angelo Magno invitandoli a consegnare per l'armata francese quattro barili di olio.

c. 1

31) [Ascoli], dalla residenza municipale, 1798, marzo, 29

Il presidente Ambrosi scrive ai religiosi del Monastero di S. Angelo Magno invitandoli a consegnare per l'armata francese cinque barili di olio.

c. 1

32) [Ascoli], dalla Casa Municipale, 1799, febbraio, 5

Nota di Marzio Ventura circa alcune mobilitie da mandare alla Fortezza per uso delle truppe francesi.

c. 1

33) [Ascoli], dalla Residenza Municipale, 1799, dicembre, 3

Il Presidente G.L. Ferri e il Segretario L. Ferracuti scrivono ai cittadini Placido e Benedetto invitandoli a ricevere alcuni letti da trasportarsi al Monastero di S. Angelo Magno.

c. 1

34) [...], 1799, gennaio, 29

Il comandante Iramazzini scrive ai Padri Olivetani per una consegna di sei materassi.

Timbro ad inchiostro

c. 1

35) Ascoli, dal Quartier Generale, 1799, gennaio, 28

Il Capitano Giovanni Latini ordina all'Abate del Monastero di S. Angelo Magno di dare abitazione ad alcuni uomini di una truppa.

c. 1

36) [s.d.]

Nota in cui il Capitano Giovanni Latini ordina ai suoi soldati di non commettere oltraggi al Monastero di S. Angelo Magno.

c. 1

37) [s.d.]

Nota circa i letti da assegnare ad uso della truppa francese.

cc. 2

38) [s.d.]

Il Capitano e segretario Nicola Ippoliti scrive a fra Blasio circa problematiche relative agli alloggiamenti delle truppe.

c. 1

39) Ascoli, 1799, marzo, 26

Il deputato degli alloggi della Municipalità d'Ascoli scrive all'Abate del Monastero di S. Angelo Magno circa problematiche riguardante gli alloggi alle truppe.

c. 1

40) [...], 1799, dicembre, 5

Pasquale Romani, ministro del Monastero di S. Angelo Magno, attesta alcuni pagamenti per il mantenimento delle truppe francesi.

Attestato sottoscritto dal notaio Paolo Vanni in data 7 Dicembre 1799; s. t.

c. 1

Fascicolo E

[Controversie sulle collette]

1797-1799

La documentazione riguarda il ricorso del Monastero di S. Angelo Magno per non pagare le collette durante il periodo della soppressione repubblicana.

docc. 41-43; cc. 13

41) [s.d.]

Memoria circa le collette che il Monastero di S. Angelo Magno deve pagare per l'anno 1798.

Sul v. c. 2 nota indirizzata al Governatore Generale di Ascoli datata Macerata, dalla Reggenza, 1799, Novembre, 27 con tre sottoscrizioni.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

42) Macerata, 1799, novembre, 30

Giuseppe Antonio Ciucci scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa il ricorso per non pagare le collette.

Sul v. c. 2 "1799/Ricorsi per non pagare le/ Collette in tempo della Sop-/pressione./Ricordato poi dalla stessa/città di Ascoli./ ...".

Sigillo di cera impresso

cc. 2

43) Roma, 1797, settembre, 15

Memoria a stampa redatta dal Camerlengo Card. Rezzonico e dal Tesoriere generale G. Della Porta circa i regolamenti riguardanti l'editto del prestito del Clero e quello per la imposizione delle tasse.

cc. 9

Fascicolo F

[Richieste degli Olivetani di rimanere nel Monastero]

1798-1799

La documentazione riguarda le suppliche e i tentativi per permettere che alcuni padri olivetani possano rimanere nel Monastero nonostante la soppressione.

docc. 44-45; cc. 4

44) [s.d.]

Gli Zelanti di Ascoli supplicano le autorità repubblicane affinché i vecchi abati olivetani possano rimanere nel Monastero di S. Angelo Magno.

Sul v. c. 2 risposta positiva del governo repubblicano datata 6 Agosto 1799 e sottoscritta dall'Ispezzore generale dell'armata Cellini.

Sigillo di cera impresso

cc. 2

45) [Ascoli], 1798, agosto, 10

I cittadini Francesco Ambrosi e Carlo Pozzi attestano che l'abate del Monastero di S. Angelo Magno Valeriano Malaspina sia impossibilitato a lasciare il Monastero in quanto malato.

Attestato sottoscritto dal notaio Diomiro Felici in data 8 Febbraio 1799; s. t.

cc. 2

Fascicolo G

[Affari vari]

1797-1799

La documentazione riguarda affari difficilmente classificabili per mancanza di notizie sufficienti.

docc. 46-51; cc. 9

46) Ascoli, 1799, febbraio, 16

Lettera in lingua francese indirizzata all'Amministrazione municipale di Ascoli.

cc. 2

47) 1798

Sonetto a stampa di Giovanni Formica di Ascoli dedicato ad Emidia Formica.

cc. 2

48) Roma, 1797, agosto, 8

D. Benedetto Maria Gazzali scrive a D. Valeriano Malaspina, abate del Monastero di S. Angelo Magno, circa la allegata carta della Zecca pontificia.

L'allegata carta della Zecca pontificia manca.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

49) [s.d.]

Memoria a stampa della Repubblica Cisalpina circa la vittoria di Moreau, Generale in capo dell'Armata francese, sugli Austriaci.

c. 1

50) [...], 1798, novembre, 22

Nota circa una ricevuta di beni alimentari.

c. 1

51) [s.d.]

Nota circa una tassa.

c. 1

Registro 1

[Libretto di messe di una squadra di cavalleria dell'esercito francese]

Tit. orig. sul piatto ant.

[s.d.]

Reg. cart. in 8°, di cc. 1-7 (n.m.)

Registro 2

Copia delle Autentiche Notificazioni, Proteste, Note Ministeriali, Biglietti, ed altre scritture pubblicate dalla Corte di Roma per l'occupazione, e dimora fatto dalle Truppe Francesi in detta città, e nello Stato Pontificio, negli Anni 1808, e 1809. Vi si aggiungono altre scritture, che hanno relazione alla medesima materia. Raccolte da D.M.T.O., che dimorava in Roma nel detto tempo.

Tit. orig. a p. I; a c. I postilla ms. in lapis di mano posteriore indicante il nome del raccoglitore "D. Mauro Talucci Olivetano"

1800, 1804, 1807-1809

Reg. cart. in fol., di pp. I-XXIV (n.m.), 1-312 (pp. 296-312 n.m.)

Cassetto LVII

Carte del principio del secolo XIX

Carte di contenuto eterogeneo collocate in fascicoli contrassegnati dalle lettere dell'alfabeto. Ogni fascicolo ha una camicia sulla quale è indicato il contenuto dei singoli documenti con numerazione progressiva che ci permette di individuare numerose lacune. Pertanto, per maggiore chiarezza, si è ritenuto di dover rinumerare i documenti contenuti nei fascicoli.

E' presente inoltre una numerazione delle carte di cui però non si capisce bene il criterio.

Risultano mancanti i fascicoli A e H mentre V e Z non si sa se in origine esistessero.

Risultano mancanti molti documenti di sui si trova indicazione sulla camicia.

In ogni caso il cassetto è stato sommariamente inventariato, dunque contiene dei commenti a matita e vari riferimenti.

Fascicolo A: mancante

Fascicolo B: vuoto (avrebbe dovuto contenere 2 documenti)

Fascicolo C

Fascicolo composto da n.6 documenti di cui 3 carte sciolte e un sottofascicolo composto a sua volta da 3 documenti relativi a varie questioni.

1792-1807

docc.1-6; cc.20

1) [s.d.]

Documento acefalo e mutilo.

Disposizioni relative al Monastero di Sant'Angelo Magno circa le regole da seguire per un corretto sfruttamento delle proprie risorse come colture, legname e bestiame.

Potrebbe corrispondere alla dicitura N. 4 posta sulla camicia del fascicolo C in cui si dice :
"Carte che riguardano lo Stato del Monastero di Sant'Angelo Magno di Ascoli presentato al Direttore demaniale di Fermo il 25 febbraio 1810".

cc.10

2) (v.s. C n. 3) [s.d.]

Rescritto del Procuratore Cardinal Carafa relativo ad alcune disposizioni e reintegrazioni di Monasteri.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo C che lo identifica come C n. 3: *"Copia di rescritto del Cardinal Caraffa Procuratore del Monastero di Santa Maria di Foligno"*.]

Copia semplice.

cc.2

3) (v.s. C n. 6) 1792, settembre, 30

Fede fatta da Giuseppe Mariani il quale dichiara di essere in debito con il monastero di scudi nove con l'impegno di restituirli nel mese di settembre.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo C che lo identifica come C n. 6: "*Confessio di Giuseppe Mariani delli 30 settembre debitore di scudi 9 al Monastero di Sant'Angelo Magno*".]

cc.2

Sottofascicolo C1) (v. s. C n. 9)

Sottofascicolo contenete n. 3 documenti relativi alla riforma del Catasto in base alle nuove perizie realizzate sulle proprietà del Monastero di Sant'Angelo Magno.

[Il sottofascicolo corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo C che lo identifica come C n.9: "*Catasto riformato dal Sig. Gicometto Serafini Salvati. Libro in foglio segnato con asterisco C. 9**".]

4) Roma, 1807, giugno, 18

Lettera inviata dal Cardinale della Porta, Prefetto, affinché si provveda a correggere i Catasti inserendo le proprietà del Monastero in base all'estimo dei fondi ultimato dal Perito Serafino Salvati e ivi riportato.

cc.2

5) Roma, 1807, giugno, 18

Lettera inviata dal Cardinale della Porta, Prefetto, affinché si provveda a correggere i Catasti inserendo le proprietà del Monastero in base all'Estimo dei Fondi ultimato dal Perito Serafino Salvati e ivi riportato.

cc.2

6) Roma, 1807, novembre, 7

Lettera inviata agli Anziani di Ascoli dal Tesoriere Generale Cesifante affinché prendano in esame l'Estimo dei fondi del Monastero di Sant'Angelo Magno in modo che possa godere degli effetti del Rescritto nel pagamento della Dativa e del Prestito.

cc.2

Fascicolo D

Fascicolo composto da n.3 sottofascicoli D n.1, D n. 2, D n. 3(vuoto) e da n.3 carte sciolte di argomento vario.

1706-1806

docc.7-19; cc. 35

Sottofascicolo D1)(v.s. D n. 1)

Sottofascicolo contenente n.6 documenti relativi alle disposizioni sulle Messe da celebrarsi presso la chiesa di San Pietro di Montelparo.

"Decisione della Sacra Congregazione del Concilio in favore del Monastero sopra i dubbi proposti da Monsignor di Montalto riguardanti la Chiesa di San Pietro di Montelpare e dichiarazione del

medesimo Concilio su l'applicazione delle Messe. Di detta descrizione avvi ancora la stampa sotto questo medesimo numero 15 inclusa."

[Il sottofascicolo corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo D che lo identifica come D n.1: *"Decisione della Sagra Congregazione del Concilio altre volte trascritta e allibrata"* .]

7) [...], 1806, marzo, 17

"Risposta diretta dal Monastero di Sant'Angelo Magno dai Monaci Olivetani alla Sacra Congregazione del Concilio intorno all'Informazione alla medesima avanzata da Monsignor Capriglione vescovo di Montalto riguardante la Chiesa di San Pietro della Terra di Montelparo."

cc.6

8) [s.d.]

Carta sciolta allegata al precedente documento e pertanto riferita al medesimo affare.

c.1

9) Montelparo, 1806, aprile, 13

Fede fatta da Pietro Travalloni, Pietro Marini e Alessio Lanzoni i quali attestano che nella Chiesa di San Pietro posta nella terra di Montelparo, spettante al monastero di Sant'Angelo Magno di Ascoli, da lunghissimo tempo si celebra la messa domenicale.

Copia pubblica di documento notarile sottoscritto dal notaio Filippus Antonius Rosci che appone il proprio signum.

c.1

10) Montelparo, 1806, aprile, 13

Fede fatta da Padre Paolo Betti, curato di Sant'Antimo, il quale attesta che nella Chiesa di San Pietro posta nella terra del Monastero di Sant'Angelo Magno ha celebrato e fatto messe tutte le domeniche del mese.

Copia pubblica di documento notarile sottoscritto dal notaio Filippus Antonius Rosci che appone il proprio signum.

c.1

11) Montelparo, 1806, aprile, 13

Fede fatta da Giovanni Maria Locatelli che attesta di aver ricevuto dall'Abate di Sant'Angelo Magno le decime spettanti alla cura di della Chiesa di San Pietro di Montelparo.

Copia pubblica di documento notarile sottoscritto dal notaio Filippus Antonius Rosci che appone il proprio signum.

c.1

12) Roma, Palazzo Apostolico del Quirinale, 1706, maggio, 17

Documento a stampa relativo a disposizioni della Sacra Congregazione del Concilio.

Alla sessione 23, Cap. 1 si trova la dichiarazione sull'applicazione delle messe presso la Chiesa di San Pietro.

c.12

Sottofascicolo D2)

Sottofascicolo composto da n.3 documenti riguardanti la permuta di un terreno fatta dal Monastero al Sig. Cav. Pietro Sgariglia.

13) (v.s. D n. 2) Ascoli, 1801, marzo, 18

Lettera inviata alla Sacra dei Vescovi e Regolari circa le disposizioni relative alla Vendita di alcuni terreni di proprietà del monastero di Sant'Angelo Magno posti in Contrada Spiaggie, al marchese Pietro Sgariglia.

[Il documento fa da camicia al sottofascicolo che corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo D e che viene identificato come D n. 2: "*Dimostrazione di permuta di terreno presentata alla Congregazione dei Vescovi e Regolari fatta col Sig. Cav. Sgariglia*".]

cc.2

14) Roma, 1802, febbraio, 24

Lettera inviata a Valeriano Malaspina, abate del Monastero di Sant'Angelo Magno, da parte di Don Benedetto Maria Gazzali il quale invia in allegato copia autentica della missiva del Cavalier Pietro Spariglia affinché si proceda a realizzare una nuova perizia sul terreno permutato.

cc.3

15) 1801, maggio, 30

Fede fatta dal Cav. marchese Sgariglia relativamente alla permuta di un terreno acquistato dai Padri Olivetani del Monastero di Sant'Angelo Magno.

copia semplice

c.1

16) (v.s. D n. 3) [s.d.]

L'Amministrazione Dipartimentale del Tronto concede a Luigi Merli una quantità di legna pari ai crediti che avrebbe dovuto ricevere dal soppresso Monastero di Sant'Angelo Magno.

Copia di documento datato Fermo, 1797, febbraio, 16, autenticata per mano del notaio Aloisius Nardinocchi.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo D che lo identifica come D n.3: "*Decisione dell'Amministrazione Dipartimentale del Tronto sull'istanza del Cit. Luigi Merli*".]

c.1

17) [...], 1802, settembre, 18

Adunanza dei Padri Olivetani presso il Monastero di Monte Norcino di Perugia per esaminare l'affare dei debiti della cassa pubblica della Congregazione e stabilire i pagamenti da effettuare. Si stabilisce che il Monastero di Sant'Angelo Magno di Ascoli debba pagare 662 scudi annui.

Sottoscrive il Cancelliere Generale della Congregazione Olivetana D. Gaetano Maria Vanni di Rimini che appone il sigillo dell'ufficio.

cc.2

18) (v.s. D n. 5)

Decreti del Gran Duca di Toscana degli anni 1773 -1787 relativi ai monasteri della Congregazione Olivetana.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo D che lo identifica come D n. 5: *"Descrizione di un motu proprio di Sua Aletezza Gran Duca di Toscana che riguarda Conventi religiosi fra quali si ritrova segnato la Religione Olivetana "*.]

Copia autenticata.

cc.4

19)(v.s. D n. 6) [s.d.]

Documentazione trasferita:Vedi scheda SA /48

c.1

Fascicolo E

Fascicolo composto da n. 2 documenti di differente argomento.

1806

docc. 20-21; cc.6

20) (v.s. E n. 1) [...], 1806, settembre, 22

Fascicoletto di carte rilegate. *"Elenco dei Capitali alienati di questo monastero di Sant'Angelo Magno d'Ascoli che dovevano investirsi, e de' Censi passivi imposti al medesimo monastero tanto per la fabbrica della Maiolica quanto per li bisogni del suddetto da doversi estinguere entro il termine prefisso dalla Sacra Congregazione de' Vescovi e Regolari"*, realizzato per mano del Cancellario D. Pietro Benedetto de' Canonici Caprara di Bologna.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo E che lo come E n. 1: *"Elenco redatto li 22 settembre 1806 de Capitali alienati di pertinenza del Monastero di Sant'Angelo Magno"*.]

cc.4

21)(v.s. E n. 2) [s.d.]

Esposizione di fatto in merito alla chiesa e Monastero Olivetano di Santo Stefano a Genova.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo E che lo identifica come E n. 2: *"Esposizione di fatto sulla permuta dell'Abbaziale chiesa e Monistero di Genova, con altra fabbrica in detta città e rescritto del S.P. per organo della Sacra Congregazione de' Vescovi e Regolari"*.]

cc.2

Sottofascicolo E1)(v.s. E n. 3)

Sottofascicolo vuoto.

Fascicolo F: vuoto

Fascicolo G: vuoto

Fascicolo H: mancante

Fascicolo I

Fascicolo assai lacunoso contenente un solo documento relativo alle Corporazioni Ecclesiastiche soppresses.

1810

doc.22; cc. 3

22)(v.s. I n. 5) [...], 1810, ottobre, 29

Istruzione per i Regolari soppressi dell'uno e dell'altro sesso esistenti nella nostra Diocesi di Ascoli.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo I che lo identifica come I n. 5: *"Istruzione delli 29 ottobre 1810 emanata da Giovanni Francesco Vescovo di Ascoli sulle supresse Corporazioni Ecclesiastiche dell'uno e dell'altro sesso".*]

cc.3

Fascicolo L

Fascicolo composto da n. 4 documenti riguardanti argomenti vari.

1645-1790

docc.23-26; cc.9

23) [v.s. L n. 1] Recanati, 1790, dicembre, 6

Leonardo d'Ancona scrive al padre Benedetto Mostardi del Monastero di S. Angelo Magno circa l'allegata citazione riguardante la possibilità da parte del monastero di vendere il vino al minuto.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo L che lo identifica come L n. 1: *"Lettera di F. Leonardo d'Ancona che riguardava la vendita del vino al minuto".*]

Originale con traccia di sigillo

cc.2

24) Roma, 1645, settembre, 2

Citazione, allegata al doc. 23, di Cristophorus Vidman uditore generale della Camera Apostolica e sottoscritta dal notaio Franciscus Iacobus Belgius e da Paulus Cabuletti riguardo la concessione al Monastero di S. Angelo Magno di vendere il vino al minuto.

copia

cc.2

25) Ascoli, 1790, luglio, 18

Lettera senza mittente né destinatario circa la volontà di non accordare il rinfranco delle carni al Monastero di S. Angelo Magno.

c.1

26) Caserta, 1778, marzo, 25

Copia di lettera confidenziale inviata dal Marchese Caracciolo all'Eminentissimo Cardinal Boncompagni sull'articolo delle antiche Badie.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo L che lo identifica come L n.2: " *Lettera confidenziale di Sua Eccellenza il Signor Marchese Craccioli all'eminentissimo Signor Cardinale Boncompagni / Caserta 25 Marzo 1788/ sull'articolo Badie*".]

cc.4

Fascicolo M

Fascicolo composto da n. 11 documenti di vario argomento.

1778-1822

docc. 27-38; cc.47

27)(v.s. M n. 1) [s.d.]

Memorie relative alle spese sostenute dal monastero di Sant'Angelo Magno intorno agli anni 1726- 1771 realizzate per il Cellario.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo M che lo identifica come M n. 1: "*Memorie per il cellario pro tempore ed altre che riguardano la Religione Olivetana*".]

cc.10

28) [s.d.] [ante quem 1778, febbraio, 2]

Elenco relativo alla distribuzione della cera nel giorno della Candelora del 2 febbraio 1772.

cc.2

29)[s.d.]

Estratto di documento nel quale i monaci e l'Abate di Sant'Angelo Magno dichiarano a Sua Eccellenza Monsignor Colapietro, Delegato Apostolico sul dipartimento del Tronto, di aver ripreso possesso del monastero e dei suoi terreni. Sotto si legge un appunto in cui si dice che da tale estratto si ricava che gli orti del monastero erano stati dati in affitto.

c.1

30)[s.d.]

Appunto relativo alla pensione annua fissata dal Decreto per i sacerdoti e i laici professi.

c.1

31) [...], 1808, giugno, 4

“Inventario e stima dei mobili esistenti nel Convento di Sant’Angelo Magno ossia degli olivetani in Ascoli sotto il giorno 4 giugno 1808 in cui la sostanza del suddetto monastero fu avocata al demanio in forza del decreto dell’8 giugno 1805.”

cc.22

32) [...], 1802, settembre, 18

Adunanza dei Padri Olivetani presso il Monastero di Monte Norcino di Perugia per esaminare l’affare dei debiti della cassa pubblica della Congregazione e stabilire i pagamenti da effettuare. Si stabilisce che il Monastero di Sant’Angelo Magno di Ascoli Piceno debba pagare 662 scudi annui.

Sottoscrive il Cancelliere Generale della Congregazione Olivetana D. Gaetano Maria Vanni di Rimini che appone il sigillo dell’Ufficio.

Copia autentica

[Altra copia di questo documento si conserva nel fascicolo D doc. n.17]

cc.2

33) [s.d.]

Notifica del credito totale della Procura Generale degli Olivetani realizzata in conformità dell’editto emanato dalla Delegazione della Marca con cui si invita i creditori del demanio a insinuare i loro crediti arretrati.

Sottoscrive Don Vincenzo Sabelli abate e procuratore generale degli Olivetani.

c.1

34) Fermo, 1822, dicembre, 31

Lettera d’intimazione inviata dall’ Amministratore dei Beni Ecclesiastici e Camerali, Pietro Azzolino, al monaco olivetano Antonio Ferri affinché riconosca il proprietario dell’orto ritenuto a Colonia dai padri Olivetani.

c.1

35) [...], 1822, marzo, 3

Lettera inviata dall’Amministratore dei Beni Ecclesiastici e Camerali Pietro Azzolino all’abate di Sant’Angelo Magno Giuseppe Maria Cappelli relativamente alla consegna di un appezzamento di terreno.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

36) [...], 1820, agosto, 19

Nota presentata da alcuni monaci e conversi al Monsignor Vescovo e al Canonico D. Filippo Ambrosi con la richiesta di essere ripristinati nel Monastero di Sant’Angelo Magno.

E’ presente un elenco di 24 monaci e 6 conversi con la relativa provenienza e data in cui hanno preso i voti.

cc.2

37) Fermo, 1817, ottobre, 18,

Lettera inviata dall'Amministratore Pietro Azzolini al Vescovo di Ascoli con la richiesta di presentare quanto prima lo stato attuale dei conventi della città che risultano invenduti, indicando l'uso che se ne fa, se sono abitati e da chi, e aggiungendo lo stato delle chiese annesse.

c.1

38) [s.d.](post- quem 18 ottobre, 1817)

Minuta relativa alla risposta data dai monaci olivetani all'Illustrissimo Vescovo di Ascoli in rapporto alla richiesta dell'Amministratore di Fermo Pietro Azzolini del 18 ottobre 1817 sopra lo stato dei monasteri rimasti invenduti.

cc.2

Fascicolo N

Fascicolo composto da un sottofascicolo N1 e da n. 3 carte sciolte.

1772-1819

docc. 39-51; cc. 19

39) (v.s. N. n. 1) [s.d.]

Nota del notaio Paolo Vanni circa il compenso a lui spettante per il rogito di alcuni documenti.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo N che lo identifica come N n.1: *"Nota di Paolo Vanni not.o, della quale rilevansi oggetti di diversi strumenti"*.]

c. 1

40) (v. s N. n. 2)[s.d.]

Nota delle spese fatte per la causa dell'acqua delle Spiagge dal 1772 al 1798 estratte dai libri del monastero.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo N che lo identifica come N n.2: *"Nota di spese occorse nella causa delle acque dal 1772. al 1798"*.]

c. 1

41) (v.s. N. n. 3) Roma, 1819, maggio, 18

Notificazione del tesoriere generale Cesare Guerrieri circa l'obbligo, da parte di tutti i regolari che ricevono pensione a carico dell'Erario pontificio, di presentare il documento autentico attestante l'affiliazione alla casa religiosa di appartenenza.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo N che lo identifica come N n. 3: *"Notificazione di Mons.e Cesare Guerrieri Tesoriere Generale sulli Pensionati a carico del Pontificio Erario"*.]

c. 1

Sottofascicolo N 1): [v.s. N n. 4]

[Il sottofascicolo corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo N che lo identifica come N n. 4: *“Note con ricevute al riattamento della Cappella di S. Emidio, a S. Francesca Romana”.*]

1791-1798

[Note e ricevute delle spese circa i lavori compiuti a servizio del padre olivetano Giuseppe Cappelli per la cappella di S. Emidio nella chiesa di S. Francesca Romana a Roma.]

[docc. 42-51; cc. 16]

Fascicolo O

Fascicolo composto da due sottofascicoli O1 e O2.

1798-1818

docc. 52-251; cc.241

Sottofascicolo O1)

“Ordini e Lettere del Governo Repubblicano al Monastero e Parroco di Sant’Angelo Magno di Ascoli riguardanti ricerche, contributi di oggetti- classificati.”

52) Ascoli, Palazzo Anzianale, 1806, gennaio, 4

Lettera inviata dal Capo degli Anziani Cassio Viccei che, su richiesta del Monsignor Governatore Generale, ordina al Padre Celerario dei Padri Olivetani di far trasportare nei pubblici magazzini il grano per il passaggio delle truppe francesi in città del quale sarà poi risarcito.

c.1

53)Ascoli, 1807, novembre, 16

Il Deputato Luigi di Vitale Cantalamessa scrive all’Abate di Sant’Angelo Magno affinché provveda a fornire sei lenzuola, quattro coperte e sei strapunti per il passaggio delle truppe francesi in città.

c.1

54) Ascoli, 1808, maggio, 24

I Residenti Provisori del Comune di Ascoli scrivono all’Abate di Sant’Angelo Magno affinché comunichi quanto prima il numero di religiosi e laici nel monastero, indicazione dell’ultimo Estimo catastale distinto.

c.1

55) Ascoli, 1808, maggio, 24

I Residenti Provisori del Comune di Ascoli scrivono al Curato della Chiesa di Sant’Angelo Magno affinché comunichi quanto prima i beni annessi alla parrocchia secondo l’estimo catastale e il numero dei preti abitanti nella stessa.

c.1

56) Ascoli, 1808, giugno, 15

Il Vice- Prefetto del Regno d'Italia, Arrivabene, scrive al parroco di Sant' Angelo Magno per comunicare che, in occasione del settenario della Sacra Immagine di Maria Santissima, è stata pattuita una sovvenzione di 50 scudi romani per l'officiatura della Chiesa a condizione che non disponga di fondi propri.

c.1

57) Ascoli, 1808, giugno, 15

Il Vice- Prefetto del Regno d'Italia, Arrivabene, scrive al parroco di Sant' Angelo Magno per comunicare che, in occasione del settenario della Sacra Immagine di Maria Santissima, è stata pattuita una sovvenzione di 50 scudi romani per l'officiatura della Chiesa a condizione che non disponga di fondi propri.

Copia semplice

cc.2

58) Ascoli, 1808, giugno, 29

Raimondo Folchi, Amministratore dei beni demaniali del dipartimento del Tronto, scrive all'Abate di Sant' Angelo Magno con la richiesta di concedergli l'uso della Foresteria, con gli annessi vani, come magazzino per riunire i beni demaniali.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

59) Ascoli, 1810, luglio, 2

Il Vice-Prefetto del Regno d'Italia, Arrivabene, ordina al curato e coadiutore della Parrocchia di Sant' Angelo Magno di consegnare al Padre Quattrocchi tutti i damaschi della Chiesa che il medesimo ricercherà.

c.1

60) Ascoli, 1808, luglio, 12

Il Vice-Prefetto del Regno d'Italia, Arrivabene, scrive al Padre Superiore del Convento di Sant' Angelo Magno affinché venga periodicamente ragguagliato sui religiosi forestieri che visitano il convento.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

61) Ascoli, 1808, luglio, 13

Il Segretario dell'Amministrazione municipale di Ascoli, Ferracuti, in rappresentanza del Podestà Sgariglia, scrive all'Abate di Sant' Angelo Magno affinché, su richiesta del Vice – Prefetto, trasmetta lo stato dei Fondi, Censi e Livelli del Monastero.

cc.2

62) Ascoli, 1808, luglio, 20

Il Segretario dell'Amministrazione municipale di Ascoli, Ferracuti, in rappresentanza del Podestà Sgariglia, certifica che il Padre Don, curato di Sant'Angelo Magno, ha consegnato nel burò Municipale lo stato dei nati nella suddetta parrocchia negli anni 1783-1787.

c.1

Sottofascicolo O1a) anni 1798-1808

Sottofascicolo composto da n.17 documenti (dal n. 63 al n. 79) relativi agli alloggi militari che il monastero di Sant'Angelo Magno è tenuto a fornire alla truppa ed ufficialità Papalina.

Il doc. 63 fa da camicia al sottofascicolo.

80) Ascoli, 1808, agosto, 8

Il Vice-Prefetto del Regno d'Italia, Arrivabene, scrive a Luigi Ambrosi, Parroco di Sant'Angelo Magno per informarlo di recarsi presso la residenza municipale per la questione del verbale per l'estrazione dei coscritti.

c.1

81) [s.d.]

Il Direttore del Demanio e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto scrive a Raimondo Folchi, Amministratore dei beni demaniali dello stesso dipartimento, dando disposizioni circa la somministrazione dei generi per la pensione, mantenimento chiese e celebrazioni messe ai monasteri e Corporazioni di sua competenza e alla valutazione di quelli già forniti.

Copia semplice di documento del 26 agosto 1808.

cc.2

82) Fermo, 1808, settembre, 24

Il Direttore del Demanio e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto scrive all'Abate e Monaci di Sant'Angelo Magno informandoli circa il pagamento dei generi per il sostentamento del monastero.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

83) Fermo, 1808, ottobre, 7

Eufemio Vinci scrive all'abate di Sant'Angelo Magno, Cappelli, per fornirgli notizie sul pagamento dei generi per il sostentamento del Monastero.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

84) Fermo, 1808, ottobre, 5

Il Direttore del Demanio e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto scrive all'Abate e Monaci di Sant'Angelo Magno per comunicare loro le disposizioni finali circa il pagamento dei generi per il sostentamento del Monastero.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

85) Fermo, 1808, ottobre, 14

Il Direttore del Demanio e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto scrive all'Abate e Monaci di Sant'Angelo Magno per informarlo circa l'impossibilità di concedere l'aumento dell'assegno trimestrale per le spese di mantenimento della Chiesa

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

86) Ascoli, 1808, ottobre, 21

Raimondo Folchi, Amministratore dei beni demaniali del dipartimento del Tronto, scrive al Padre Superiore dei monaci olivetani del Monastero di Sant'Angelo Magno con la richiesta di fargli pervenire nel giro di 24 ore l'intero Archivio e Memorie del Monastero stesso.

cc.2

87) Ascoli, 1808, ottobre, 31

Raimondo Folchi, Amministratore dei beni demaniali del dipartimento del Tronto, scrive al Padre Superiore dei monaci olivetani del Monastero di Sant'Angelo Magno con la richiesta di compilare l'annesso elenco dei boschi appartenenti allo Stato esistenti nel dipartimento.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

88) Ascoli, 1808, novembre, 2

Raimondo Folchi, Amministratore dei beni demaniali del dipartimento del Tronto, scrive al Padre Superiore dei monaci olivetani del Monastero di Sant'Angelo Magno riguardo il pagamento concesso al monastero per il sostentamento durante mese di dicembre.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

89) Ascoli, 1808, novembre, 8

L'Amministratore municipale di Ascoli, Ferracuti, scrive al curato di Sant'Angelo Magno chiedendo di fornirgli informazioni sulla condizione economica del monastero in quanto il Governo ordina di conoscere i dettagli precisi sulle parrocchie del Regno.

c.1

90) Ascoli, 1808, novembre, 25

Raimondo Folchi, Amministratore dei beni demaniali del dipartimento del Tronto, scrive al Padre Abate di Sant'Angelo Magno affinché fornisca il resoconto del raccolto delle olive e la spartizione con i coloni.

cc.2

91) Ascoli, 1808, novembre, 17

Raimondo Folchi, Amministratore dei beni demaniali del dipartimento del Tronto, scrive al Padre Superiore dei monaci olivetani affinché fornisca il resoconto del bestiame, in maniera particolare dei maiali e la spartizione con i coloni.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

92) Ascoli, 1808, dicembre, 22

Circolare di Raimondo Folchi, Amministratore dei beni demaniali del dipartimento del Tronto, indirizzata a Giuseppe Maria Cappelli, Abate di Sant'Angelo Magno, circa un riscontro sui crediti di cui i coloni sono aggravati.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

93) Fermo, 1809, gennaio, 18

Circolare del Prefetto del Dipartimento del Tronto, Cornalina, indirizzata a Monsignor Vicario Generale di Ascoli circa un'ordinanza del ministro per il culto riguardo al diritto di promozione agli ordini sacri.

c.1

94) Ascoli, 1809, febbraio, 15

Il Direttore del Demanio e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto scrive al Superiore del Convento degli Olivetani informandolo di poter intercedere per far ultimare i pagamenti dell'anno 1808 e quelli del primo trimestre del 1809 spettanti alla Corporazione.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

95) Fermo, 1808, luglio, 25

Il Direttore del Demanio e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto scrive al Superiore del Convento degli Olivetani riferendo che alcuni individui delle Corporazioni, i cui beni sono nelle mani del pubblico demanio, continuano a servirsi del raccolto e se ciò dovesse verificarsi ancora sarà costretto a sospendere la pensione.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

96) Ascoli, 1809, febbraio, 14

L'Amministratore demaniale Luigi Raggi scrive all'Abate del Monastero di Sant'Angelo Magno affinché gli faccia recapitare undici letti, quattro materassi e quattro coperte così come disposto dal Direttore del Demanio.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

97)

Recto del documento:(v.s. 17) Ascoli, 1808, agosto,13

Il Commissario di Polizia Merli scrive al curato di Sant'Angelo Magno chiedendo che gli siano forniti i nomi delle giovani non sposate in stato di gravidanza affinché, per vergogna, non siano costrette a partorire sacrificando se stesse o il bambino.

Verso del documento:Copia della risposta datata: 1808, agosto,22

Il curato di Sant'Angelo Magno scrive al Commissario Merli commentando che nella sua parrocchia non risultano esservi giovani non sposate in stato di gravidanza.

Traccia di sigillo di cera impresso.

c.1

98)Ascoli, 1808, settembre, 6

Il Commissario di Polizia Merli scrive al curato di Sant'Angelo Magno chiedendo che gli sia fornito l'elenco dei poveri presenti nella sua parrocchia ad eccezione di quelli che per pigrizia non vogliono lavorare e mendicano.

E' presente anche copia della risposta datata: 1808, settembre, 22

Il curato di Sant'Angelo Magno scrive al Commissario Merli trasmettendogli i nomi dei poveri presenti nella sua parrocchia.

c.1

99) Ascoli, 1809, febbraio, 18

Il Vice-Prefetto del Regno d'Italia, Arrivabene, scrive all'Abate di Sant'Angelo Magno affinché i monaci da lui dipendenti si ritirino in un quartiere del monastero e lascino così spazio ai monaci osservanti della Santissima Annunziata affinché possano trasferirsi lì con i loro mobili e affetti.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

100) Ascoli, 1809, marzo, 15

L'Amministratore demaniale Luigi Raggi presenta un elenco di beni che il monastero di Sant'Angelo magno ha consegnato al Comune della città di Ascoli.

c.1

101) Fermo, 1809, maggio, 15

Ripani,Commesso capo della Direzione del Demanio invia al Superiore dei Monaci Olivetani la pensione per il primo trimestre corrente utile al mantenimento della Chiesa e alla celebrazione delle messe.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

102) Ascoli, 1809, giugno,20

D. Giuseppe Cappelli, abate dei Padri Olivetani del Monastero di Sant'Angelo Magno, scrive al Direttore del Demanio con la richiesta di sollecitare il pagamento della pensione del secondo trimestre per i sostentamento della chiesa.

cc.2

103) Ascoli, 1809, settembre, 14

Il Segretario dell'Amministrazione municipale di Ascoli, Ferracuti, in rappresentanza del Podestà, scrive al curato di Sant'Angelo Magno affinché fornisca il numero degli abitanti della sua parrocchia desunto dallo Stato delle Anime.

c.1

104) Fermo , 1809, ottobre, 4

Il Direttore del Demanio e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto, Zappi, scrive al Superiore del Convento degli Olivetani con la richiesta di fornirgli dei libri, di cui si riporta l'elenco, conservati nel monastero stesso.

cc.2

105) Fermo, 1809, dicembre, 18

Il Direttore del Demanio e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto, Zappi, scrive al Padre Luigi Ambrosi, olivetano di Sant'Angelo Magno, comunicandogli che presto avrà a disposizione un assegno per il sostentamento della Chiesa.

c.1

106) Ascoli, 1809, dicembre, 24

Il Dott. Bartoli, Delegato del Demanio del Dipartimento del Tronto scrive all'Abate superiore dell'ordine Olivetano con la richiesta di avere quattro lucerne da tavolino in servizio sovrano.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

107) Ascoli, [s.d.]

Minuta di lettera inviata al Cav. Barone Prefetto del Tronto in merito al Reale e Imperiale Decreto che impone di agli Olivetani della città di Ascoli di rimettere l'abito per il quale si necessita un sussidio.

c.1

108) Milano, 1810, gennaio, 30

Circolare inviata dal Ministro del Culto del Regno d'Italia ai Prefetti del Regno affinché forniscano un resoconto di tutti i conventi e collegi di religiosi che si trovano nei loro dipartimenti e ne spediscono una copia alla municipalità della città.

c.1

109) [s.d.]

Copia della circolare del 30 gennaio 1810, inviata dal Ministro del Culto del Regno d'Italia ai Prefetti del Regno affinché forniscano un resoconto di tutti i Conventi e Collegi di religiosi che si trovano nei loro dipartimenti e ne spediscono copia alla municipalità della città.

c.1

110) [s.d.]

Estratto di lettera e diretto a Monsignor Vicario Generale in cui si ordina di realizzare l'elenco della famiglia dei monaci olivetani.

c.1

111) [...], 1810, [...]

Elenco numerico ed individuale della famiglia dei monaci olivetani di Sant'Angelo Magno d'Ascoli, Dipartimento del Tronto.

c.1

112) Ascoli, 1810, febbraio, 9

Il Podestà del Comune di Ascoli, Ferracuti, scrive al curato della Chiesa di Sant'Angelo Magno con la richiesta di realizzare un elenco delle persone residenti nella sua parrocchia al fine di conoscere lo stato della popolazione.

c.1

113) Fermo, 1810, febbraio, 25

Il Direttore del Demanio e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto, Zappi, scrive al Padre dei Monaci Olivetani di Ascoli con la richiesta di fornirgli alcune notizie relative al monastero e al suo territorio.

cc.2

114)

Recto del documento: Ascoli, 1810, aprile, 11

Il delegato per il culto del Dipartimento del Tronto, Spagnoli, scrive al Padre Don Luigi Ambrosi, curato degli Olivetani di Sant'Angelo Magno, chiedendogli di compilare dei moduli relativi alla chiesa stessa.

Verso del documento: 1810, aprile, 14

Copia della risposta data dal Padre Don Luigi Ambrosi al delegato Spagnoli che allega i moduli compilati e lo informa dell'esistenza dell'arciconfraternita di Sant'Angelo Piccolo ora detta del Sacramento, delle chiese della Santissima Annunziata e di San Domenico.

c.1

115)

Recto del documento: Ascoli, 1810, aprile, 27

Il Podestà del Comune di Ascoli, Ferracuti, scrive al curato della chiesa di Sant'Angelo Magno con la richiesta di fornirgli un elenco di coloro che si sono uniti in matrimonio nell'agosto del 1808 sino al 1810 .

Verso del documento: Ascoli, 1810, 10 maggio

Copia della risposta del curato di Sant'Angelo Magno al Ferracuti con accluso elenco richiesto non pervenuto.

c.1

116) Ascoli, 1810, maggio, 8

Il Commissario di Polizia Merli, scrive al curato di Sant'Angelo Magno con la richiesta di fornirgli, con la massima riservatezza, i nomi della donne illecitamente gravide e l'eventuale nome del colpevole, allo scopo di tutelare il nascituro da eventuali aborti.

(Contiene sul verso anche la copia della risposta data dal Curato che sostiene di non essere a conoscenza di alcuna giovane illecitamente gravida.

Sono appuntate anche le date delle successive risposte sulla medesima questione.)

c.1

117) Ascoli, 1810, maggio, 21

Il Podestà del Comune di Ascoli, Ferracuti, scrive all'Abate degli Olivetani con la richiesta di ricevere in prestito i damaschi per adornare la sala municipale.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

118) Ascoli, 1810, maggio, 24

Il Podestà del Comune di Ascoli, Ferracuti, scrive al parroco di Sant'Angelo Magno con la richiesta di fornire un elenco delle fanciulle oneste e miserabili residenti in detta parrocchia in vista della distribuzione di 4 doti attraverso un atto di pubblica beneficenza.

c.1

119) Ascoli, 1810, giugno, 4

Il delegato del Dipartimento del Tronto, Pietro Raggi, scrive al padre superiore di Sant'Angelo Magno comunicando che i monaci non possono estrarre i mobili dalle loro celle senza un'autorizzazione prefettizia da confrontare con l'inventario degli stessi.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

120) Ascoli, 1810, giugno, 5

Il Podestà del Comune di Ascoli, Novi, scrive al padre Abate di Sant'Angelo Magno per informarlo che si sono prese disposizioni per il pagamento del sussidio ai religiosi del Comune mentre per quelli stranieri devono presentarsi all'Ufficio della Prefettura per ottenere il passaporto e rimpatriare.

c.1

121) Ascoli, 1810, giugno, 5

Lettera di contenuto analogo alla precedente inviata dal Podestà del Comune di Ascoli Novi al padre Abate di Sant'Angelo Magno per informarlo che si sono già disposti i pagamenti per i sussidi dei religiosi dai quali sono però esentati coloro che risiedono in altro dipartimento.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

122) Ascoli, 1810, giugno, 6

Il Podestà del Comune di Ascoli Novi, scrive al curato di Sant'Angelo Magno invitandolo a controllare le gravidanze derivanti da illegittima causa, fornendo un elenco delle fanciulle in stato interessante, in modo che si possano prevenire gli infanticidi.

c.1

123) Ascoli, 1810, giugno, 7

Lettera inviata al Prefetto del Dipartimento del Tronto Barone del Regno per conto del laico professo Felice Alchimia il quale chiede che gli venga assegnato un posto presso il ricovero degli Invalidi e Infermi.

c.1

124) Ascoli, 1810, luglio, 11

Il Podestà del Comune di Ascoli Ferracuti scrive all'ex superiore del convento di Sant'Angelo Magno affinché solleciti i religiosi non nazionali, ancora presenti nella soppressa corporazione, a presentarsi nel suo ufficio.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

125) Ascoli, 1810, luglio, 3

Lettera inviata a Pietro Bendetto de' Canonici Caprara da Placido Panfili in merito ad alcune questioni di vario tipo tra cui alcune lanterne citate nel doc.106.

cc.2

126) Ascoli, 1810, settembre, 20

Il Podestà del Comune di Ascoli, nella persona di Savio Raggi, scrive al parroco di Sant'Angelo Magno informandolo del fatto che i mendicanti debbano disporre di una licenza per accedere alla questua in città e campagna.

c.1

127) Ascoli, 1810, settembre, 25

Il Podestà del Comune di Ascoli scrive al parroco di Sant'Angelo Magno informandolo che il Principe ha disposto che gli vengano consegnate L.800 per i poveri della parrocchia dei quali richiede un elenco.

c.1

128) Ascoli, 1810, settembre, 9

Il delegato per il culto del Dipartimento del Tronto scrive al parroco di Sant'Angelo Magno con la richiesta di formulare un nuovo stato della Parrocchia per la liquidazione delle rendite.

c.1

129) Ascoli, 1811, febbraio, 11

Il Podestà del Comune di Ascoli scrive al parroco di Sant'Angelo Magno affinché presenti un nuovo Stato delle anime della sua parrocchia.

c.1

130) Fermo, 1811, febbraio, 8

Il Direttore del demanio dei boschi e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto Zappi, scrive al parroco di Sant'Angelo Magno Don Luigi Ambrosi, in merito al pagamento degli assegni di culto per il secondo semestre del 1810.

c.1

131) Ascoli, 1811, giugno, 3

Il Commissario di Polizia Merli scrive al curato di Sant'Angelo Magno con la richiesta di fornirgli l'elenco dei poveri presenti nella sua curia.

c.1

132) Ascoli, 1811, aprile, 25

Il Podestà del Comune di Ascoli, scrive ai parroci della città relativamente alla questione delle liste di coscrizione.

c.1

133) Ascoli, 1811, settembre, 11

Il Podestà del Comune di Ascoli, Iachino Centini, scrive ai Parroci della città relativamente alle disposizioni sopra le fedeli di nascita, matrimonio e morte che in base al decreto del 21 maggio 1811 sono dichiarati esenti dalla formalità del registro.

c.1

134) Ascoli, 1812, aprile, 4

Il Direttore del demanio dei boschi e diritti uniti del Dipartimento del Tronto scrive al parroco di Sant'Angelo Magno Luigi Ambrosi informandolo che sono state assegnate L . 300 per il culto della Chiesa.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

135) Ascoli, 1812, giugno, 9

Il Podestà del Comune di Ascoli, scrive ai parroci della città affinché sollecitino i giovani ad iscriversi alla scuola di istruzione per i sotto-ufficiali di Fanteria di cui invia copia circolare.

c.1

136) Ascoli, 1812, luglio, 25

Il Podestà del Comune di Ascoli scrive ai parroci del circondario interno affinché si mobilitino per reperire una giovane alla quale conferire l'incarico di frequentare la Regia Scuola per Ostetricia nella città di Milano, completamente finanziata dal Comune .

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

137) Ascoli, 1812, agosto, 7

Il Podestà del Comune di Ascoli scrive al parroco di Sant'Angelo Magno inviando un esemplare di avviso diretto (non pervenuto) ad animare lo spirito dei giovani affinché si arruolino nella Compagnia Dipartimentale di Riserva.

Sul retro del documento è presente copia della risposta:

Il parroco di Sant'Angelo Magno attesta di aver pubblicato l'avviso relativo all'arruolamento nella Compagnia Dipartimentale della Riserva aggiungendo di non aver reperito alcuna fanciulla con i requisiti idonei per l'iscrizione alla Regia Scuola per Ostetricia di Milano.

c.1

138)Ascoli, 1812, agosto, 10

Il Podestà del Comune di Ascoli scrive ai parroci della città sollecitandoli a fornire il riscontro dell'avviso relativo alla scuola di istruzione per i sotto-ufficiali di Fanteria.

c.1

139) Ascoli, 1812, settembre, 7

Il Segretario della Polizia Municipale del Dipartimento del Tronto scrive al Parroco di Sant'Angelo Magno affinché verifichi lo stato di alcune donne residenti nella sua Parrocchia e sospette di essere illecitamente gravide.

c.1

140) Ascoli, 1812, settembre, 1812

Il Podestà del Comune di Ascoli, Iachino Centini, scrive ai parroci della città relativamente alle liste di coscrizione.

c.1

141) Ascoli, 1812, settembre, 21

Il Podestà del Comune di Ascoli, Iachino Centini, scrive al parroco di Sant'Angelo Magno , Don Luigi Ambrosi, relativamente alla concessione di un sussidio pari a L.150 per il prossimo semestre del 1812.

c.1

142) Ascoli, 1812, ottobre, 22

Il Podestà del Comune di Ascoli, Iachino Centini, scrive al parroco di Sant'Angelo Magno, con la richiesta, rivolta a tutti i parroci, di inviare una dichiarazione nella quale siano indicati i motivi per cui non ha pubblicato la circolare del Vice Prefetto.

c.1

143) Ascoli, 1812, novembre, 8

Il Podestà del Comune di Ascoli, Iachino Centini, scrive al parroco di Sant'Angelo Magno informandolo circa le direttive che riguardano i disertori della Leva che devono essere divulgate ai fedeli.

Traccia di sigillo di cera impresso.

cc.2

144) Ascoli, 1812, novembre, 9

Il Podestà del Comune di Ascoli, Iachino Centini, scrive ai parroci e fabbricieri affinché verifichino le rendite della celebrazione delle messe e ne facciano notifica.

E' presente anche copia della risposta data dal parroco di Sant'Angelo Magno il quale afferma di non essere in grado di fornire tale informazione poiché l'archivio del monastero è passato nelle mani del delegato del Demanio.

cc.2

145) Ascoli, 1812, novembre, 11

Il Podestà del Comune di Ascoli scrive al parroco di Sant'Angelo Magno per trasmettergli il Manuale dei Fabbricieri con la richiesta dell'importo di 70 centesimi.

c.1

146) Ascoli, 1812, novembre, 13

Il Vice-Prefetto Arrivabene scrive al parroco di Sant'Angelo Magno informandolo che il Direttore del Demanio ha già chiesto l'autorizzazione all'assegnazione dell'abitazione a lui assegnata.

c.1

147) Ascoli, 1812, novembre, 18

Il Podestà del Comune di Ascoli, Iachino Centini, scrive al parroco di Sant'Angelo Magno, informandolo di rendere pubblica la notizia che il 1 Dicembre sarebbe avvenuta l'estrazione dei Coscritti della I classe del 1813.

c.1

148) Ascoli, 1812, dicembre, 4

Il segretario del Podestà del Comune, Ferracuti, scrive al Parroco di Sant'Angelo Magno informandolo di far presentare i fanciulli residenti nella sua parrocchia presso gli uffici comunali in modo che siano vaccinati.

c.1

149) Ascoli, 1813, gennaio, 7

Il Podestà del Comune di Ascoli scrive al parroco di Sant'Angelo Magno, affinché compili l'elenco di tutti i religiosi che si trovano domiciliati nella sua parrocchia, compresi quelli delle corporazioni soppresse o provenienti da altri dipartimenti.

c.1

150) Ascoli, 1817, gennaio, 11

Il Delegato Apostolico Spinola scrive al parroco di Sant'Angelo Magno con la richiesta di riunire nella sua parrocchia tutti i poveri per la distribuzione dei biglietti per la razione di cibo.

c.1

151) Ascoli, 1813, gennaio, 18

Il Podestà del Comune di Ascoli, Iachino Centini, scrive al parroco di Sant'Angelo Magno inviandogli la circolare del Prefetto, da leggere ai fedeli, riguardante le disposizioni contro il brigantaggio.

c.1

152) Ascoli, 1813, marzo, 27

Il Podestà del Comune di Ascoli, Iachino Centini, scrive al parroco di Sant'Angelo Magno informandolo che il giorno 1 aprile saranno rese note le liste di coscrizione per la prima classe della leva 1814 e sollecitandolo a divulgare la notizia ai fedeli.

Sul verso: minuta di orazione probabilmente di mano del parroco.

cc.2

153) Ascoli, 1813, marzo, 28

Circolare inviata dal Commissario di Polizia del Regno d'Italia Baroni, al parroco di Sant'Angelo Magno con la richiesta di compilare una scheda informativa, riportata sul verso, relativa ai garzoni che lavorano presso le botteghe o fondaci della sua parrocchia.

c.1

154) Ascoli, 1813, aprile, 19

Il Podestà del Comune di Ascoli, Iachino Centini, scrive al parroco di Sant'Angelo Magno informandolo che il giorno 22 aprile verranno sorteggiati coscritti per la leva del 1814.

c.1

155) Ascoli, 1813, giugno, 10

Il Podestà del Comune di Ascoli scrive al parroco di Sant'Angelo Magno inviandogli i nomi dei fabbricieri della sua parrocchia.

c.1

156) Ascoli, 1813, giugno, 29

Il Podestà del Comune di Ascoli scrive al parroco di Sant'Angelo Magno affinché si rechi nella residenza municipale per affrontare la questione delle notificazioni delle rendite applicate alla celebrazione delle messe.

E' presente la risposta del Parroco che sostiene di non essere in grado di fornire questi dati al Podestà.

c.1

157) Ascoli, 1813, luglio, 12

Lettera inviata dalla Podestaria di Ascoli al parroco della Chiesa di Sant'Angelo Magno affinché gli fornisca un elenco di tutti i minori e interdetti della sua parrocchia che sono rimasti orfani di padre o di madre.

c.1

158) Ascoli, 1813, luglio, 15

Il Podestà di Ascoli scrive al parroco di Sant'Angelo Magno affinché gli fornisca un elenco dei garzoni e servitori di famiglie, fondaci o botteghe che risiedono nella sua parrocchia pur provenendo da altro distretto.

c.1

159) Ascoli, 1813, agosto, 8

Lettera inviata dal Podestà di Ascoli al parroco di Sant'Angelo Magno con la richiesta di compilare il modulo informativo sulla Fabbriceria della parrocchia.

E' presente copia della risposta alla missiva in cui il parroco informa il Podestà che l'attività della Fabbriceria è attualmente sospesa.

c.1

160) Ascoli, 1813, agosto, 14

Il Podestà di Ascoli scrive al parroco di Sant'Angelo Magno con la richiesta di avere altri due pezzi di tessuto damascato per adornare la Sala della festa, in occasione della ricorrenza del compleanno e onomastico di Sua Maestà l'Imperatore e Re.

c.1

161) Ascoli, 1812, luglio, 14

Il Podestà di Ascoli Iachino Centini scrive al parroco di Sant'Angelo Magno con la richiesta di avere dei damaschi per adornare la Sala Municipale in occasione della ricorrenza del compleanno e onomastico di Sua Maestà l'Imperatore e Re.

c.1

162) Ascoli, 1813, settembre, 4

Lettera inviata dal Podestà di Ascoli ai Fabbricieri di Sant'Angelo Magno con la richiesta di tenere sempre un repertorio per trascrivere gli atti sottoposti a Registro.

c.1

163) Ascoli, 1813, settembre, 2

Il Podestà di Ascoli Iachino Centini scrive ai parroci della città esortandoli a sollecitare i disertori a presentarsi volontariamente per domandare il perdono della loro colpa.

c.1

164) Ascoli, 1813, ottobre, 8

Il Podestà di Ascoli scrive al parroco di Sant'Angelo Magno con la richiesta di si procurarsi gli atti di nascita di tutti gli individui di ciascuna famiglia della sua parrocchia in vista della riforma dell'Anagrafe generale.

c.1

165) Ascoli, 1813, dicembre, 2

Il Vice Prefetto del Dipartimento del Tronto scrive al curato di Sant'Angelo Magno invitandolo a offrire in prestito alla municipalità i damaschi della Chiesa.

c.1

166) Ascoli, 1814, febbraio, 21

Il Podestà del dipartimento del Tronto Iachino Centini scrive al parroco di Sant'Angelo Magno con la richiesta di dare in prestito i paramenti della chiesa in occasione di una festa da ballo.

c.1

167) Ascoli, 1814, giugno, 21

Lettera inviata dal Vicario Generale Francesco Demarco ai parroci della città con la richiesta di fornire delle notizie utili al Commissario di Polizia per arginare le conseguenze del mal costume.

E' presente copia della risposta fornita dal parroco il quale afferma di non essere al corrente di alcuna situazione particolare.

c.1

168) Ascoli, 1814, agosto, 5

Il Podestà di Ascoli Iachino Centini scrive al parroco di Sant'Angelo Magno con la richiesta di ricevere in prestito i damaschi della Chiesa in occasione della festa di Sant'Emidio.

c.1

Sottofascicolo O2)

Ordini – avvisi – ed intimi della Repubblica Romana e del Governo Italiano

169) Compiegne, dal Palazzo Imperiale, 1810, aprile, 25

Decreto napoleonico a stampa sottoscritto dal ministro segretario di stato A. Aldini circa le disposizioni inerenti alle soppressioni delle congregazioni religiose.

c. 1

170) [s.d.]

Documento a stampa sottoscritto dal consigliere segretario di stato L. Vaccari circa la tariffa delle monete che avranno corso legale nei Dipartimenti del Metauro, Musone e Tronto.

c. 1

171) [...], 1799, maggio, 11

Decreto a stampa della Repubblica Romana sottoscritto dal Ministro dell'Interno Franceschi, dal Presidente del Consolato Calisti e dal Segretario G. Bernard circa disposizioni inerenti agli oggetti d'arte esistenti nei luoghi pii soppressi.

c. 1

172) [s.d.]

Documento a stampa riguardante la tavola di ragguaglio fra il valore dello scudo romano e quello della lira italiana prescritta dal decreto di S.M. del 21 Marzo 1806.

c. 1

173) [...], 1810, maggio, 22

Decreto a stampa del prefetto del Dipartimento del Tronto Cornalia e sottoscritto dal pro segretario generale Bagarotti circa le disposizioni riguardanti l'obbligo per i religiosi delle congregazioni soppresses di rientrare nel dipartimento di cui sono nativi.

cc. 2

174) Fermo, 1810, marzo, 10

Circolare a stampa di L. Zappi, direttore del demanio e diritti uniti del Dipartimento del Tronto, indirizzata al padre superiore del monastero di S. Angelo Magno in cui si richiedono alcuni libri, elencati in calce, necessari per operazioni amministrative.

Traccia di sigillo

cc. 2

175) Fermo, 1810, giugno, 8

Decreto a stampa del Prefetto del Dipartimento del Tronto sottoscritto dal consigliere di prefettura Salvadori e dal pro-segretario generale Bagarotti circa l'istituzione di ricoveri per gli ex religiosi presso il Convento dei Minori Osservanti e il Monastero di S. Giuliano nel comune di Fermo.

c.1

176) Fermo, 1808, ottobre, 24

Circolare a stampa del direttore del demanio e diritti uniti del Dipartimento del Tronto Majocchi indirizzata all'Abate del Monastero di S. Angelo Magno circa le sovvenzioni da corrispondersi alle Corporazioni religiose.

Traccia di sigillo

cc. 2

177) [s.d.]

Nota circa l'elenco numerico ed individuale della famiglia dei monaci olivetani di S. Angelo Magno d'Ascoli del Dipartimento del Tronto nell'anno 1810.

c. 1

178) [s.d]

Lettera, allegata al doc. precedente, dell'abate del Monastero di S. Angelo Magno Giuseppe Maria Cappelli indirizzata al Podestà di Ascoli in risposta alla lettera del Ministro per il Culto datata 30 Gennaio 1810 in cui si richiedeva lo stato nominativo ed individuale dei religiosi.

copia
c. 1

179) Ascoli, 1809, febbraio, 2[...]

Lettera di Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, al Vice Prefetto circa la concentrazione dei padri Minori Osservanti della SS. Nunziata nel monastero stesso.

c. 1

180) Ascoli, 1808, settembre, 22

Minuta dei monaci olivetani di S. Angelo indirizzata al Direttore del Demanio del Dipartimento del Tronto in cui si contesta la diminuzione della pensione relativa al trimestre appena passato.

cc. 2

181) [s.d]

Minuta dei monaci olivetani di S. Angelo indirizzata al Direttore del Demanio del Dipartimento del Tronto in cui si contesta l'errore di calcolo relativo alla pensione del trimestre appena passato.

cc.2

182) Fermo, 1810, giugno, 3

Ordinanza a stampa del Prefetto del Dipartimento del Tronto Cornalia sottoscritta dal prosegretario generale Bagarotti indirizzata ai superiori delle case religiose soppresse circa il divieto di abbandonare gli ex religiosi infermi.

c.1

183) Fermo, 1810, maggio, 26

Ordinanza a stampa del Prefetto del Dipartimento del Tronto Cornalia sottoscritta dal prosegretario generale Bagarotti in cui si dispone che i Podestà, i Sindaci, gli Agenti di Polizia e i Ricevitori delle Finanze non debbano permettere ai religiosi di uscire o entrare nel Dipartimento con le vesti della rispettiva casa religiosa.

c. 1

184) Fermo, 1810, maggio, 26

Copia del doc. precedente.

c. 1

185) Fermo, 1808, settembre, 4

Ordinanza a stampa del Direttore del Demanio e Diritti Uniti del Dipartimento del Tronto Majocchi sottoscritta dal Segretario Giacomini, indirizzata al Superiore del Monastero di S. Angelo Magno, relativa alla consegna ai Superiori delle comunità religiose di grano e mosto corrispondente al saldo di un quadrimestre per la pensione loro dovuta.

Traccia di sigillo

cc. 2

186) Fermo, 1808, settembre, 4

Circolare del Direttore del Demanio e Diritti Uniti del Dipartimento del Tronto Majocchi sottoscritta dal Segretario Giacomini indirizzata all'Amministratore Raimondo Folchi circa disposizioni relative alla consegna di grano e mosto ai Superiori delle comunità religiose come saldo della pensione quadrimestrale.

copia

cc. 2

187) Fermo, 1809, marzo, 11

Ordinanza a stampa del Direttore del Demanio e Diritti Uniti del Dipartimento del Tronto L. Zappi sottoscritta dal Segretario Giacomini indirizzata agli Olivetani di Ascoli circa il pagamento totale delle pensioni relative al primo trimestre 1809.

traccia di sigillo

cc. 2

188) Fermo, 1809, agosto, 7

Ordinanza a stampa del Direttore del Demanio e Diritti Uniti del Dipartimento del Tronto L. Zappi sottoscritta dal rag. Varesi indirizzata al Superiore degli Olivetani di Ascoli circa la richiesta da parte degli affittuari dei beni demaniali già posseduti dalle famiglie religiose di avere le botti in cui poter custodire il vino proveniente dai beni da essi tenuti in affitto.

traccia di sigillo

cc. 2

189) Fermo, 1808, luglio, 16

Ordinanza a stampa del Direttore del Demanio e Diritti Uniti del Dipartimento del Tronto Majocchi sottoscritta dal Segretario Giacomini indirizzata al Superiore del Monastero di S. Angelo Magno circa l'obbligo di informare sulla morte di ogni religioso.

Traccia di sigillo

cc. 2

190) Fermo, 1809, settembre, 9

Circolare a stampa del Direttore del Demanio e Diritti Uniti del Dipartimento del Tronto L. Zappi sottoscritta dal rag. Varesi indirizzata ai monaci olivetani di Ascoli circa disposizioni relative alla presentazione di tutte le spese di culto.

cc. 4

191) Fermo, 1809, ottobre, 19

Circolare a stampa del Direttore del Demanio e Diritti Uniti del Dipartimento del Tronto L. Zappi sottoscritta dal Segretario Malgrani indirizzata al Superiore dei monaci olivetani di S. Angelo Magno circa il pagamento del terzo trimestre della pensione.

traccia di sigillo

cc. 2

192) [Fermo], 1810, maggio, 22

Ordinanza a stampa del Prefetto del Dipartimento del Tronto Cornalia sottoscritta dal pro-segretario generale Bagarotti circa disposizioni relative al rimpatrio dei religiosi delle Corporazioni soppresse.

cc. 2

193) Ascoli, 1809, maggio, 21

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al Direttore del Demanio del Dipartimento del Tronto richiedendo un aumento della somma ricevuta per pensione, manutenzione di chiesa e celebrazione di messe per il primo trimestre dell'anno corrente ritenuta non sufficiente per le spese necessarie.

copia

c. 1

194) Ascoli, 1809, giugno, 20

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al Direttore del Demanio del Dipartimento del Tronto richiedendo qualche somma di denaro per poter continuare a svolgere le solite funzioni della chiesa.

copia

c. 1

195) [s.d.]

Nota di spese.

c. 1

196) [s.d.]

Nota di spese.

c. 1

197) Ascoli, 1809, agosto, 13

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al Direttore del Demanio del Dipartimento del Tronto circa le pretese sui bottami dell'affittuario Mercatili.

copia

c. 1

198) Ascoli, 1809, luglio, 23

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al Direttore del Demanio del Dipartimento del Tronto riguardo alla lettera circolare, non ancora ricevuta, relativa alla pensione dello scaduto secondo trimestre.

copia

c. 1

199) Ascoli, 1809, novembre, 2

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al Direttore del Demanio del Dipartimento del Tronto circa il rapporto da presentarsi riguardo alle spese di culto relativo alla circolare n. 3246 del 9 Settembre 1809 (cfr. doc. n. 189)

copia

c. 1

200) Ascoli, 1805, maggio, 10

Attestato di Antonio Balestrieri, affittuario della gabella sul mosto, in cui dichiara di non aver alcun credito o pretesa contro gli Olivetani di S. Angelo Magno.

Seguono le sottoscrizioni di Antonio Balestrieri e dei testimoni Giovanni Giacomo Porrelli e Emidio Mesticelli.

c. 1

201) [...], 1808, maggio, [...]

Squarcetto del Cellario

Estratto dal registro del Ministro di Casa D. Bernardo Galosi e da quello del Ministro di Campagna Emidio Camajoni circa gli introiti ed esiti del Monastero di S. Angelo relativi al mese di Maggio del 1808.

cc. 3

202) [s.d]

Nota circa il calcolo di annua pensione per i monaci di S. Angelo Magno.

c. 1

203) Ascoli, 1808, luglio, 29

Nota in cui Raimondo Folchi, delegato per l'amministrazione dei beni demaniali, attesta di aver ricevuto dal cellario dei monaci olivetani D. Pietro Canonici Caprara i registri relativi all'amministrazione.

c. 1

204) [s.d.]

Nota con stima di un terreno con casa in contrada di Fajano.

c. 1

205) Ascoli, 1808, luglio, 19

Nota in cui si invita l'abate del Monastero di S. Angelo Magno a mandare al Municipio lo stato dei fondi del monastero.

c. 1

206) [s.d.]

Nota dei mobili e suppellettili esistenti nelle camere del monaco D. Pietro Benedetto de Canonici Caprara.

c. 1

207) Ascoli, 1808, giugno, 21

Petizione di D. Pietro Canonici Caprara, già amministratore dei beni del Monastero di S. Angelo, indirizzata al direttore del Demanio del Dipartimento del Tronto, circa la volontà di render conto della propria amministrazione.

c. 1

208) [s.d.]

Nota in cui si richiede a Raimondo Folchi, delegato per l'amministrazione dei beni demaniali, sussidi economici per gli Olivetani di S. Angelo.

c. 1

209) [s.d.]

Memoria circa il rendiconto delle uscite e dell'entrate a tutto maggio 1808 relativo all'amministrazione di D. Pietro de Canonici Caprara.

c. 1

210) [s.d.]

Memoria circa il rendiconto delle uscite e dell'entrate a tutto maggio 1808 relativo all'amministrazione di D. Pietro de Canonici Caprara.

c.1

211) Ascoli, 1808, giugno, 27

Raimondo Folchi, delegato per l'amministrazione dei beni demaniali, scrive al cellario del Monastero di S. Angelo Magno chiedendo di consegnare tutti i libri e i documenti appartenenti al monastero.

Originale con traccia di sigillo

cc. 2

212) [s.d.]

Nota in cui si prendono le difese per delle mancanze riferite in una lettera.

c. 1

213) [...], 1807, Novembre, 15, Dicembre, 10

Nota relativa ai debiti per l'anno 1806 con sottoscrizione di Placido Panfili che dichiara di aver ricevuto una somma di denaro da D. Pietro Canonici Caprara per mano di Emidio Camaioni.

c. 1

214) [s.d.]

Nota relativa a spese per lavori agricoli.

cc. 2

215a) Ascoli, 1808, ottobre, 15

Circolare di Folchi Raimondo, amministratore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto, in cui si invita l'abate del Monastero di S. Angelo Magno a formare un elenco di tutte le cause attive pendenti sotto il cessato governo utilizzando il modulo allegato.

Traccia di sigillo

cc. 2

215b) [s.d.]

Modulo, allegato al doc. precedente, per elenco di tutte le cause degli Olivetani pendente negli archivi del cessato governo.

c. 1

216) [...], 1798, giugno, 11

Gli amministratori dipartimentali del Tevere scrivono a Giuseppe Maria Cappelli, amministratore della cassa pubblica degli Olivetani, argomentando indizi certi per comprovare che il Monastero di S. Angelo in Piavola a Tivoli non forma un solo corpo con quello di S. Francesca Romana a Roma e respingendo le pretese del cittadino Castelli di reintegrare l'unico oblato dimorante nel monastero di Tivoli al possesso dei beni al medesimo spettanti.

Documento sottoscritto da Francesco Mutarelli e dal segretario Grifanti.

cc. 2

217) [s.d.]

Giuseppe Maria Cappelli scrive al Ministro dell'Interno chiedendo l'uso ad abitazione del monastero di S. Maria Nuova a Roma e dell'orto annesso per provvedere alla custodia e alla conservazione dell'edificio.

cc. 2

218) [...], 1799, luglio, 26

Il questore del 3° circondario scrive al superiore dei monaci olivetani invitandolo a pagare la tassa per le tenute di Torvergata.

c. 1

219) Roma, 1798, settembre, 25

Il contabile Corradi dell'ufficio contabilità del 3° circondario invita Giuseppe Maria Cappelli, vice priore generale di S. Maria Nuova, a consegnare i libri della Procura Generale e i residui dei debitori e creditori.

Originale con traccia di sigillo

c. 1

220) Roma, 1798, ottobre, 29

Lettera di incerto mittente in cui si invita Giuseppe Maria Cappelli a lasciare l'offizio di S. Romualdo.

Originale con traccia di sigillo

c. 1

221) Roma, 1799, settembre, 17

Il presidente degli Edili del 3° circondario Nucci invita Giuseppe Maria Cappelli a consegnare a Paolo Bargigli i legnami che esistono nel Monastero di S. Maria Nuova.

c. 1

222) Roma, 1799, marzo, 12

Gli Edili del 3° circondario invitano Giuseppe Maria Cappelli a presentarsi alla Municipalità per ricevere istruzioni.

Documento sottoscritto dall'edile Vagnolini.

Originale con traccia di sigillo

c. 1

223) [...], 1799, luglio, 13

Il presidente del tribunale criminale del Tevere Caciotti scrive al pretore della Suburra Fornari circa la restituzione a Giuseppe Maria Cappelli del materiale documentario appartenente al monastero di S. Francesca Romana in Roma.

Originale con traccia di sigillo

cc. 2

224) [s.d.]

Gli Edili del 3° circondario invitano il presidente di S. Maria Nuova in Campo Vaccino a recarsi all'abitazione del prefetto Antonio Maria Tarnassi per comunicazioni.

Originale con traccia di sigillo

c. 1

225) [...], 1799, giugno, 3; Roma, 1799, giugno, 5

Minuta di due documenti dell'Amministrazione del Dipartimento del Tevere e del Ministro del Governo indirizzati rispettivamente agli Edili e alla Municipalità del 3° circondario circa problematiche relative alla concessione a Giuseppe Maria Cappelli dell'amministrazione di S. Francesca Romana.

c. 1

226) [s. d]; Roma, 1798, ottobre, 20

Minuta di due documenti (cc. 1r, 2v) di Giuseppe Maria Cappelli e degli Edili del 3° circondario indirizzati rispettivamente al prefetto console del tribunale del Tevere e all'ex cellario del soppresso monastero di S. Maria Nuova di Roma circa problematiche relative al monastero di S. Maria Nuova, in particolare, un recupero di metalli e una richiesta di revisione del rendiconto dei conti.

cc. 2

227) Roma, 1798, ottobre, 13

Gli Edili del 3° circondario scrivono a Giuseppe Maria Cappelli esortandolo a presentarsi alla Municipalità per fornire notizie atte a fare lo stato della procura generale del monastero di S. Maria Nuova.

Originale con traccia di sigillo

c. 1

228) Fermo, 1818, marzo, 18

L'amministratore dei beni ecclesiastici ed ex comunitativi del Governo pontificio Pietro Azzolino scrive al padre olivetano Annibale Cappelli invitandolo a spedire un modulo con notizie relative allo stato dei religiosi.

Originale con traccia di sigillo

cc. 2

229) Ascoli, 1809, marzo, 2

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive all'amministratore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto Luigi Raggi circa gli oggetti del monastero devoluti al Demanio.

Copia

c. 1

230) Ascoli, 1809, febbraio, 28

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive all'amministratore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto Luigi Raggi affinché sei letti degli undici da devolversi al Demanio possano rimanere nel monastero.

Copia

c. 1

231) Ascoli, 1809, febbraio, 28

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al Direttore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto circa la morte del monaco Bonifazio Giuseppe Botto.

Copia

c. 1

232) Ascoli, 1809, gennaio, 25

Lettera di Giuseppe Maria Cappelli a un destinatario non ben precisato circa la circolare del Prefetto di Fermo del 18 Gennaio 1809 riguardante l'ordine sopra i religiosi.

c. 1

233) Ascoli, 1808, dicembre, 24

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive all'amministratore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto Raimondo Folchi circa l'impossibilità, a causa della mancanza dei registri, di dare riscontro dei crediti e della loro rispettiva somma riguardanti i coloni del titolo di Stella o Peso del Campo.

c. 1

234) Ascoli, 1808, dicembre, 19

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive all'amministratore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto Raimondo Folchi circa l'impossibilità, a causa della mancanza dei registri, di inviare un dettagliato rapporto sulla quantità, la qualità e i costi del bestiame.

c. 1

235) [s.d.]

Minuta di lettera indirizzata al Direttore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto in cui si espongono le lagnanze del Monastero di S. Angelo Magno verso l'operato di Raimondo Folchi, amministratore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto.

c. 1

236) Ascoli, 1808, novembre, 27

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive all'amministratore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto Raimondo Folchi circa le difficoltà, per la mancanza dei registri, di riferire intorno al modo di divisione delle olive praticato con i coloni e di tutti gli affitti corrisposti sia in denaro che in olive.

c. 1

237) Ascoli, 1808, novembre, 2

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive all'amministratore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto Raimondo Folchi circa le difficoltà di fornire un preciso quadro dei boschi appartenenti al Monastero per il fatto che i registri sono in possesso del Direttore del Demanio.

c. 1

238) Ascoli, 1808, ottobre, 22

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive all'amministratore dei beni demaniali del Dipartimento del Tronto Raimondo Folchi circa l'ordine di inviare l'intero archivio rispondendo che, non essendone più responsabile in quanto già interamente inventariato e demaniato, non può eseguire le volontà dell'ufficio.

c. 1

239) Ascoli, 1809, agosto, 22

Nomina del procuratore Emidio Camaioni da parte della Corporazione dei monaci olivetani. Seguono le sottoscrizioni di Giuseppe Maria Cappelli, Nicola Damiani e Mostardi Benedetto.

c. 1

240) Ascoli, 1810, maggio, 18

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al dott. Bartoli delegato del Demanio del Dipartimento del Tronto per la restituzione di due lucerne d'ottone.

Copia

c. 1

241) Ascoli, 1810, aprile, 3

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al Direttore del Demanio del Dipartimento del Tronto specificando che tutti i registri della Corporazione sono stati già spediti alla Direzione del Demanio come attesta la ricevuta di consegna dell'amministratore Raimondo Folchi in data 29 Luglio 1808 riportata in copia nel presente doc.

Copia

c. 1

242) [s.d.]

Nota di spese per la manutenzione della chiesa e celebrazione delle messe nel Gennaio 1810.

c. 1

243) Ascoli, 1810, marzo, 19

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al Direttore del Demanio del Dipartimento del Tronto circa le indemaniate suppellettili del monastero, i mobili del casino del Marino e altri materiali consegnati all'amministrazione demaniale e la mancata riconsegna di due lucerne d'ottone.

Copia

c. 1

244) Milano, 1810, gennaio, 30

Circolare del Ministro per il Culto Bovara indirizzata ai prefetti del Regno circa la necessità di effettuare un censimento di tutti i conventi e collegi dei religiosi che si trovano nei rispettivi loro dipartimenti.

Copia

c. 1

245) Fermo, 1810, gennaio, 10

Il direttore del Demanio e Diritti Uniti del Dipartimento del Tronto scrive a d. Pietro Benedetto de' Canonici Caprara circa un debito di cui il sacerdote stesso sarebbe gravato per aver ricevuto da Giacomo Capelli, affittuario della Fabbrica della maiolica di S. Angelo Magno, alcuni attrezzi per la Fabbrica stessa.

Originale con traccia di sigillo

cc. 2

246) [...], 1810, febbraio, 12

Placido Pamfili scrive a d. Benedetto de' Canonici Caprara circa il debito riguardante gli attrezzi della Fabbrica della maiolica di S. Angelo Magno che d. Benedetto non sarebbe più costretto a saldare.

originale con traccia di sigillo

cc. 2

247) Fermo, 1810, febbraio, 12

Il direttore del Demanio e Diritti Uniti del Dipartimento del Tronto scrive a d. Pietro Benedetto de' Canonici Caprara circa il debito riguardante gli attrezzi della Fabbrica della maiolica di S. Angelo Magno che d. Benedetto sarebbe esentato a pagare.

Originale con traccia di sigillo

cc. 2

248) Ascoli, 1810, febbraio, 13

Attestato di Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, in cui si certifica che D. Bernardo Galosi è rimasto privo dei mezzi per la sussistenza e non può più contribuire al suo mantenimento nella casa religiosa.

c. 1

249) Ascoli, 1809, ottobre, 26

Giuseppe Maria Cappelli, abate del Monastero di S. Angelo Magno, scrive al Direttore del Demanio e Diritti Uniti del Dipartimento del Tronto circa la richiesta di consegna di alcuni libri della biblioteca del monastero.

Copia

c. 1

250) [s.d.]

Nota circa la pensione ricevuta per l'anno 1809.

c. 1

251) [s.d.]

Nota circa il totale del secondo trimestre a tutto giugno 1809 riguardante la pensione, la manutenzione della chiesa e la celebrazione di messe.

c. 1

Fascicolo P

Fascicolo composto da n.2 sottofascicoli P1 e P2

1802-1814

docc.252-276; cc.35

Sottofascicolo P1)(v.s.P n.2)

Sottofascicolo composto da n.4 documenti

[Il sottofascicolo corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo P che lo identifica come P n.2: "*Pianta e perizia di lavoro*".]

La camicia del sottofascicolo corrisponde al primo documento n.252

252) [...], 1805, settembre, [...]

Mappa per il lavoro di riarginazione dei terreni siti lungo il corso del Tronto, tra cui quelli del Monastero, a forte rischio di inondazione.

c.1

253) [s.d.]

Mappa per "l'affare delle Pagliare"

c. 1

254)[s.d.]

Legenda della mappa.

c.1

255) Colli, 1804, ottobre, 17

Lettera inviata da Serafino Ercolani al Padre Cellario di Sant'Angeo Magno circa la condizione dei terreni del Monastero posti alle Pagliare, lungo il corso del fiume Tronto, per i quali sarebbe necessario realizzare un fortino per impedire le inondazioni.

Traccia di sigillo in cera impresso.

cc.2

256) Colli, 1805, settembre, 10

Il Segretario Ercolani scrive al Cellario di Sant'Angelo Magno per informarlo sulla questione di terreni posti nel territorio di Pagliare.

cc.2

Sottofascicolo P2)(v.s. P. n.3)

Sottofascicolo composto da n. 20 documenti.

[Il sottofascicolo corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo P che lo identifica come P n.3: "*Proclami di diverse potenze e notizie interessanti*".]

257) Quartier Generale di Layrade , 1813, dicembre, 21

Proclama degli eserciti alleati pronunciato dal Generale ,il Principe di Shvazenberg, prima di entrare in territorio francese.

c.1

258) Verona, 1814, febbraio, 5

Proclama di Bellegarde ai Popoli d'Italia in vista della liberazione dal dominio napoleonico e della restaurazione.

Sul retro: dalla tipografia Angellini, Casali Commissario Generale.

cc.2

259) Parigi,[.....] gennaio, 20

Copia di missiva inviata a Napoleone da parte di una commissione scelta del corpo legislativo incaricata di prendere comunicazione degli atti ufficiali relativi alla Negoziazione della Pace.

E' presente la risposta data dall'Imperatore.

cc.3

260) [...], 1813, dicembre, 30

Proclama dell' Imperatore di Russia Alessandro I ai Popoli della Francia.

c.1

261) Bologna, 1814, febbraio, 8

Proclama riferito alla liberazione italiana dal dominio francese, al ritorno del Papa nella sede Vaticana e al ripristino degli antichi poteri.

c.1

262) Bologna,1814, marzo, 26

Proclama rivolto al popolo per informarlo sulla prossima venuta del Papa di ritorno da Fontainebleau e sulle ultime vicissitudini italiane.

c.1

263) Fermo, 1814, gennaio, 25

Avviso dato dal Maresciallo di Campo Pepe ai Popoli del Tronto relativamente ad alcune disposizioni da mettere in atto del Re di Napoli.

sul retro: Proclami di Varie corti e notizie dal Mondo.

c.1

264) Ancona, 1814, gennaio, 14

Proclama del Barone Poerio, Consigliere di Stato di Sua Maestà il Re delle Due Sicilie , suo Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione e Commissario Regio nei Dipartimenti Italici meridionali ai Popoli dei dipartimenti Italici meridionali.

cc.2

265) Bologna,[.....], aprile, 1

Relazione dell'arrivo del Santo Padre nella città di Bologna nel giorno 31 Marzo.

c.1

266) Modena, 1814, marzo, 29

Relazione dell'arrivo del Santo Padre nella città di Modena.

c.1

267) Roma, 1814, aprile, 14

Dichiarazione di perdono avanzata da Domenico Attanasio in merito ad alcuni episodi in cui risulta che abbia mancato di rispetto alla Chiesa e agli Ecclesiastici.

Sono inoltre presenti alcuni sonetti relativi alla sconfitta di Napoleone.

cc.2

268) Cesena, 1814, maggio, 4

Proclama di Papa Pio VII ai suo sudditi relativamente al ritorno presso la Sede Pontificia e al ripristino dell'esercizio della Sovranità sugli antichi possedimenti della Chiesa.

cc.2

269) [s.d. post quem 1814, maggio, 4]

Copia semplice del precedente documento.

c.1

270) [...], 1814, maggio, 13

Copia di Estratto dalla Gazzetta di Genova relativo ad una dichiarazione di Lord William[.....].

Sul retro: appunto circa un pagamento effettuato dal Costantini per Federico Malaspina in data 1814, giugno, 11.

c.1

271) [...], 1814, maggio, 20

Elenco presentato al Delegato Apostolico relativo delle persone che saranno presenti presso la Basilica di San Pietro in occasione dell'arrivo del Santo Padre.

c.1

272) [s.d.]

Proclama dell'Imperatore di Russia Alessandro I ai Popoli della Francia pronunciato il giorno 30 dicembre 1813.

Alla carta 2: Copia di Proclama del comandante capo delle Truppe Britanniche pronunciato il giorno 14 marzo 1814.

cc.2

273) [s.d.]

Sonetto.

c.1

274) Loreto, 1814, [...]

Sonetto realizzato e pronunciato in occasione del rientro presso la Sede Vaticana del Papa Pio VII dall'Arcidiacono Antonio Maria Borghi.

c.1

275) [s.d.]

Sonetto dedicato alla caduta di Napoleone Bonaparte.

c.1

276) Ascoli, 1802, gennaio, 29

L'Abate del monastero di Sant'Angelo Magno fa richiesta all'Abate Generale perché venga somministrato un compenso annuo al cameriere di detto monastero a patto che questo continui il suo lavoro vita natural durante.

Estratto di documento realizzato e autenticato per mano del notaio pubblico Antonio Galiffa di Ascoli che appone il proprio signum.

cc.2

Sottofascicolo P3) (v.s. P n.7)

Sottofascicolo vuoto.

Fascicolo Q

Fascicolo contenente un unico documento.

1800

doc. 277; cc.4

277) (v.s. Q n.1), [...], 1800, agosto, 23

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo Q che lo identifica come Q n.1: "*Quadro luttuosissimo presentato alla Santità di Pio VII dalli Reverendissimi Padri Abati e Procuratori Generali degli Ordini monastici su attuale dilazione economica al pagamento dei debiti privati dei Monasteri rispettivi con rescritto delli 23 agosto 1800*".]

cc.4

Fascicolo R

1760-1818

docc.278-294; cc.61

Sottofascicolo R1) (v.s. R n. 1 e n.2)

Sottofascicolo vuoto.

278) (v.s. R n. 3)

La carta presenta tre documenti relativi alla licenza concessa ai monaci di Sant'Angelo Magno per il taglio di 700 querce al fine di venderle e utilizzare il ricavato per il risanamento delle mura della clausura.

Sigillo di cera impresso

cc.2

Sottofascicolo R2) (v. s. R n. 4)

Sottofascicolo contenete n.2 documenti relativi alle proprietà della famiglia Malaspina: *“Rinunzia autentica delli due fratelli Malaspina Novizzi di San Pietro di Gubbio congregazione olivetana a rogito di Carlo Bonfattis notarius il 15 maggio 1728 con copia illegale del Testamento del fu marchese Federico Malaspina.”*

[Il sottofascicolo corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo R che lo identifica come R n. 4: *“: Rinunzia autentica delli due fratelli Malaspina Novizzi di San Pietro di Gubbio a rogito di Carlo Bonfattis notarius il 15 maggio 1728 con copia illegale del Testamento del fu marchese Federico Malaspina”*].

281) [...], 1770, gennaio, 25

Copia di documento rogato il 15 maggio del 1728 dal notaio Carolus Leander de Bonfatti e autenticato per mano del notaio Petrus Petrucci relativo alla rinunzia da parte di Don Serafino e Don Valeriano Malaspina di tutti i beni propri, ereditati o pervenuti in qualsivoglia maniera, di ogni natura e consistenza, per il fatto di aver preso i voti presso il monastero olivetano di San Pietro a Gubbio.

cc.8

282) Ascoli, 1808, settembre, 5

Copia del testamento del Marchese Federico Malaspina rogato per mano del notaio Flaminio Palmeri.

cc.6

Sottofascicolo R3) (R a n. 5)

Sottofascicolo vuoto

283)(v.s. R n. 6) Ascoli, 1815, novembre, 8

Supplica per la ripristinazione del Monastero olivetano di Sant'Angelo Magno con tutti i suoi beni spirituali e temporali.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo R che lo identifica come R n. 6: *“Ripristinazione di Sant'Angelo Magno. Cause relative.”*]

cc.2

284) [s.d.] (v.s. R n. 7)

Copia di documento datato 1823, luglio,16

Relazione sopra l'incendio della Basilica di San Paolo in Roma.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo R che lo identifica come R n.7: "*Relazione dell'incendiata Basilica di San Paolo di Roma accaduto li 16 luglio 1823*".
cc.2

285) [s.d.] (v.s. R n. 8)

Copia di relazione sull'invenzione del corpo del Patriarca San Francesco.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo R che lo identifica come R n.8: "*Relazione sull'invenzione del corpo del Patriarca San Francesco e notificazione al Proposito*".
cc.2

286) Roma, Presso Vincenzo Poggioli Stampatore, 1818, dicembre, 22.

Notificazione al Proposito realizzata dal Ministro Generale Giuseppe Maria de Bonis sopra l'invenzione del corpo del Patriarca San Francesco.

c.1

287) [s.d.](v.s. R n. 9)

Ragioni di possesso di Sant'Angelo Magno sopra l'oratorio detto Sant'Angiolino ovvero Sant'Angelo Minore.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo R che lo identifica come R n. 9: "*Ragioni di possesso di Sant'Angelo Magno sopra Sant'Angelo Minore*".
cc.3

288) (v.s. R n. 10) [s.d.]

Lettera inviata al Monsignor Colapietro, Delegato Apostolico nel Dipartimento del Tronto, da parte dell'Abate e i monaci olivetani di Sant'Angelo Magno con la richiesta di confermare la presa di possesso del loro monastero e clausura a discapito dell'affittuario Sig. Conconi.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo R che lo identifica come R n. 10: "*Ricorso dell'Abate e monaci olivetani di Sant'Angelo Magno in opposizione alla pretesa dell'affittuario Conconi.*"
cc.2

289) [s.d.](v.s. R n. 11)

Relazione in 20 punti sopra l'origine del debito che hanno i monasteri olivetani con la Cosa Pubblica.

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo R che lo identifica come R n. 11: "*Relazione dell'origine del debito che hanno li Monasteri Olivetani con la Cosa Pubblica.*"
cc.7

290) (v.s. R n. 12) Bologna, 1761, novembre, 26

[Il documento corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo R che lo identifica come R n. 12: "*Rinunzia in autentica forma e con Giudiziale decreto del Monsignor ...Vicario*"

Generale per li contratti fatti dalli Minori , fatta dall' R. P. Cersare Roccamadori, in secolo Francesco, in favore del fratello Dominico Roccamadori.”]

Sottoscrive il notaio bolognese Blasius Josephi Maria
cc.10

291) [...], 1760, settembre, 10

Francesco Raccamadori, chierico, figlio del fu Giacomo Filippo fa rinunzia dei suoi beni temporali in favore del fratello Domenico per abbracciare la vita religiosa presso il Monastero Olivetano di Sant' Angelo Magno.

cc.4

292) (v.s. R n. 13)

Relazione relativa al trattato tenuto da Placido Gregari, abate Superiore di S. Maria in Campis, per entrare in possesso dei due monasteri di Foligno.

cc.9

293) [s.d.]

Supplica degli abitanti della Parrocchia di Sant' Angelo Magno al Vescovo della città affinché vengano ripristinati i Monaci Olivetani in detta chiesa parrocchiale.

cc.2

294) [s.d.]

Copia di lettera annessa alla supplica (vedi doc.precedente) degli abitanti della parrocchia di Sant' Angelo Magno per il ripristino dei Monaci Olivetani nella chiesa parrocchiale.

c.1

Fascicolo S

1707-1814

docc. 295-308; cc.19

Sottofascicolo S1)(v.s. S n.1)

Sottofascicolo vuoto

Sottofascicolo S2) (v.s. S n. 2)

Sottofascicolo composto da n. 14 documenti.

[Il sottofascicolo corrisponde alla dicitura posta sulla camicia del fascicolo S che lo identifica come S n. 2: *“Suppliche con rescritti Pontifici, Vescovili ed Abbaziali di diversi anni.”*]

295) [...], 1775, settembre, 23

Disposizione sopra la distribuzione delle Messe per parte del Cancelliere Generale della Congregazione Olivetana Don Pietro Maria Roscini in conseguenza alla visita da parte dell' abate generale Don Luigi Antonio Stampa.

Sigillo di cera impresso

c.1

296) [...], 1786, marzo, 8

Il Segretario della Sacra Congregazione degli Indulgenti Julis Maria de Somalia scrive al padre abate della Sacra Congregazione olivetana e procuratore generale della stessa, Michaelis Angeli Inghirami per comunicargli la concessione di dire messa in tutte le chiese della sua congregazione in onore di San Benedetto Abate.

Sigillo di cera impresso

cc.2

297) [...], 1786, agosto, 12

Il Segretario della Sacra Congregazione degli Indulgenti Julis Maria de Somalia scrive alla Congregazione degli Olivetani relativamente alla richiesta avanzata dall'Abate Generale per la concessione dell'ufficio e messa in onore di Sant'Emidio per la città e diocesi di Ascoli, approvata il 29 marzo 1783.

Sigillo di cera impresso

cc.2

298) [...], 1814, giugno, 16

Copia di Decreto della Sacra Congregazione degli Indulgenti, dell'anno 1778, realizzata per mano del Segretario Petrus Maccarani, riguardante le disposizioni sulle indulgenze.

Documento in stampa

Sigillo di cera impresso.

c.1

299) [...], 1786, settembre, 27

Il Segretario della Sacra Congregazione degli Indulgenti Julis Maria de Somalia scrive al padre abate della Sacra Congregazione olivetana e procuratore generale della stessa, Michaelis Angeli Inghirami, per comunicargli la concessione di dire messa in tutte le chiese della sua congregazione in onore di Sant'Emidio Vescovo e Martire.

Sigillo di cera impresso.

c.1

300) [s.d.]

Recto: Don Giuseppe Maria Cappelli, monaco olivetano scrive a Papa Pio VII con supplica di potersi confessare da qualunque sacerdote, secolare o regolare.

Verso: Risposta data dal Papa Pio VII a D. Maria Cappelli circa le disposizioni sulle confessioni in base all'Udienza del 5 marzo 1748 .

cc.2

301) [...], 1788, maggio, 27

Copia autentica di decreto estratto dai Registri della Sacra Congregazione dei Riti per mano del Segretario D. Coppola e inviata alla Congregazione degli Olivetani circa la supplica avanzata dall'Abate Generale sulla celebrazione delle festività nelle chiese della congregazione.

Sigillo di cera impresso.

c.1

302) [...], 1788, maggio, 27

Decreto manoscritto e sottoscritto dal Cardinal Jhoannes Archinto inviato alla Congregazione degli Olivetani circa la supplica avanzata dall'Abate Generale sulla celebrazione delle festività nelle chiese della congregazione.

c.1

303) [...], 1788, maggio, 27

Decreto di Papa Alessandro VII dell'anno 1659 inviato al Reverendissimo Padre Abate Generale della Congregazione degli Olivetani in risposta alla supplica da lui avanzata circa la celebrazione delle festività nelle chiese della congregazione.

Documento a stampa.

Sigillo di cera impresso.

c.1

304) [...], 1789, gennaio, 23

Supplica avanzata dal Visitatore della Provincia dell' Umbria della Congregazione Olivetana relativamente alla realizzazione di un'unione tra i monasteri olivetani di Camerino e quelli di Ascoli.

Risposta della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari respinge la richiesta di unione dei monasteri olivetani di Camerino e Ascoli.

Sigillo di cera impresso.

cc.2

305)

La carta presenta tre documenti relativi al noviziato di Aurelio Ridolfi.

cc.2

-[s.d.]

Supplica del Sacerdote Don Aurelio Ridolfi di poter svolgere il noviziato presso il Monastero di Sant'Angelo Magno ove è presente tutta l'osservanza monastica.

- [...], 1707, settembre, 7

Concessione fatta a Don Aurelio Ridolfi sopra la possibilità di svolgere il noviziato presso il monastero di Sant'Angelo Magno

Sigillo di cera impresso.

- Firenze, Monastero di San Bartolomeo, 1807, ottobre, 21

Missiva inviata da D. Giuseppe Arnaldi, abate generale della Congregazione degli Olivetani e ordinario di Monte Oliveto Maggiore sopra la questione del noviziato di Don Aurelio Ridolfi.

Sigillo di cera impresso.

306) Roma, 1768, settembre, 8

Ignoto mittente scrive a ignoto destinatario relativamente alla posizione della causa circa le Virtù del Beato Padre Bernardo per la cui canonizzazione il monastero ha sostenuto ingenti spese, chiedendo un sussidio.

Documento a stampa.

c.1

307) Roma, 1768, agosto, 27

D. Luigi Antonio Stampa, abate generale della Congregazione degli olivetani, scrive a ignoto destinatario per comunicargli la positiva risoluzione della causa di canonizzazione del Beato Padre San Bernardo, in attesa di un decreto.

Documento a stampa.

c.1

308) [...], 1723, gennaio, 24

Sommario delle Indulgenze e Grazie perpetue concesse da Papa Paolo V all'Arciconfraternita dei SS. Angeli Custodi della città di Roma.

Documento a stampa.

c.1

Fascicolo T

Fascicolo composto da n.1 documenti.

[s.d.]

docc.309; cc.12

309) [s.d.](v. s .T n. 1)

Copia del quinto testamento di domino Antonio Michelori di Urbino rogato dal notaio Jhoannis Andrea Butalini nell'anno 1706 e aperto nel giorno 13 novembre 1717 per rogito dell'urbinate Franco Maria Morelli.

cc.12

Fascicolo U:

[s.d.]

docc.310-311; cc.6

310) [s.d.] (v.s. U n. 1)

Unione dell'Abbazia commendata di Sant'Angelo di Chiaserna al Monastero degli Olivetani. L'anno 1483 a rogito del notaio Antonius Nicola Tei.

Relazione in 3 punti.

Copia autenticata per mano del notaio Antonius Nicolai Thei in data 5 agosto 1786.

cc.4

311) Ascoli, [...], dicembre, 11

Lettera inviata al Parroco di Sant'Angelo Magno, e a tutti i parroci del Cantone, da parte della Commissione cantonale di leva affinché incitino i giovani ad iscriversi alle liste di leva evitando di venir meno al proprio dovere.

cc.2

Cassetto LVIII

Regno d'Italia dal 2. agosto 1810 al 24. agosto 1815

Cassetto vuoto.

Cassetto LIX

Rivoluzione del 1831. dal 9. Febbraio 1831. al 26. Marzo d.°

Fascicolo A

[Proclami]

1831

La documentazione riguarda la rivoluzione contro il governo pontificio iniziata da Bologna il 9 Febbraio e terminata con la repressione austriaca e il ripristino del governo pontificio il 26 Marzo.

docc. 1-2; cc. 3

1) Ferrara, 1831, marzo, 3

Proclama agli Italiani del conte di Frimout, tenente maresciallo di campo di Sua Maestà Imperiale austriaca comandante in capo dell'armata italiana a servizio della Santa Sede, per ristabilire il governo pontificio in Italia.

c. 1

2) Bologna, 1831, febbraio, 13

Proclama dei rivoluzionari, firmato dall'avv. Costa, in cui vengono date le ragioni dell'astio per il governo pontificio.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

Fascicolo B

["Il Precursore" dal n. 2 al n. 6 e dal n. 11 al n. 14]

1831

La documentazione riguarda alcuni numeri de "Il Precursore", rivista bolognese del Governo provvisorio dei rivoluzionari.

docc. 3-11; cc. 22

3) Bologna, 1831, febbraio, 11

Il Precursore n. 2 + supplemento.

cc. 3

4) Bologna, 1831, febbraio, 15

Il Precursore n. 3 + supplementi.

cc. 4

5) Bologna, 1831, febbraio, 19

Il Precursore n. 4 + supplemento.

cc. 3

6) Bologna, 1831, febbraio, 22

Il Precursore n. 5.

cc. 2

7) Bologna, 1831, febbraio, 24

Il Precursore n. 6.

cc. 2

8) Bologna, 1831, marzo, 9

Il Precursore n. 11.

cc. 2

9) Bologna, 1831, marzo, 12

Il Precursore n. 12.

cc. 2

10) Bologna, 1831, marzo, 15

Il Precursore n. 13.

cc. 2

11) Bologna, 1831, marzo, 17

Il Precursore n. 14.

cc. 2

Cassetto LX

Costituzione Romana 20. gennaio 1846

Cassetto vuoto.

Cassetto LXI

Assemblea Romana, e Costituente Italiana. 15 Gennajo 1849

Il cassetto è costituito da un solo documento

1) Ascoli, 1849, gennaio, 28

Manifesto a stampa a relativo alla nomina dei sei rappresentanti del Popolo della Provincia di Ascoli all'Assemblea Generale Romana e Costituente Italiana.

c.1

Cassetto LXII

Repubblica Romana 9. Febbrajo 1849. al 13. Giugno 1849.

Fascicolo A

[Manifesti a stampa]

1849

La documentazione riguarda i moti rivoluzionari avvenuti a Roma negli anni 1848-49.

docc. 1-3; cc. 3

1) Ascoli, nella Residenza Governativa, 1849, marzo, 19

Decreto a stampa della Repubblica Romana sottoscritto dal Preside dottor Ugo Calindri riguardante i bisogni del commercio.

c. 1

2) Ascoli, dalla Residenza governativa, 1849, marzo, 7

Manifesto a stampa della Repubblica romana sottoscritto da Ugo Calindri, preside della città e Provincia di Ascoli, circa il decreto sul ribasso del sale.

c. 1

3) Roma, 1849, giugno, 3

Manifesto a stampa della Repubblica romana sottoscritto dai Triumviri Armellini, Mazzini e Saffi in cui si sprona il popolo romano nel primo giorno della resistenza contro l'armata francese.

c. 1

Fascicolo B

[Lettere]

1849

La documentazione riguarda alcune lettere indirizzate ai Camaldolesi di S. Angelo Magno.

docc. 4-9; cc. 10

4) [s.d.]

D. Tamburini scrive a d. Anselmo Vivarelli parroco camerlengo di S. Angelo Magno circa la sospensione di un inventario.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

5) [...] 1849, marzo, 27

D. Tamburini scrive a d. Anselmo Vivarelli parroco camerlengo di S. Angelo Magno circa la sospensione di un inventario.

Traccia di sigillo di cera impresso

cc. 2

6) [s.d.]

Lettera di D. Tamburrini senza destinatario in cui si riporta il generale stato di malessere.
c. 1

7) [s.d.]

D. Tamburrini scrive a d. Anselmo Vivarelli di S. Angelo Magno circa il proseguimento di un affare.

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

8) [...], 1849, marzo, 6

Giuseppe Flaviano Cagliesi scrive a d. Vannarelli camaldolese di S. Angelo Magno circa un nipote di guardia al Monastero.

Traccia di sigillo di cera impresso
cc. 2

9) [...], 1849, marzo, 5

Il Capo della Magistratura Paolo Rossi scrive al p. Camerlengo dei Camaldolesi invitandolo a partecipare all'elezioni del Comune di Lisciano.

c. 1

Cassetto LXIII

Governo militare austriaco 8. giugno 1849

Cassetto vuoto.

Cassetto LXIV

Governo Pontificio 27. Giugno 1849.

Fascicolo A

[Opuscoli a stampa]

1849-1861

La documentazione riguarda opuscoli a stampa di argomento vario.

docc. 1-11; cc. 79

1) Ascoli, 1861, agosto, [...]

Opuscolo con proprio front.: *Prospetto delle materie che gli alunni del Ginnasio Comunale di Ascoli e delle scuole aggiunte di fisica e matematica e tecnologia espongono agli esami finali di promozione nell'Agosto del 1861.* Stampato ad Ascoli dalla Tipografia Valenti.

Op. cart. di 195 mm, di pp. 22

2) Ascoli, 1861, agosto, [...]

Opuscolo con proprio front.: *Prospetto delle materie che gli alunni del Ginnasio Comunale di Ascoli e delle scuole aggiunte di fisica matematica e tecnologia espongono agli esami finali di promozione nell'Agosto del 1861.* Stampato in Ascoli dal Valenti.

Op. cart. di 200 mm, di pp. 1-22

3) Ascoli, 1854, settembre, 5

Opuscolo con proprio front.: *S. Emidio ossia il trionfo della religione in Ascoli accademia di poesia che danno gli scolari della Compagnia di Gesù nella chiesa di S. Venanzio il 5 Settembre 1854.* Stampato in Ascoli con i tipi del Cardi.

Op. cart. di 200 mm, di cc. 2 + allegato

4) Ascoli, 1853, agosto, 9

Opuscolo con proprio front.: *Saggio che gli scolari di grammatica infima nel Collegio ascolano della Compagnia di Gesù offrono al pubblico il giorno 22 Agosto MDCCCLIII ...* Stampato ad Ascoli dalle Stampe Camerali del Cardi.

Op. cart. di 200 mm, di cc. 2

5) Ascoli, 1852, settembre, 3

Opuscolo con proprio front.: *Solemnis praemiorum distributio apud collegium Asculanum Societatis Iesu ad Sancti Venantii Martyris III nonas septembres anno MDCCCLII.* Stampato in Ascoli dalla Tipografia del Cardi.

Op. cart. di 220 mm, di pp. 1-13

6) Ascoli, 1852, settembre, 3

Opuscolo con proprio front.: *Pubblico esercizio che gli scolari della rettorica e dell'umanità del collegio ascolano della Compagnia di Gesù fanno intorno ai loro studi nella Chiesa di S. Venanzio il giorno 3 Settembre MDCCCLII.* Stampato in Ascoli presso Luigi Cardi.

Op. cart. di 200 mm, di cc. 1-8 (n.m.)

7) Ascoli, 1852, agosto, 31

Opuscolo con proprio front.: *Saggio di matematica elementare che danno i signori Emidio Pacifici – Ercolano Ercolani – Giacomo Ruffini – Michele Pomponi studenti di filosofia nel Collegio ascolano della Compagnia di Gesù il giorno 31 agosto 1852.* Stampato in Ascoli dalla Tipografia Cardi.

Op. cart. di 195 mm, di cc. 1-6 (n.m)

8) [...], 1850, maggio, 20

Opuscolo con proprio front.: *Allocuzione della Santità di N. Signore Papa Pio IX. pronunciata nel concistoro segreto del 20 maggio 1850.*

Op. cart. di 225 mm, di pp. 1-8

9) [...], 1849, ottobre, 19

Opuscolo in cui si riporta il discorso del Conte di Montalembert nell'assemblea legislativa di Parigi del 19 Ottobre sulla questione romana.

Op. cart. di 237 mm, di pp. 1-19

10) [s.d.]

Opuscolo con proprio front.: *Discorso del sig. Montalembert nella Camera francese in occasione della discussione sulla legge della riforma elettorale.*

Op. cart. di 203 mm, di pp. 1-16

11) [s.d.]

Opuscolo con proprio front.: *Discorso pronunciato dal sig. Donoso Cortes nel Parlamento spagnuolo.*

Op. cart. di 235 mm, di pp. 1-8

Fascicolo B

[Circolari ed informative a stampa]

1849-1850

La documentazione riguarda, in particolare, circolari relative a disposizioni del ripristinato governo pontificio.

docc. 13-23; cc. 12

12) Ascoli, 1850, marzo, 20

Avviso della Congregazione di S. Francesco di Paola sottoscritta dai Priori Luigi Merli e Luigi Colucci e dal Segretario Giovanni Battista Agostini circa la consacrazione della nuova chiesa.

c. 1

13) Roma, 1849, ottobre, 2

Circolare della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa disposizioni relative alle truppe.

c. 1

14) Ascoli, 1849, ottobre, 14

Circolare del Delegato apostolico Leonardo Dialti in cui riporta un dispaccio del Ministro dell'Interno e Polizia Domenico Savelli datato 1 Ottobre 1849 riguardo le disposizioni da prendersi contro i bestemmiatori.

c. 1

15) [...] 1849, settembre, 24

Estratto dalla Gazzetta di Bologna n. 222 in cui D. Gioacchino Ventura dell'Ordine dei Teatini condanna e rigetta le dottrine scritte nella sua opera *Orazione pei morti di Vienna* messa all'Indice dalla Chiesa.

c. 1

16) Roma, 1849, settembre, 24

Circolare del Vice Camerlengo di S.R. Chiesa e Ministro dell'Interno e di Polizia Domenico Savelli circa la stampa della *Raccolta delle leggi e de' regolamenti di pubblica amministrazione nello Stato Pontificio*.

c. 1

17) Ascoli, 1849, settembre, 20

Circolare del Delegato apostolico Leonardo Dialti indirizzata ai Pubblici Rappresentanti Comunali della Provincia circa la conversione del dazio del macinato nel dazio di consumo di cui si allega il progetto di legge (cfr. doc. 18).

c. 1

18) [s.d.]

Progetto di legge allegato al doc. 17.

c. 1

19) Ascoli, 1849, settembre, 18

Circolare del Delegato apostolico Leonardo Dialti riguardo disposizioni di igiene pubblica.

c. 1

20) Roma, 1849, settembre, 6

Ordine circolare del Direttore Generale Farini e del Segretario Guglielmo Persichetti circa disposizioni riguardanti il prezzo dei farmaci.

c. 1

21) Ascoli, 1849, settembre, 4

Circolare del Delegato apostolico Leonardo Dianti indirizzata ai Governatori ed ai PP. RR. Comunali della Provincia circa il mantenimento delle truppe.

c. 1

22) Ascoli, 1849, agosto, 29

Circolare del Delegato apostolico Leonardo Dianti indirizzata ai Governatori e Magistrature Comunali della Provincia in cui si trasmette un ordine circolare del Commissario Pontificio Straordinario Camillo Amici datata 24 Agosto 1849 circa le tasse ordinarie comunitative.

c. 1

23) Dal quartiere generale di S. Gregorio, 1849, [...]

Nota dell'aiutante maggiore dei volontari pontifici in cui si manifesta tutta la gratitudine per gli uomini del Comando primo del Corpo dei Volontari pontifici.

c. 1

Fascicolo C

[Manifesti a stampa]

1849-1853

La documentazione riguarda, in generale, notificazioni e avvisi relativi a disposizioni del ripristinato governo pontificio.

docc. 24-74; cc. 51

24) Ascoli, 1853, luglio, 3

Notificazione vescovile sull'uso dei bagni nei fiumi Tronto e Castellano presso Ascoli e nella piscina termo-minerale di Acquasanta.

c. 1

25) Roma, 1850, aprile, 29

Notificazione del Pro-Ministro delle Finanze Angelo Galli circa l'istituzione della Banca dello Stato Pontificio.

c. 1

26) Ascoli, 1850, aprile, 16

Manifesto in cui i Filodrammatici di Ascoli festeggiano nella sera del 16 Aprile 1850 la fine dell'esilio di Pio IX e il suo ritorno in sede.

c. 1

27) Ascoli, 1850, [...]

Manifesto riportante alcuni versi su S. Francesco di Paola composti da Giulio Gabrielli e dedicati al vescovo ascolano Gregorio Zelli Jacobuzi.

c. 1

28) [s. d.]

Avviso relativo al servizio di posta, preso in appalto da Domenico Sabatucci, da eseguirsi per la strada da Ascoli a Macerata.

c. 1

29) Roma, 1849, dicembre, 15

Notificazione della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa disposizioni relative ai biglietti della Banca Romana.

c. 1

30) Roma, 1849, dicembre, 15

Notificazione della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa disposizioni relative i biglietti della Banca Romana.

c. 1

31) Ascoli, 1849, dicembre, 1

Notificazione del Delegato apostolico Leonardo Dialti circa disposizioni riguardanti il controllo dei forestieri.

c. 1

32) Roma, 1849, novembre, 26

Notificazione della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa disposizioni sul dazio del macinato.

c. 1

33) Roma, 1849, ottobre, 8

Notificazione del Pro-Ministro delle Finanze Angelo Galli per l'appalto delle diligenze da Roma a Ferrara, da Roma a Radicofani, da Bologna alle Filigare e viceversa.

c. 1

34) Ancona, 1849, ottobre, 6

Avviso del Commissario Straordinario delle Marche e Delegato apostolico della città e Provincia di Ancona Camillo Amici circa un premio da destinare al realizzatore di un progetto per condurre acqua potabile nella città di Ancona.

c. 1

35) Ancona, 1849, ottobre, 1

Avviso del Commissario Straordinario delle Marche e Delegato apostolico della città e Provincia di Ancona Camillo Amici circa la propria guarigione da una grave malattia.

c. 1

36) Roma, 1849, settembre, 20

Notificazione del Ministro del Commercio, Belle Arti, Industria ed Agricoltura Cam. Jacobini circa disposizioni relative alla produzione agraria.

c. 1

37) Roma, 1849, settembre, 18

Notificazione della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa le disposizioni sulla grazia per i sudditi che parteciparono alla rivoluzione.

c. 1

38) Roma, 1849, settembre, 17

Notificazione della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa provvedimenti riguardanti il Corpo dei Carabinieri.

c. 1

39) Roma, 1849, settembre, 17

Notificazione del Pro-Ministro delle Finanze Angelo Galli circa il conio di una nuova moneta.

c. 1

40) Ancona, 1849, settembre, 13

Notificazione del Comandante Generale Pfanzelter circa la condanna capitale del sig. Niccola Scrosta di Castelfidardo.

c. 1

41) Ancona, 1849, settembre, 13

Notificazione del Comandante Generale Pfanzelter riguardante le disposizioni sulla consegna delle armi.

c. 1

42) Napoli, 1849, settembre, 12

Avviso di Pio IX circa disposizioni vertenti l'organizzazione dello Stato.

c. 1

43) Ascoli, 1849, settembre, 4

Notificazione del Delegato apostolico Leonardo Dialti circa l'obbligo da parte dei cittadini di consegnare tutte le armi.

c. 1

44) Roma, 1849, settembre, 4

Notificazione del Pro-Ministro delle Finanze Angelo Galli circa disposizioni riguardanti l'uso della carta bollata.

c. 1

45) Ascoli, 1849, agosto, 29

Avviso del Capitano Comandante di Ascoli Francesco Nobile di Gerlacher in cui vengono salutati i cittadini in vista della di lui partenza dalla città.

c. 1

46) Ascoli, 1849, agosto, 29

Copia del doc. 45

c. 1

47) Ascoli, 1849, agosto, 27

Proclama del Capitano Comandante di Ascoli Francesco Nobile di Gerlacher circa l'obbligo da parte dei cittadini di consegnare le armi al Comune.

c. 1

48) Ancona, 1849, agosto, 26

Proclama del Comandante Generale Pfanzerter circa l'obbligo da parte di tutti i cittadini di consegnare le armi da fuoco, da taglio, da punta e le munizioni da guerra.

c. 1

49) Ascoli, 1849, agosto, 25

Proclama del Capitano Comandante di Ascoli Francesco Nobile di Gerlacher circa disposizioni sulla pubblica sicurezza.

c. 1

50) Roma, 1849, agosto, 23

Notificazione della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa l'istituzione di una commissione per la direzione dei processi.

c. 1

51) Roma, 1849, agosto, 21

Avviso del Pro-Ministro delle Finanze Angelo Galli circa il regolamento per la liquidazione dello stato attivo e passivo.

c. 1

52) Roma, 1849, agosto, 22

Notificazione del Vice-Camerlengo di S.R. Chiesa e Ministro dell'Interno e Polizia Domenico Savelli circa la validità dei buoni emessi dallo Stato.

c. 1

53) Roma, 1849, agosto, 22

Copia del doc. 52

c. 1

54) Roma, 1849, agosto, 18

Notificazione della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa disposizioni per il riordinamento delle forze armate.

c. 1

55) Roma, 1849, agosto, 13

Notificazione del Pro-Ministro delle Finanze Angelo Galli circa disposizioni per ristabilire un normale andamento dell'economia.

c. 1

56) Ascoli, 1849, agosto, 10

Avviso circa la nota dei cavalli che corrono ad un premio di scudi dieci in onore di S. Lorenzo martire.

c. 1

57) Roma, 1849, agosto, 6

Notificazione della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa i buoni emessi dal governo provvisorio e da quello repubblicano.

c. 1

58) Roma, 1849, agosto, 2

Notificazione della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa disposizioni vertenti la giustizia civile, criminale ed amministrativa.

c. 1

59) Roma, 1849, agosto, 1

Avviso della Commissione governativa di Stato sottoscritto dai cardinali G. Della Genga Sermattei, L. Vannicelli Casoni e L. Altieri circa il ripristinato governo pontificio.

c. 1

60) Ascoli, 1849, luglio, 27

Avviso del Delegato apostolico Leonardo Dialti circa le disposizioni sugli spogli commessi durante la Repubblica.

c. 1

61) Ascoli, 1849, luglio, 24

Notificazione del Delegato apostolico Leonardo Dialti circa l'istituzione di una guardia urbana.

c. 1

62) Gaeta, 1849, luglio, 17

Avviso di Pio IX riguardante il ripristinato governo pontificio.

c. 1

63) Ancona, 1849, luglio, 12

Notificazione del Commissario Pontificio Straordinario Vice Camerlengo Domenico Savelli circa il rinnovo delle ipoteche.

c. 1

64) Ascoli, 1849, luglio, 11

Avviso del Delegato apostolico Leonardo Dialti circa le disposizioni sulla restituzione dei fucili da caccia ai cittadini.

c. 1

65) Ascoli, 1849, luglio, 10

Notificazione del Delegato apostolico Leonardo Dialti circa disposizioni sulla guardia urbana.

c. 1

66) Ascoli, 1849, luglio, 7

Notificazione del Delegato apostolico Leonardo Dialti circa la di lui riassunzione al comando della città e Provincia di Ascoli.

c. 1

67) Ascoli, 1849, luglio, 7

Copia del doc. 66

c. 1

68) Ancona, 1849, luglio, 6

Notificazione del Commissario Straordinario vice camerlengo di S.R.C Domenico Savelli circa affari sulla politica economica.

c. 1

69) Ascoli, 1849, luglio, 5

Manifesto in cui il Maggiore Comandante delle truppe austriache nella Provincia di Ascoli Carlo Streel saluta i cittadini ascolani in occasione della sua partenza dalla città.

c. 1

70) Ancona, 1849, luglio, 3

Circolare sottoscritta dal Commissario Pontificio Straordinario Domenico Savelli circa i pagamenti dei canoni.

c. 1

71) Ascoli, dal Palazzo Apostolico, 1849, luglio, 3

Notificazione sottoscritta dal Pro-Delegato avv. Egidio Mazzoni riguardante i buoni provinciali.

c. 1

72) Ancona, 1849, luglio, 3

Notificazione sottoscritta dal tenente maresciallo Conte di Strassoldo e dal Commissario Straordinario Pontificio Domenico de' Conti Savelli circa i buoni del Tesoro.

c. 1

73) Ancona, 1849, giugno, 27

Editto sottoscritto dal Commissario pontificio straordinario vice camerlengo di S.R.C. Domenico Savelli indirizzato alle Province di Urbino e Pesaro, Macerata, Ancona, Fermo, Ascoli, Camerino e Commissariato di Loreto riguardante il ripristino del dominio della Santa Sede in tali provincie.

c. 1

74) Ascoli, 1849, giugno, 26

Notificazione del Maggiore Comandante Carlo Strel del Governo militare e civile delle imperiali e reali truppe austriache della Provincia di Ascoli riguardante disposizioni di ordine pubblico.

c. 1

INDICE ANALITICO

Persone

Agostini Giovanni Battista, segretario, 160
Agnelli Giorgio, 42
Airoldi, giudice, 53
Albertini Carolus, notaio, 56, 57
Alchimia Felice, 121
Aldini A., ministro segretario di Stato, 127
Alessandro I, Imperatore di Russia, 141, 142
Alessandro VII, papa, 148
Altieri L., cardinale, 161, 163, 164, 165, 166
Ambrosi, presidente, 98, 99
Ambrosi Luigi, curato della chiesa di Sant'Angelo Magno di Ascoli, 114, 118, 119, 122, 123
Ambrosi Filippo, canonico, 110
Ambrosi Francesco 101
Amici Camillo, Commissario Straordinario delle Marche e Delegato apostolico della città e Provincia di Ancona, 162, 163
Angari Giuseppino, colono, 61
Angelini Giovanni, 97
Angelini Giuseppe, figlio di Emidio, 62
Angelini Giuseppe, figlio di Giacomo, 62
Angelini Venanzo, 61
Antenori Giuseppe, 61
Antonini Paolo, 67
Anziani della città di Ascoli, 104, 112
Archinto Jhoannes, cardinale, 148
Armellini Carlo, 156
Arnaldi Giuseppe, 148
Arresio, 19, 20, 21
Arrivabene, Vice- Prefetto del Regno d'Italia, 113, 114, 117, 124
Attanasio Domenico, 142
Azzolino Pietro, Amministratore dei Beni Ecclesiastici e Camerali, 110, 136
Bachetti Diamante, notaio, 63
Bagarotti, pro-segretario generale, 128, 129, 131
Balestra Bernardo, legale, 48, 58
Balestrieri Antonio, 132
Bargigli Paolo, 135
Baroni, Commissario di Polizia del Regno d'Italia, 125
Bartoli, Delegato del Demanio del Dipartimento del Tronto, 118, 138
Bellegarde, 141
Belgius Franciscus Iacobus, notaio, 108
Belloni Girolamo, 88

Benedetto XIV, Papa, 15, 16
Bernard G., segretario, 128
Bernardo, beato, 149
Bertelli, tesoriere generale, 87
Betti Paolo, curato di Sant'Antimo, 105
Bianchini Nicola, 62
Bianchini Serafino, 62
Biellus Tiberius, Procuratore del Monastero di Sant'Angelo Magno, 18
Blasio, frate, 100
Blasius Johannis, notaio di Montelparo, 31
Blasius Josephi Maria, notaio bolognese, 146
Blondus Cristianus, notaio, 19
Bonaparte Napoleone, 143
Boncompagni, cardinale, 19
Bonetti Carlo Natale, procuratore, 10, 11, 28, 29, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47
Bongiovanni Placido, cellario, 10, 11
Boni Ottavio, Arcivescovo di Nazianzo e Pro-Vicereggente al Clero Romano, 95
Borghi Antonio Maria, arcidiacono, 143
Borragini Giuseppe, notaio di Montedinove, 96
Borri, capitano, 61
Botto Bonifazio Giuseppe, monaco, 136
Bovara, Ministro per il Culto, 138
Briganti Fortunato, procuratore, 12, 13, 14, 15, 22, 23, 58, 75, 76
Butalini Jhoannis Andrea, notaio 149
Cagliesi Giuseppe Flaviano, 157
Cabuletti Paulus, 108
Caciotti, presidente del tribunale criminale del Tevere, 135
Calcagnino, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27
Calindri Ugo, preside della città e provincia di Ascoli, 156
Calisti, Presidente del Consolato, 128
Calvi Michele Maria, 13, 66
Camajoni(o Camaioni) Emidio, Ministro di Campagna, 132, 134, 138
Cantucci Silvio, da Rotella, 57
Cappello Giuseppe, procuratore, 21, 51
Cappelli Giuseppe Maria, Abate di Sant'Angelo Magno, 110, 112, 114, 116, 117, 129, 131, 132, 134, 135, 136, 137, 138, 139
Capriglione, vescovo di Montalto, 105
Caracciolo, Marchese, 109
Carafa, cardinale e procuratore, 103
Carandini, cardinale e prefetto della Congregazione del Buon Governo, 45
Cardi Luigi, tipografo ascolano, 159, 160
Carradori, 31
Castelli, 134
Castiglioni, segretario della Congregazione del Buon Governo, 29

Catani Saverio, colono, 60
Caucci Filippo Giosia, procuratore, 57, 58, 59, 63
Causorii Antonio, 62
Causorii Emidio, 62
Cavalchini, Cardinale, 16
Celani Francesco, 97
Cellini, Ispettore generale dell'Armata, 101
Centini Iachino, Podestà del Comune di Ascoli, 122, 123, 124, 125, 126, 127
Cesarei Giorgio, di Perugia, 66
Cesifante, tesoriere generale, 104
Ciambini Mattia, 62
Ciambini Serafino, 62
Ciavoli, ponente della Sacra Congregazione del Buon Governo, 28, 29
Cipollina Giacomo, Procuratore, 75, 79
Ciucci Giuseppe Antonio, 100
Clemente VIII, papa, 31
Clemente XIII, papa, 15
Colapietro, delegato Apostolico sul dipartimento del Tronto, 109, 145
Colucci Luigi, priore di Ascoli, 160
Compagnoni Marefoschi Giovanni Francesco, "sopravegliatore" alla reggenza, 97
Conconi, 145
Confani Angelo, notaio, 64, 65
Confoni Angelus vedi Confani Angelo
Conte di Montalembert, 160
Conti, 59
Cornalia, Prefetto del Dipartimento del Tronto 128, 129, 131
Cornacchia Angelo Maria Abate del Monastero di S. Angelo Magno, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 22, 23, 24, 25, 26, 41, 43, 57, 58, 59, 66, 72, 73, 75, 79, 80, 81, 82, 83, 86, 87, 88, 89
Corradi, contabile ufficio contabilità del 3° circondario, 135
Cortes Doloso, 160
Cosci Cristoforo, vicario generale, 73
Cossenti Girolamo, reggente, 97
Costa, avvocato, 152
Costantini, 142
Cristofori Pasquale, 66
Cuvvelli Giovanni Fiorenzo, 88
Damiani Laura (in Lattaroli), 64
Damiani Maria (in Lattaroli), 64
Damiani Nicola, 138
D'Anna Serafino di Napoli, 8, 87, 88
De Angelis Emidio, 92
De Bonfatti Carolus Leander, 144
De Bonis Giuseppe Maria, Ministro Generale, 145
De Carolis Philippus, notaio, 31

De Grassis Iosepho Emigdio, cavaliere, 16, 17, 21, 22, 23, 24, 25, 27
 De Saccocciis Iulius, 30
 De Somalia Julis Maria, Segretario della Sacra Congregazione degli Indulgenti, 147
 Della Genga Sermattei G., cardinale, 161, 163, 164, 165, 166
 Della Porta Girolamo, cardinale, prefetto, tesoriere generale e segretario della Congregazione del Buon Governo, 100
 Del Melis Sinibaldo, marito di Grandonia, 62
 Del Tufo Idelfonso, vescovo di Gerace, 81, 90, 91, 92, 93, 94
 De Pladiis Marco Antonio, figlio di Berardino, 64
 De Pladiis Giuseppe, 64
 De Pladiis Antonio ed Emidio figli di Giuseppe, 64
 De Pladiis Berardino, 64
 Demarco Francesco, Vicario Generale, 127
 Dianti Leonardo, delegato apostolico, 161, 162, 163, 164, 166, 167
 Domizi Giovanni Battista, notaio, 64
 Emidio, santo, 127, 147, 159
 Ercolani Ercolano, 160
 Ercolani Serafino, perito, 70, 140
 Erculei Cosimo, domino, giudice subdelegato della Sacra Rota, 19, 20, 21
 Faggiani Idelfonso, cellario, 57
 Falchi Raimondo, amministratore dei beni del monastero di S. Angelo, 96
 Farini, Direttore Generale, 161
 Felici Diomiro, notaio, 97, 101
 Felici Pasquale Antonio, 41
 Feliziani Nicola, 34
 Ferracuti Lodovico Maria, Segretario dell'Amministrazione municipale di Ascoli e Podestà (1810) 96, 99, 113, 114, 115, 118, 119, 120, 121, 124
 Ferrei Emidio, notaio ascolano, 70
 Ferri, presidente, 98, 99
 Ferrantini Giovanni Paolo, 7, 25
 Ferri Antonio, monaco olivetano, 110
 Fioravanti, famiglia, 63, 64
 Fioravanti Giacinto, 63, 64
 Flaminio, di Brescia, 22, 23
 Folchi Raimondo, amministratore dei beni demaniali del dipartimento del Tronto, 113, 115, 116, 130, 132, 133, 137, 138
 Formica Emidio, 101
 Formica Giovanni, 101
 Fornari, pretore della Suburra, 135
 Franceschi, Ministro dell'Interno, 128
 Francesco, vescovo milopotamense, 31
 Francesco di Assisi, santo, 145
 Francesco di Paola, santo, 160, 162
 Francesco Nobile di Gerlach, capitano comandante di Ascoli, 165

Fravalloni Pietro, 42
Frimout, conte, 152
Gabrielli, perito, 51, 52, 60, 62
Gabrielli Giulio, 92, 162
Gagliano C., 16
Gagliano Ignazio, 75, 81, 82, 83
Galiffa Antonio, notaio pubblico ascolano, 143
Galli Angelo, pro-ministro delle finanze, 162, 163, 164, 165, 166
Galosi Bernardo, Ministro di Casa, 132, 139
Galosi Domenico, 43
Gaucci, 53
Gazzali Benedetto Maria, Procuratore Generale dell'ordine degli Olivetani, 44, 67, 101, 106
Giaccomini, segretario, 130
Giannetti Lorenzo, cellario del Monastero di S. Angelo Magno, 43
Giardini Natale, notaio, 33, 34, 35
Giacchino, monaco, 62
Giorgioni Maddalena, 41
Giovannelli Michele, avvocato, 28, 41, 43, 44, 45, 46
Giovannozzi, famiglia, 39, 40, 46, 51, 53, 54, 55, 56, 59, 60, 136
Giovannozzi Francesco, 55, 62
Giovannozzi Matteo, 59
Giuseppe Maria Cesareo di Napoli, abate generale, 22
Grandonia moglie di Sinibaldo del Melis, 62
Grassi, famiglia, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27
Grassi Giuseppe Emigdio, cavaliere. Vedi De Grassis Iosepho Emigdio
Grassi Orazio, 26
Gregari Placido, 146
Grifanti, segretario 134,
Guerrieri Cesare, tesoriere generale, 111
Guerrinus Octavius, avvocato, 18
Guidi Filippo, prefetto degli studi, 95
Herculi Cosimo vedi Erculei Cosimo, 27
Iannetti Lorenzo Maria, cellario, 64
Iatarelli Cocciaro Saverio, 62
Inghirami Michaelis Angeli, 147
Iotti Emidio, avvocato 35-39, 44, 45, 46, 47, 51-54, 68, 69, 70
Iotti Luigi, perito, 70
Ippoliti Nicola, capitano e segretario, 100
Iramazzini, comandante, 99
Irlandieri A., pro-vicario generale, 96, 98
Jacobini, Ministro del Commercio, Belle Arti, Industria ed Agricoltura, 164
Lanzoni Alessio, 105
Latini Giovanni, capitano, 99
Lattaroli, famiglia, 51, 63, 64

Laudonia, 53
Lazzarinus Franciscus, avvocato, 27
Leonardi Pietro Paolo, vescovo di Ascoli, 88
Leonardo d'Ancona, 108
Loccatelli Giammaria, 31
Locatelli Giovanni Maria, legale 35,41, 42, 43, 50, 105
Lorenzo, santo, 166
Luigi di Vitale Cantalamessa, deputato, 112
Luzi, famiglia, 69
Maccarani Petrus, segretario, 147
Majocchi, direttore del demanio e diritti uniti del Dipartimento del Tronto, 128, 130
Malaspina, famiglia, 144
Malaspina Valeriano, abate del Monastero di S. Angelo Magno, 69, 70, 95, 97, 100, 101, 106, 144
Malaspina Federico, marchese, 142, 144
Malaspina Serafino, 144
Malatesta Pavonus, *Commissarius et Conservator* dei beni del Monastero di S. Angelo, 31
Malgrani, segretario, 131
Mancini Nicola, D., 86
Manicelli Alessio, 1
Manocchi Gioacchino, 97
Marana Giovanni Battista, 72-75
Marana Giovanni Paolo Battista vedi Marana Giovanni Battista
Marana Marco Antonio, 75
Marana Paolo Tommaso, vescovo di Ascoli, 72-75, 80-83, 86, 88
Marcantoni Adriano, 34
Mariani Giuseppe, 104
Marini Flaminio, 22
Marini Pietro, 105
Marcucci Francesco Antonio, vescovo di Ascoli, 68
Mario di Bologna, 12
Mazzarelli Ippolito, vedi Muzzarelli Ippolito
Mazzini Giuseppe, 156
Mazzoni Egidio, pro-delegato avvocato, 168
Mercatili, 131
Mestichelli Emidio, 132
Merli, tesoriere, 5, 6, 7
Merli Luigi, priore di Ascoli , 68, 69, 106, 160
Merli, commissario di Polizia del Regno d'Italia, 117, 120, 122
Michelori Antonio, 149
Mignanelli Valeriano, di Siena , 23, 24
Mirano Carlo Giuseppe, di Napoli,8
Montani Antonio, colono, 64
Montani Saverio, colono, 64
Moreau, generale in capo dell'armata francese, 102

Morelli Franco Maria, 149
Morelli Giuseppe, avvocato, 28, 29, 36
Mostardi Benedetto, padre del Monastero di S. Angelo Magno di Ascoli, 108, 138
Mucciarelli, famiglia, 51
Mucciarelli Maria, 92
Mucciarelli Maraianna, 61
Mutarelli Francesco, 134
Muzzarelli Ippolito, 14, 22, 41, 57, 58, 59, 75,83
Nanga Luigi, 43
Nardinocchi Aloisius, notaio, 106
Natali Ignazio, capitano, 68
Novi, podestà del comune di Ascoli, 120, 121
Nucci, presidente degli Edili del 3° circondario, 135
Onori, 8
Oratii Jacobus, notaio, 71
Oreboni Placido, cellario, 11
Orsini Pietro e Giovanni, eredi, 57
Pacifici Emidio, 160
Palermi Flaminius, notaio, 55, 144
Pagani, Vescovo di Nocera, 16
Palermi Flaminio, notaio, 55, 144
Palumbi Antonio, 64
Palumbi Emidio, 64
Paolo V, papa, 149
Panfili Placido, olivetano del monastero di Sant'Angelo Magno, 21, 121, 134
Pampinoni Carlo, avvocato, 28
Parisani, famiglia, 26
Parisani Maddalena, 21
Parisani Oliviero, 26
Parisani Celio, 26
Pastori Luigi, padre, 32
Pascali Cristoforo, notaio, 30
Paulus Paulinus, 26
Pentelli Giacinto, priore, 43
Pericoli, conte, 2
Persichetti Guglielmo, segretario, 161
Pertusati Luca, di Milano, procuratore generale, 66, 88
Petrucci Petrus, notaio, 144
Petrelli, famiglia, 69
Pezzelli Nicolò, 86
Pfanztel, Comandante Generale, 164, 165
Pietro Benedetto de' Canonici Caprara di Bologna, cancellario, 107, 121, 132, 134, 139
Piccioni, 46
Pio II, papa, 31, 32

Pio VI, papa, 95
 Pio VII, papa, 142, 143, 147
 Pio IX, papa, 160, 162, 164, 167
 Poerio, barone, Consigliere di Stato di Sua Maestà il Re delle Due Sicilie , suo Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione e Commissario Regio nei Dipartimenti Italici meridionali , 141
 Polini Giuseppe, 70
 Pomponi Michele, 160
 Pozzi Carlo, 101
 Porrelli Giovanni Giacomo, 132
 Quartaio Luca, 87
 Quattrocchi, curato e coadiutore della Parrocchia di Sant' Angelo Magno di Ascoli, 113
 Quintilius Basileus, notaio, 19
 Quintilius Mariano, notaio, 56
 Raggi Luigi, Amministratore demaniale, 116, 117, 136
 Raggi Pietro, delegato del Dipartimento del Tronto, 120
 Raggi Savio, 121
 Renazzi Stefano, legale, 44, 45, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 60, 62, 69
 Riccio, cardinale, 15
 Ridolfi Aurelio, 148
 Rinaldus Ioannes Adreas, procuratore dei Sig.ri Grassi, 20, 27
 Rinaldus Iohannis Andreas vedi Rinaldus Ioannes Adreas
 Ripani, commesso capo della Direzione del Demanio, 117
 Roccamadori Cesare, al tempo Francesco, olivetano di Sant' Angelo Magno, 146, 44
 Roccamadori Domenico, 146
 Rezzonico, camerlengo cardinale, 100
 Romani Pasquale, D. ministro del monastero di S. Angelo Magno, 96, 100
 Romualdo, Rev. Padre Provinciale Calabro per la cappellania di Santa Maria del Gesù di Gerace, 15, 135
 Rosci Filippus Antonius, notaio, 105
 Roscini Pietro Maria, Cancelliere Generale della Congregazione Olivetana, 146
 Rossi Alessandro, coadiutore nella controversia sulle gabelle, 3, 6, 7, 8, 23, 24
 Rossi Giovanni Battista [Rubeus], notaio di Montelparo, 31
 Rossi Paolo, capo della magistratura, 157
 Ruffini Giacomo, 160
 Sabatini Antonio, 64
 Sabatini Brandimarte, 64
 Sabatini Domenico, colono, 64, 65
 Sabatino Domenico, vedi Sabatini Domenico
 Sabatucci Domenico, 163
 Sabelli Vincenzo, Abate e Procuratore Generale degli Olivetani, 110
 Saccoccia, famiglia, 58, 59, 60, 61, 63, 64
 Saccoccia Giulio, 51
 Saccoccia Filippo, 48
 Saccoccia Teresa, 62
 Sacconi Teresa, 59

Saffi, 156
 Salvadori, consigliere di prefettura, 128
 Santorius Alexius, notaio, 32
 Santucci Silvio, di Rotella, 34, 35
 Savelli Domenico, ministro dell'interno e polizia, 161, 165, 167, 168,
 Scrosta Niccola, 164
 Serafini Carlo, legale, 68, 69
 Serafini Salvati Giacometto, perito, 104
 Sgariglia, famiglia, 56
 Sgariglia Giuseppe, 21
 Sgariglia Pietro, 106
 Sgariglia, podestà, 113, 114
 Shvazenberg, Principe e Generale, 140
 Silvestri Gaspare, D. 21
 Spinola, delegato apostolico, 125
 Spagnoli, delegato per il culto del Dipartimento del Tronto, 125
 Spannocchi, avvocato, 3
 Stampa Luigi Antonio, abate generale, 146, 149
 Streel Carlo, Maggiore Comandante del Governo militare e civile delle imperiali e reali truppe austriache della Provincia di Ascoli, 167, 168
 Talucci Mauro, D. 102
 Tamburini D. , 156
 Tancionj Nicola, 28, 29
 Tarli, 2
 Tarnassi Antonio Maria, prefetto, 135
 Tassoni Alessandro Maria, avvocato, 29, 37, 44, 46
 Thei Antonius Nicolai, notaio, 149
 Toriglioni, ministro dell'interno, 95
 Tosti Luigi, perito agrimensore di Ascoli, 55
 Travalloni Piero, D., 36, 38
 Urbano VIII, papa, 31
 Vaccari L., consigliere segretario di stato, 127
 Cagnolini, 135
 Vagnozzi Ippolito di Gubbio, procuratore, D. 1, 4, 5, 25
 Valenti, tipografo ascolano, 159
 Vannarelli, camaldolese di S. Angelo Magno, 157
 Vanni Gaetano Maria di Rimini, Cancelliere Generale della Congregazione Olivetana, 107, 110
 Vanni Paolo, notaio ascolano, 68, 96, 97, 100, 111
 Vannicelli Casoni L., cardinale, 161, 163, 164, 165, 166
 Varesi, ragioniere, 130
 Velarde Idelfonso (o Idelphonso), padre e Rettore dell'Ordine dei Minori Conventuali e Cappellano perpetuo di Santa Maria del Gesù di Gerace, 15, 16
 Ventura Gioacchino, D. dell'Ordine dei Teatini, 161
 Ventura Marzio, 99

Veramonti Alcide, colonnello 56
Vermizzi Gioacchino, vicario di S. Angelo Magno, 43
Vidman Cristophorus, uditore generale della Camera Apostolica, 108
Vinci Eufemio, conte reggente, 97, 114
Visenedi Benedetto, D., 86
Vivarelli Anselmo, parroco camerlengo di S. Angelo Magno, 156, 157
Zambeccari Alessandro di Bologna, D. 24
Zappi L., direttore del demanio, boschi e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto, 118, 119, 122, 128, 130, 131
Zelada Francesco Saverio de, cardinale, 71
Zelli Jacobuzi Gregorio, vescovo di Ascoli, 86

Luoghi

Acquasanta, 162
Ancona, 141, 163, 164, 165, 167, 168
Annunziata, colle <Ascoli Piceno>, 57
Ascoli, 12, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 26, 27, 30-40, 49, 50, 53, 55-59, 61-70, 72, 73, 75, 80, 83, 86, 87, 88, 92, 96, 97, 98,99, 100, 101, 103-139, 143, 144, 148, 150, 155, 156, 159-168
Bologna, 144, 145, 152, 153, 161, 163
Bucchiano, castello di , 33
Camerino, 148, 168
Canalicchio, contrada di, 34
Canna d'Ascoli, 49, 50, 65
Cappella di S. Emidio, chiesa di S. Francesca Romana, <Roma> , 112
Cartiera < Ascoli Piceno>, 57
Casa Municipale vedi Municipio <Ascoli Piceno>
Caserta, 109
Casali, contrada di, 34
Castelfidardo, 164
Castellano <fiume>, 162
Cesena, 142
Colli, 140
Compiegne, 127
Fajano, contrada di, 132
Ferrara, 88, 152, 163
Filigare, 163
Fermo, 1, 103, 110, 111, 114, 115, 116,117, 118, 119, 122, 128, 129, 130, 131, 136, 137, 139, 141, 168
Firenze, 148
Folignano, 49
Foligno, 103, 146
Fontainbleau, 141
Gaeta, 167
Genova, 13, 72,73, 74, 75, 87, 88, 107
Gerace, 15, 16
Gimigliano, 49, 65
Gualchiera <Ascoli Piceno>, 68
Lame, contrada delle, 55, 60, 61, 62, 64
Layrade, 140
La Rota, contrada di, 35
Le Piagge, vedi Piagge
Lisciano, 56, 157
Loreto, 143, 168
Macerata,31, 97, 100,163, 168
Madonna del Ponte, contrada, 62
Marino, torrente del, 15, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 48, 67, 69, 70, 97, 138

Milano, 118, 123, 138
Modena, 142
Monte Alto vedi Montalto
Monterinaldo, 34
Montalto, 8, 41, 42, 49, 68, 104, 105
Montedinove, 96
Montelpare vedi Montelparo
Montelparo, 28-33, 35-41, 44, 45, 46, 104
Monte Norcino, monastero di <Perugia>, 106, 110
Monte San Paolo, 49
Mulino, contrada, 56
Municipio <Ascoli Piceno>, 95, 96, 133
Nocera, 16
Napoli, 164
Pagliare, 49, 56, 70, 71, 140
Palazzo Anzianale, di Ascoli, 112
Palazzo Apostolico <Ascoli Piceno>, 168
Palazzo Apostolico del Quirinale, di Roma, 105
Palombetta, 63
Parigi, 141, 160
Pesaro, 168
Piazzarola quartiere <Ascoli Piceno>, 65
Piagge (Piaggie), 30, 48-67, 71, 111
Poggio, contrada di, 34
Porcile, zona detta, 67
Porta S. Spirito <Ascoli Piceno>, 68
Radicofani, 163
Residenza municipale vedi Municipio <Ascoli Piceno>
Roncone, fosso di, contrada di, 64
S. Angelo Magno, chiesa di <Ascoli>, 95, 96, 112, 115, 117, 118, 119, 122, 126, 127, 131, 139, 148
S. Angelo in Piavola, monastero di, <Tivoli>, 134
S. Domenico, chiesa di, 119
San Domenico, monastero <Ascoli Piceno>, 57
S. Francesca Romana, monastero di, 17, 22, 134, 135, 136
S. Giuliano, monastero di <Fermo>, 128
S. Maria in Campis, 146
S. Pietro, chiesa di <Montelparo>, 104-105
S. Pietro, monastero di, <Gubbio>, 144
S. Pietro in Roncone, (possessione detta Il Casale), 35
S. Silvestro, (possessione detta Serrone), 35
S. Romualdo, 15, 135
San Bartolomeo, monastero di, Firenze, 148
San Marco, colle, 64
San Paolo, basilica di, <Roma>, 144, 145

San Martino, Piazza <Ascoli Piceno>, 57
San Venanzio, chiesa di <Ascoli Piceno>, 159, 160
Sant'Anna in Camprena, chiesa di, 15
Sant'Antimo, chiesa di, 105
Sant'Angelo, abbazia di <Chiaserna>, 149
Sant'Angiolino, chiesa di vedi Sant'Angelo Minore
Sant'Angelo Minore, chiesa di, 119, 145
Sant'Angelo Piccolo, vedi Sant'Angelo Minore
Santa Francesca Romana in Campo Vaccino, chiesa di, <Roma>, 22
Santa Maria, contrada di, 57
Santa Maria Nuova di Roma, monastero di, 17, 22, 134, 135, 136
Santissima Annunziata, chiesa di, 117, 119
Santo Stefano, chiesa e monastero Olivetano di, <Genova>, 107
Sentina, 62
Servigliano, 56
Serrone, contrada di, 34, 35, 36
Siena, 15, 31
Spiagge, vedi Piagge
Tronto, dipartimento del, 109, 113, 115, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 127, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 137, 138, 139, 145
Tronto, fiume, 140, 162
Urbino, 168
Valleschiava, contrada di, 33, 56
Vena Castignana, 49
Vena Piccola, 49
Verona, 141
Vienna, 161

Cose notevoli

Amministrazione Dipartimentale del Tronto, 106
Arciconfraternita dei SS. Angeli Custodi della città di Roma, 149
Archivio del monastero di Sant'Angelo Magno, 124
Assemblea Generale Romana e Costituente Italiana, 155
Banca dello Stato Pontificio, 162
Banca Romana, 163
Brigantaggio, 125
Cancelleria vescovile <Ascoli Piceno>, 96
Capitolo della Cattedrale di Ascoli, 75
Cappellania laicale Germani, 33
Cappellania di S. Antonio ed Anime Purganti di Monterinaldo, 34
Causa ascolana sopra le alluvioni, 16
Causa per l'acqua delle Piagge, 50, 51, 52, 55, 62, 63
Causa sulla libera estrazione dell'olio, 9
Compagnia di Gesù, 159, 160
Compagnia Dipartimentale di Riserva, 123
Commissione governativa di Stato, 161, 163, 164, 165, 166
Congregazione di Santa Maria di Monte Oliveto, 15
Consiglio dei deputati di Ascoli, 63
Controversia della gabella del mosto e della pedica tonda, 10
Controversia sulle collette, 28, 29, 30, 36-42, 44-47
Causa sulle acque contro gli eredi Giovannozzi, 40
Controversia per il torrente Marino, 69
Controversia per la vendita dei beni provenienti dall'eredità Marana, 75, 79
Controversia tra il Monastero di S. Angelo Magno e il sig. D. Paolo Antonimi, 67
Controversie sull'affitto dei terreni delle Piagge, 66
Corte di Roma, 102
Demanio dei boschi e diritti uniti nel Dipartimento del Tronto, 122
Dipartimenti del Metauro, Musone e Tronto, 127
Disputa sulla "verifica delle deteriorazioni" dei beni immobili ecclesiastici del territorio di Ascoli, 86
Fabbrica delle maioliche, 67
Fabbriceria della parrocchia di Sant'Angelo Magno, 126
Filodrammatici di Ascoli, 162
Fonte Pubblica <Ascoli Piceno>, 61
Gazzetta di Bologna, 161
Ginnasio Comunale <Ascoli Piceno>, 159
Il Precursore, rivista bolognese, 152, 153
Incendio della Basilica di San Paolo in Roma, 144
Liste di coscrizione, 122, 123, 125
Lite contro i Sign.ri Grassi, 15
Lite per la libera estrazione del grano, 9

Lite per la vendita dell'olio a minuto, 12
Manuale dei Fabriceri, 124
Minori Osservanti della SS. Nunziata , 129
Regia Scuola per Ostetricia, città di Milano, 123
Reintegrazione di Padre Velarde alla Cappellania di Santa Maria del Gesù di Gerace, 15,
16
Repubblica Cisalpina, 102
Repubblica Romana, 44, 95, 97, 127, 128, 156
Riforma dell'Anagrafe generale, 127
Sacra Congregazione degli Indulgenti, 147
Sacra Congregazione dei Riti, 147
Sagra Congregazione del Concilio, 104, 105
Sacra Congregazione del Buon Governo, 28, 29, 30, 37, 38, 39, 45
Sacra Congregazione dell'Immunità, 3, 4, 6, 7, 8
Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, 15
Sacra Rota, 16, 19, 20, 21, 22, 23
S. Francesco di Paola, Congregazione di, 160, 162
Scuola di istruzione per i sotto-ufficiali di Fanteria, 122, 123
Vertenza contro Luigi Merli, 68
Zecca pontificia, 96, 101
Zelanti, di Ascoli, 57, 101